

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-07-2019

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	29/07/2019	16	Il maltempo fa tre morti E la Toscana è in emergenza = Flagello maltempo sull'Italia: tre morti <i>Sergio Rossi</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	29/07/2019	12	L'allerta meteo continua oggi Poi tornano sole e caldo <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	29/07/2019	12	Nuovo allarme frana, chiusa la Torino-Aosta <i>Enrico Maroz</i>	7
CORRIERE DELLA SERA	29/07/2019	12	Nubifragi, trombe d'aria, voli sospesi Due vittime e un velista disperso <i>Marco Gasperetti</i>	8
CORRIERE DELLA SERA	29/07/2019	13	Tromba d'aria fa volare l'auto: cos'è morta la giovane Noemi = L'auto che vola per 25 metri La morte di Noemi cuoca gentile <i>Rinaldo Frignani</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	29/07/2019	47	Noemi, sbalzata via dall'auto Una tromba d'aria la uccide <i>Alessio D'urso</i>	10
LIBERO	29/07/2019	14	Trombe d'aria e fulmini, tre le vittime per il maltempo <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO	29/07/2019	8	L'uragano di Roma: muore in Smart = Trombe d'aria e nubifragi A Roma un giorno di caos <i>Francesco Malfetano</i>	12
MESSAGGERO	29/07/2019	8	Intervista a Marina Baldi - Eventi estremi per le alte temperature più pericolosi di come erano 20 anni fa <i>Valentina Arcovio</i>	14
MESSAGGERO	29/07/2019	9	Il volo fatale della ragazza che sognava di essere chef = Noemi risucchiata dall'uragano un volo di venti metri nell'auto <i>Raffaella Troili</i>	15
MESSAGGERO	29/07/2019	9	Alto Adige, atleta norvegese uccisa da un fulmine durante una corsa <i>Redazione</i>	17
MESSAGGERO	29/07/2019	9	Arezzo, anziano travolto dall'acqua in un sottopasso della superstrada <i>Redazione</i>	18
REPUBBLICA	29/07/2019	14	Tré morti e città sottacqua Il maltempo spezza l'estate ma già oggi torna il caldo <i>Corrado Zunino</i>	19
REPUBBLICA	29/07/2019	15	Noemi, sbalzata via in auto dalla tromba d'aria killer <i>Salvatore Giuffrida</i>	20
REPUBBLICA	29/07/2019	15	Intervista a Carlo Cacciamani - "A 35 gradi più frequenti i fenomeni estremi" <i>Elena Dusi</i>	21
SECOLO XIX	29/07/2019	6	Emergenza ponte Morandi Genova chiede la proroga = Toti: Morandi, l'emergenza va prorogata di un anno <i>Emanuele Rossi</i>	22
SECOLO XIX	29/07/2019	9	Mareggiate e Bolkestein, i balneari liguri in crisi <i>Simone Gallotti</i>	24
SECOLO XIX	29/07/2019	10	Muore nell'auto scaraventata dal tornado <i>Roberto Giovannini</i>	25
STAMPA	29/07/2019	11	L'Asia si ribella ai rifiuti dell'Occidente "Ora basta, la plastica smaltitela voi" <i>Carlo Pizzati</i>	26
STAMPA	29/07/2019	12	Trombe d'aria, temporali e allagamenti n clima tropicale colpisce tutta l'Italia <i>Redazione</i>	28
TEMPO	29/07/2019	8	Metro chiuse e frane Capitale in ginocchio <i>Valentina Conti</i>	30
TEMPO	29/07/2019	9	Il maltempo uccide a Fiumicino = Uccisa da una tromba d'aria a Fiumicino <i>Redazione</i>	31
TEMPO	29/07/2019	9	Nubifragi, fiumi esondati e fulmini Morti dall'Alto Adige alla Toscana <i>Redazione</i>	32
tgcom24.mediaset.it	28/07/2019	1	Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto Anziano travolto da acqua e fango ad Arezzo <i>Redazione Tgcom24</i>	33
tgcom24.mediaset.it	28/07/2019	1	Scossa di terremoto in provincia di Udine con magnitudo 3.3 <i>Redazione Tgcom24</i>	34
tgcom24.mediaset.it	28/07/2019	1	Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto Anziano travolto da acqua e fango ad Arezzo <i>Redazione Tgcom24</i>	35
meteoweb.eu	28/07/2019	1	Maltempo improvviso: cordata umana salva tre bagnanti in Versilia, rischiano di annegare <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	28/07/2019	1	Terremoto in Grecia, nuova forte scossa ad Atene <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-07-2019

meteoweb.eu	28/07/2019	1	Maltempo, elicottero dell' Aeronautica Militare salva velista francese alla deriva al largo di Roma. Un disperso a Terracina [FOTO] <i>Redazione</i>	38
meteoweb.eu	28/07/2019	1	Maltempo Veneto: crollo delle temperature dopo i temporali <i>Redazione</i>	39
meteoweb.eu	28/07/2019	1	Maltempo: escursionista recuperato nella notte sul Gran Sasso <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	28/07/2019	1	Dal caldo record a pioggia, grandine e tornado: "Non chiamatelo maltempo, è un segno chiaro dei cambiamenti climatici" <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	28/07/2019	1	Ondata di maltempo e grandinate: milioni di euro di danni provocati all' agricoltura <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	28/07/2019	1	Maltempo: "I cambiamenti climatici sono una realtà con cui dobbiamo fare i conti tutti i giorni" <i>Redazione</i>	43
adnkronos.com	28/07/2019	1	Nubifragio su Roma, due stazioni metro allagate <i>Redazione</i>	44
ansa.it	28/07/2019	1	Maltempo: a Roma strade e case allagate - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	45
ansa.it	28/07/2019	1	Maltempo:morto anziano disperso a Arezzo - Ultima Ora - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	46
ansa.it	28/07/2019	1	Maltempo ad Arezzo, travolto un anziano - Primopiano <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	28/07/2019	1	Terremoti: scossa del 4.1 a nordest di Atene - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	28/07/2019	1	Il maltempo flagella l' Italia, due morti - Italia <i>Redazione</i>	49
ansa.it	28/07/2019	1	Frana Quincinetto, riaperto tratto A5 - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	50
ansa.it	28/07/2019	1	Maltempo: Liguria in allerta arancione, solo molti fulmini - Liguria <i>Redazione Ansa</i>	51
ansa.it	28/07/2019	1	Cede trave in Domus Pompei,nessun ferito - Campania <i>Redazione Ansa</i>	52
ansa.it	28/07/2019	1	Maltempo sul Centro, due morti - Italia <i>Redazione</i>	53
ansa.it	28/07/2019	1	Terremoti, scossa del 4.1 vicino Atene - Europa - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	54
ansa.it	28/07/2019	1	Maltempo ad Arezzo, ritrovato morto l' anziano disperso - Italia <i>Redazione</i>	55
ansa.it	28/07/2019	1	Il maltempo flagella l' Italia, due morti - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	56
ansa.it	28/07/2019	1	Maltempo:Veneto,temperature giù 10 gradi - Veneto <i>Redazione Ansa</i>	57
blitzquotidiano.it	29/07/2019	1	Incendio Siniscola, evacuate quindici famiglie: fiamme fino alla statale <i>Redazione</i>	58
blitzquotidiano.it	29/07/2019	1	Terremoto Friuli, due scosse in un' ora: la più forte del 3.3 tra Majano e Ragogna <i>Redazione</i>	59
ilmattino.it	28/07/2019	1	Terremoto ad Atene,paura per i turisti <i>Redazione</i>	60
ilmattino.it	28/07/2019	1	Maltempo: a Pompei cede una travenella domus della Fontana Piccola <i>Redazione</i>	61
ilmattino.it	28/07/2019	1	Ponza isolata, traghetti bloccati:Onde alte quattro metri <i>Redazione</i>	62
ilmattino.it	28/07/2019	1	Terremoto in Friuli magnitudo 3.3 <i>Redazione</i>	63
ilmattino.it	28/07/2019	1	Caos nel porto di Ischia,il vento forte fa urtare due traghetti <i>Redazione</i>	64
ilmattino.it	28/07/2019	1	Velista alla deriva in marerecuperato dall' elicottero <i>Redazione</i>	65
ilmattino.it	28/07/2019	1	Maltempo e raffiche di vento:collegamenti a singhiozzo nel Golfo <i>Redazione</i>	66
ilmattino.it	28/07/2019	1	In fiamme la foresta di Roccarainola:l' incubo della pista dolosa <i>Redazione</i>	67
ilmattino.it	28/07/2019	1	Bomba d' acqua su Angri:tombini saltati e strade impraticabili <i>Redazione</i>	68

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-07-2019

ilmattino.it	28/07/2019	1	Saltano i tombini nelle case popolari di Pianura: è invasione di liquami <i>Redazione</i>	69
ilmattino.it	28/07/2019	1	Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta donna in auto, crollano muri <i>Redazione</i>	70
ilmattino.it	28/07/2019	1	Bruciano altre due discariche della Campania: è allarme criminalità <i>Redazione</i>	71
ilmattino.it	28/07/2019	1	Maltempo, trovato morto il 75enne disperso dopo il nubifragio <i>Redazione</i>	72
ilmattino.it	28/07/2019	1	Torino-Aosta chiusa, la franada Quincinetto torna a muoversi <i>Redazione</i>	73
corriere.it	28/07/2019	1	Atleta 45enne uccisa da fulmine durante corsa in Alto Adige: la gara, il dolore e le polemiche <i>Mauro Pigozzo</i>	74
corriere.it	28/07/2019	1	Clima, il Cervino si sgretola: posizionati 50 sensori per monitorarne il movimento <i>Redazione Cronaca</i>	75
corriere.it	28/07/2019	1	Maltempo: donna muore a Fiumicino sbalzata via con l'auto <i>Redazione Online</i>	76
huffingtonpost.it	28/07/2019	1	Il maltempo flagella Arezzo, morto anziano travolto con l'auto dalla piena <i>Redazione</i>	77
huffingtonpost.it	28/07/2019	1	La folla composta alla camera ardente per dare l'ultimo saluto a Mario Cerciello Rega <i>Redazione</i>	78
ilfiglio.it	28/07/2019	1	Tromba d'aria a Fiumicino, muore 27enne <i>Redazione</i>	79
ilgiornale.it	28/07/2019	1	Verona, giù il tetto del Duomo. Il crollo durante la Messa <i>Redazione</i>	80
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Castelli Romani, incendiati centinaia di ettari di bosco, sulle montagne di Montecompatri e Grottaferrata <i>Redazione</i>	81
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Allagamenti e blackout elettrico, il maltempo manda ko la Toscana <i>Redazione</i>	82
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Forte ondata di maltempo in Italia. Tre morti, allagamenti e danni. <i>Redazione</i>	83
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Terremoto a Udine di 3.2 avvertito chiaramente anche a Pordenone <i>Redazione</i>	84
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Gran Sasso, escursionista bloccato dal temporale: salvato <i>Redazione</i>	85
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	La pioggia fa crollare il muro di un palazzo a Monte Mario: evacuati gli abitanti <i>Redazione</i>	86
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Maltempo, salta asfalto in via Battistini e crolla il muro di un palazzo in via Verga a Roma <i>Redazione</i>	87
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Roma, la forte pioggia fa sollevare un tombino in via Battistini <i>Redazione</i>	88
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Maltempo, Fiumicino, il sindaco: Chiesto lo stato di calamità, già al lavoro per sgomberare le macerie <i>Redazione</i>	89
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Ostia e Maccarese, la conta dei danni dopo l'ondata di maltempo <i>Redazione</i>	90
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Schiuma nel fiume Sacco, sequestrato l'impianto della Gabriele Group a Patrica <i>Redazione</i>	91
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Escursionista ciociaro bloccato nella notte sul Gran Sacco, messo in salvo dal Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	93
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Maltempo: tromba d'aria a Fiumicino, morta una donna in auto. Roma, metro A allagata <i>Redazione</i>	94
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Rieti, auto si intraversa per la pioggia Disagi per la circolazione sulla Salaria <i>Redazione</i>	95
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Tempesta di pioggia e fulmini: case allagate e strade bloccate dalle frane <i>Redazione</i>	96
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Rieti, la Coppa Carotti si corre come gara bagnata ma c'è l'incognita nebbia <i>Redazione</i>	97
ilmessaggero.it	28/07/2019	1	Casperia, strada provinciale interrotta per albero caduto <i>Redazione</i>	98
lanotiziogiornale.it	28/07/2019	1	La Protezione civile innalza il livello di allerta per il vulcano Etna. Si è aperta una frattura eruttiva alla base del nuovo cratere di Sud Est <i>Redazione</i>	99

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-07-2019

lanotiziagiornale.it	28/07/2019	1	Violenta ondata di maltempo flagella diverse regioni. Ingenti danni in Toscana e nel Lazio. Tre i morti <i>Redazione</i>	100
lapresse.it	28/07/2019	1	Maltempo sull'Italia, tre le vittime <i>Redazione</i>	101
lapresse.it	28/07/2019	1	Alberi spezzati e auto distrutte: i danni del maltempo a Fiumicino <i>Redazione</i>	102
lapresse.it	28/07/2019	1	Torino, allerta per frana Quincinetto: chiusa autostrada A5 <i>Redazione</i>	103
lapresse.it	28/07/2019	1	Fiumicino, le immagini del maltempo invadono i social <i>Redazione</i>	104
lastampa.it	28/07/2019	1	Asfalto viscido per la pioggia: auto si ribalta a una rotonda <i>Redazione</i>	105
lettera43.it	28/07/2019	1	Le vittime e i danni del maltempo di domenica 28 luglio <i>Redazione</i>	106
rainews.it	28/07/2019	1	Il maltempo colpisce l'Italia, tre morti in 24 ore <i>Redazione</i>	107
rainews.it	28/07/2019	1	Nubifragi, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto <i>Redazione</i>	108
rainews.it	28/07/2019	1	Roma: tromba d'aria a Fiumicino, morta una donna in auto <i>Redazione</i>	109
statoquotidiano.it	29/07/2019	1	Vento di burrasca e piogge: allerta gialla della Protezione civile in Puglia <i>Redazione</i>	110
vigilfuoco.it	29/07/2019	1	Belluno, i Vigili del Fuoco impegnati in numerosi interventi per fronteggiare le abbondanti piogge che hanno investito la provincia <i>Redazione</i>	111
vigilfuoco.it	29/07/2019	1	Trieste, interventi dei Vigili del Fuoco a causa del maltempo <i>Redazione</i>	112
dire.it	28/07/2019	1	Maltempo, Coldiretti: "Agricoltura in ginocchio, milioni di danni" <i>Redazione</i>	113
italpress.com	28/07/2019	1	VACANZE, L'85% DEGLI ITALIANI PARTE NONOSTANTE IL MALTEMPO <i>Redazione</i>	114

Il maltempo fa tre morti E la Toscana è in emergenza = Flagello maltempo sull'Italia: tre morti

FICHERA e ROSSI Alle pagine 16 e 17 Fulmini, trombe d'aria e ondate d'acqua: le vittime in Alto Adige, a Roma e ad Arezzo

[Sergio Rossi]

VIOLENTI NUBIFRAGI. AREZZO LA PROVINCIA PIÙ COLPITA Il maltempo fa tre morti E la Toscana è in emergenza FICHERA e ROSSI Alle pagine 16 e 17 Flagello maltempo sull'Italia: tre morti Fulmini, trombe d'aria e ondate d'acqua: le vittime in Alto Adige, a Roma e ad Area Sergio Rossi HA FATTO tre morti Fondata di maltempo che si è abbattuta sull'Italia secondo una tendenza tipica di estati dal sapore sempre più tropicale. E si teme per una quarta vita, un ragazzo umbro disperso nel mare del Salento. Tre vittime in tre circostanze diverse. Nella notte a Focene di Fiumicino una tromba d'aria ha scaraventato per decine di metri la Smart dove viaggiava Noemi Magni, 27 anni: uccisa sul colpo. In Val Sarentino, Alto Adige, a morire è stata una atleta norvegese, quarantenne, che gareggiava nella Suedtiroil Ultra Skyrace, l'ha colpita un fulmine durante una tempesta elettrica di eccezionale intensità. Ad Arezzo il morto si chiamava Pergentino Tanganelli, 72 anni, travolto da un'ondata di piena in frazione Olmo, alle porte della città toscana. Tre lutti in zone diverse d'Italia ma accomunati dallo stesso denominatore: il meteo estremo. STRAORDINARIE sono state ad esempio le precipitazioni ad Arezzo, 250 millimetri nella giornata di sabato, capaci di mandare in tilt l'intera ditta e di provocare danni a cascata anche in una porzione di provincia. Duramente colpiti anche il senese e il grossetano. Eventi del genere si verificano al massimo ogni 50 o 60 anni dicono gli esperti. Oggi la regione Toscana dichiarerà lo stato d'emergenza nazionale e regionale e comincerà la conta dei danni. Tanganelli è stato tradito da un'ondata d'acqua su una strada secondaria trasformata in un fiume dall'esondazione di un torrente. Stava tornando a casa a piedi dopo aver lasciato l'auto sul ciglio per il timore di non poter transitare, la violenza dell'onda lo ha fatto cadere e precipitare in un canale di scolo, dove è stato ritrovato ieri mattina intorno alle 8. A Fiumicino, Noemi Magni era alla guida di una Smart e per trovare riparo dal vento impetuoso si è infilata in un distributore. La tromba d'aria l'ha sorpresa lì, ha sollevato la piccola auto come fosse un fucello scaraventandola all'interno dell'area recintata dell'aeroporto di Fiumicino. La citycar prima si è infranta sul guard rail, poi oltre il canale di bonifica dopo aver sfondato la staccionata di una pista ciclabile, concludendo infine la sua corsa nello spazio riservato all'aeroporto. Immagini choc per i soccorritori che nulla hanno potuto fare per salvare la ventisettenne. NEL MARE in tempesta, invece, è disperso un ragazzo di 19 anni, di Perugia, in vacanza nel Salento con la famiglia a Scalo di Fumo, nei pressi di Porto Cesareo provincia di Lecce. La capitaneria di porto ha avviato le ricerche anche con un aereo ma la burrasca ha reso proibitive le operazioni. Il giovane e due fratelli stavano facendo il bagno quando le onde e la forte corrente li hanno trascinati al largo. I due fratelli sono stati salvati dall'intervento dei bagnini di un vicino stabilimento balneare, mentre il diciannovenne non ce l'ha fatta a tornare a riva. La madre si è sentita male ed è stata soccorsa in spiaggia dal 118. Violenti nubifragi anche in Liguria e in Piemonte: nel Torinese, una frana ha causato la chiusura del tratto dell'autostrada A5, che collega Torino al traforo del Monte Bianco, nel tratto compreso tra Pont Sant Martin e Ivrea. Record registrato in Alto Adige, dove sabato è morta una norvegese Non si hanno notizie di un 1enne di Perugia finito nel mare in tempesta I meteorologi prevedono che tornerà il caldo al Sud Al Nord previsti 30-32 gradi Sono stati effettuati dai vigili del filoc'o nella sola Roma Rimaste per ore senza luce nell'Aretino TRAGEDIA A FIUMICINO Noemi Magni, 27 anni, è morta ieri a Fiumicino: la sua auto è stata fotta volare dal vento GUAI IN TOSCANA: STATO D'EMERGENZA Sopra, l'allagamento dell'antica pieve del Bagnoro ad Arezzo ffoto Cretini). Sotto, la situazione ieri a Viareggio (Umicini) -tit_org- Il maltempo fa tre morti E la Toscana è in emergenza - Flagello maltempo sull'Italia: tre morti

Le previsioni

L'allerta meteo continua oggi Poi tornano sole e caldo

[Redazione]

Le previsioni L'allerta meteo continua oggi Poi tornano sole e caldo Ein attenuazione ma non è ancora passata del tutto l'ondata di maltempo che ha interessato l'Italia nel fine settimana. La Protezione civile ha emesso ieri sera un avviso di venti forti da ovest su Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia, con raffiche di burrasca forte sui crinali appenninici e possibili mareggiate lungo le coste. Inoltre, sempre per oggi, ha posto in allerta gialla per rischio idrogeologico Veneto, Umbria, alto Abruzzo e il versante tirrenico della Calabria. Nei prossimi giorni le temperature sono segnalate ovunque in risalita con punte che potrebbero arrivare fino a 35 gradi nelle aree più interne, senza però toccare i picchi prossimi ai 40 della scorsa settimana. Il sole tornerà a farsi vedere su tutta la Penisola, anche se localmente velato in particolare nel Nord-Est. Da venerdì al Nord nuova instabilità con temporali sulla fascia alpina, ma non dovrebbe essere di lunga durata. Nel prossimo weekend atteso sole estivo in tutte le località. -tit_org-allerta meteo continua oggi Poi tornano sole e caldo

Nuovo allarme frana, chiusa la Torino-Aosta

[Enrico Marozz]

Nuovo allarme frana, chiusa la Torino-Aosta; Traffico interrotto per un tratto di 18 chilometri. Era già accaduto a giugno AOSTA Domenica da incubo per gli automobilisti in transito sull'autostrada A5 tra il Piemonte e la Valle d'Aosta. A causa del movimento di una frana sopra Quincinetto, un tratto della Aosta-Torino è rimasto chiuso per tre ore creando pesanti disagi alla viabilità. L'allarme è scattato poco dopo le 16 quando i sensori che monitorano una vasta area in località Chiappetto si sono attivati, indicando un'allerta 3, forse a seguito delle piogge dei giorni scorsi. La Sav, che fa gestire l'autostrada, ha disposto la chiusura dei 18 chilometri tra Pont-SaintMartin e Ivrea. La viabilità è stata deviata sulla statale 26, paralizzando di fatto il traffico per una decina di chilometri intorno alla cittadina canavesana. Bloccati in coda molti pendolari della montagna che stavano rientrando a casa, ma anche tanti turisti del nordEuropa diretti in Italia per le vacanze. Successive verifiche tecniche sulla frana hanno escluso pericoli imminenti e l'autostrada è stata riaperta alle 19. Un episodio analogo era avvenuto il 22 giugno, facendo attivare un tavolo di lavoro con le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta per trovare una soluzione. Nei giorni scorsi spiega Luigi Bertschy, assessore ai trasporti della Valle d'Aosta la protezione civile nazionale ha fatto un sopralluogo nella zona. Ora bisogna capire con quale priorità gestire l'evento. Le risorse ci sono, bisogna definire la programmazione dei lavori. Enrico Marozz O La frana in località Chiappetto a Quincinetto, in provincia di Torino non lontano dal confine con la Valle d'Aosta, era già in fase di avanzamento sul fianco della montagna lo scorso 22 giugno (foto Ansa) è Il tracciato dell'autostrada A5 che ieri sera è stato chiuso per tre ore con forti disagi e -tit_org-

Nubifragi, trombe d'aria, voli sospesi Due vittime e un velista disperso

A Viareggio tre bagnanti salvati da una catena umana. Nel Pisano rinviato il concerto di Bocelli

[Marco Gasperetti]

Nubifragi, trombe d'aria, voli sospesi Due vittime e un velista disperso A Viareggio tre bagnanti salvati da una catena umana. Nel Pisano rinviato il concerto di Bocelli Ancora vittime del maltempo nell'ultimo week-end di luglio. Dopo l'atleta norvegese uccisa da un fulmine sui monti di Bolzano durante una corsa estrema, una giovane donna e un pensionato hanno perso la vita, in due distinti episodi a Fiumicino e ad Arezzo. Una terza persona, un velista, è data per dispersa sulla costa laziale. Noemi Magni, 26 anni, era a bordo della propria auto in una stazione di servizio a Fiumicino quando una tromba d'aria ha sollevato il mezzo e l'ha scaraventato a decine di metri, uccidendo la ragazza. Pergentino Tanganelli, 72 anni, ex dipendente dell'Ufficio delle Entrate di Arezzo, è stato trascinato dalla piena mentre stava tentando di rientrare a casa, nella frazione Olmo della città toscana. Bloccato da un sottopasso allagato, è sceso dall'auto ma dopo aver percorso pochi metri è stato travolto dalla piena. La persona dispersa è invece un velista al largo di Terracina: le ricerche 14 mila i fulmini caduti giovedì sera in Alto Adige, record per la Provincia autonoma di Bolzano dell'Aeronautica sono proseguite senza esito sino a ieri sera. In Toscana, (stamani il governatore Rossi chiederà lo stato di emergenza nazionale), sono stati una decina gli interventi di salvataggio dei vigili del fuoco di persone rimaste bloccate con le auto nei sottopassi sommersi dall'acqua limacciosa. Ad Arezzo il nubifragio ha allagato quasi tutte le strade del centro storico e il sindaco ha consigliato ai concittadini di non uscire di casa. Decine le auto danneggiate e centinaia gli interventi in case, negozi e scantinati invasi dal fango. A Pomarance (Pisa), cinque escursionisti sono stati sorpresi dalla bufera nei boschi e sono stati salvati dalle squadre di soccorso dopo alcune ore di ricerche, mentre nella vicina Volterra una tempesta di fulmini ha provocato incendi e black-out. Sempre nel Pisano, a Lajatico, un nubifragio ha devastato il Teatro del Silenzio, la location dove si doveva Pergentino Tanganelli, di Arezzo era sposato, e aveva due figli Ieri è morto a 72 anni, trascinato da una piena ad Arezzo, mentre ricasava svolgere un concerto di Andrea Bocelli che è stato rinviato a stasera. Quattro i voli cancellati all'aeroporto di Pisa e molti i voli in ritardo. Smottamenti, frane e alluvioni, sul versante senese del Monte Amiata. Pesantissimi i danni a coltivazioni e vigneti nel Chianti. Completamente allagata la storica passeggiata a mare di Viareggio con disagi per i turisti. Pochi chilometri più a sud tre bagnanti, sorpresi dalle correnti e dal mare mosso, sono stati salvati grazie a una catena umana mentre facevano il bagno davanti alla spiaggia della Lecciona. Sulla costa laziale un altro velista francese è stato tratto in salvo da un elicottero dell'Aeronautica. Allagamenti e alberi caduti anche in Liguria, in provincia di Isemia e in Molise. Marco Gasperetti In Toscana Ad Arezzo un 72enne scende dall'auto e muore travolto da acqua e fango -tit_org- Nubifragi, trombearia, voli sospesi Due vittime e un velista disperso

Tromba d'aria fa volare l'auto: cos'è morta la giovane Noemi = L'auto che vola per 25 metri La morte di Noemi cuoca gentile

Fiumicino, la vittima aveva 26 anni

[Rinaldo Frignani]

Tromba d'aria fa volare l'auto: così è morta la giovane Noemi di Rinaldo Frignani Italia spazzata dal JL maltempo: due le vittime, in provincia di Arezzo e di Roma, dove una giovane di 26 anni è stata sorpresa e uccisa da una tromba d'aria mentre era al volante di una Smart, sollevata e scagliata a decine di metri, alle pagine 12 e 13 Gasperetti, Maroz Virtuani L'auto che vola per 25 metri La morte di Noemi cuoca gentile Fiumicino, la vittima aveva 26 anni ROMA Noemi, Noemi!. Papa Franco grida disperato mentre i vigili del fuoco e un medico del 118 si affannano attorno alla figlia priva di sensi nel prato accanto a una delle piste dell'aeroporto di Fiumicino. Per più di mezz'ora tentano di rianimarla, poi sono costretti ad arrendersi. Noemi Magni, 26 anni, è morta così nella notte fra sabato e domenica, uccisa da una tromba d'aria che l'ha spazzata via con la Smart nella quale si era rifugiata nell'area di servizio WWG in viale Coccia di Morto, alle porte di Fiumicino, strada che collega la cittadina a Focene, dove la giovane abitava con i genitori e la sorella minore. Una ragazza stupenda, lavorava nel nostro chiosco sulla spiaggia. Parlava inglese, francese e spagnolo, faceva la chef, era la sua passione, ha raccontato il padre, distrutto dal dolore, leader dei centurioni del Colosseo. In via dei Nautili, a fianco alla stazione di rifornimento, è un via vai di amici e parenti. Lacrime e abbracci per una tragedia imprevedibile, impensabile. Nella quale potrebbe aver forse giocato un ruolo che le indagini dei vigili urbani dovranno però accertare il fatto che un defibrillatore sarebbe stato portato sul posto da un secondo mezzo di soccorso. A cercare di confortare Franco Magni e la sua famiglia è stato il sindaco Esterino Montino, che ha annullato tutti gli spettacoli estivi e gli eventi culturali di ieri come la consegna a Fregene del Premio Gregoretti al regista Matteo Garrone, annunciando il lutto cittadino per il giorno dei funerali. A Focene Noemi che sarà ricordata stasera con una veglia di preghiera era conosciuta da molti. Da anni organizzava giochi e intrattenimenti per i clienti nel ristopub il Coco Bongo Beach accanto al Lido del Carabiniere. Un vulcano di ragazza, sempre con idee nuove, una giovane sorridente che ti metteva il buonumore addosso, spiega chi la conosceva. Tiziano De Santis, titolare dell'area di servizio, è stato svegliato alle 2.30 dall'allarme sul telefonino. Pensavo fossero i ladri invece c'era il finimondo. Gente che piangeva sconvolta, la stazione di rifornimento distrutta, le abitazioni vicine quasi crollate. Quella povera ragazza aggiunge veniva spesso qui da noi, a fare colazione o a comprare le sigarette. E l'altra notte, mentre Roma veniva spazzata da nubifragi che hanno causato danni, allagamenti e la chiusura di due fermate della metropolitana, Noemi era uscita proprio per acquistarne un pacchetto al distributore automatico nell'area di servizio. Il vento spirava forte da ore, accompagnato da lampi e tuoni che coprivano perfino il frastuono degli aerei in decollo. La giovane aveva anche un appuntamento con il fidanzato, che doveva raggiungerla. Quando è arrivato però si è trovato davanti uno scenario di guerra, come lo ha definito Montino. La tromba Colta di sorpresa Era uscita per comprare le sigarette in un'area di servizio. Poi si sarebbe vista con il fidanzato Una ragazza stupenda, lavorava nel nostro chiosco sulla spiaggia Parlava inglese, francese e spagnolo Il padre d'aria, che ha devastato 15 villette,' ha colta di sorpresa: la Smart, con altre auto in sosta, è stata scaraventata a circa 25 metri di distanza, oltre un fossato che costeggia l'aeroporto. Rinaldo Frignani Tragedia Noemi Magni è morta ieri, a 26 anni, a causa di una tromba d'aria Macerie Da sinistra, le macerie a Focene; poi, la stazione i servizio da dove è volai l'auto e, a fianco, dove stata trovat (Ansa) Strada Filo spinato recinzione Aeroporto Fiumicino.,2,5 metri Canale é - è é ' Pista atterraggi Fiumici 25 metri -tit_org- Trombaaria fa volareauto: cos'è morta la giovane Noemi -auto che vola per 25 metri La morte di Noemi cuoca gentile

I disastri del maltempo

Noemi, sbalzata via dall'auto Una tromba d'aria la uccide

A Fiumicino muore una giovane di 27 anni, danni nella Capitale Altra vittima ad Arezzo: anziano travolto dalla corrente d'acqua

[Alessio D'Urso]

Idel Noemi, sbalzata via dall'auto Una tromba d'aria la uccide A Fiumicino muore una giovane di 27 anni, danni nella Capitale Altra vittima ad Arezzo: anziano travolto dalla corrente d'acqua di Alessio D'Urso 11 maltempo covava dentro le nubi nere già da molte ore, a Roma e in provincia. E nella notte tra sabato e ieri una tromba d'aria di inaudita violenza ha provocato la morte a Focene, frazione di Fiumicino, di Noemi Magni, 27 anni, sbalzata fuori dalla sua Smart (travolta dalla tempesta) mentre andava a comprare le sigarette a tarda sera percorrendo via di Coccia di Morto, proprio accanto all'aeroporto. La sfortunata ragazza aiutava a Focene i genitori nella gestione di un chiosco sulla spiaggia, il Coco Bongo Beach: aveva cercato riparo sotto la tettoia di un benzinaio, ma la tempesta ha sollevato l'auto facendola volare in un canale a ridosso della carreggiata. La giovane donna è stata scaraventata a decine di metri di la assurda Noemi Magni, 27 anni, è morta sabato a tarda sera investita dalla tromba d'aria che si è abbattuta su Focene, frazione di Fiumicino: la giovane donna è stata sbalzata via dalla sua auto. Il sindaco di Fiumicino ha proclamato il lutto cittadino distanza. Una disgrazia avvenuta poche ore dopo il tragico incidente in Alto Adige, dove un'atleta norvegese di 45 anni è morta colpita da un fulmine durante la Sud Tirol Ultra Skyrace. Nubifragi Il sindaco di Fiumicino ha proclamato il lutto cittadino e chiesto lo stato di calamità: altre auto parcheggiate nell'area aeroportuale hanno subito notevoli danni. E proprio a Focene 20 villette sono state colpite pesantemente dalla forza del vento. I nubifragi a Roma hanno invece provocato allagamenti sulla via Nomentana e sulla Salaria all'altezza dell'aeroporto dell'Urbe, ma anche nelle stazioni metro di Repubblica e Cipro. Un muro è crollato in via Verga, zona Boccea. Calcinacci sono caduti da un tratto sopraelevato della Tangenziale Est. In Toscana E ieri mattina, in seguito alle forti precipitazioni, il corpo senza vita di Pergentino Tanganelli, 72 anni, disperso da sabato, è stato ritrovato nei pressi del campo sportivo di Olmo (Arezzo). La sua auto era rimasta bloccata nei pressi di un sottopasso allagato: il pensionato è stato travolto dalla corrente e trascinato decine di metri più in là. La perturbazione atlantica all'origine dell'ondata di maltempo, intanto, si sposterà da oggi sui Balcani, concedendo un miglioramento del tempo in tutta Italia. -tit_org- Noemi, sbalzata via dall'auto Una tromba d'aria la uccide

Disastri e disagi**Trombe d'aria e fulmini, tre le vittime per il maltempo***[Redazione]*

Disastri e disagi Trombe d'aria e fulmini, tre le vittime per il maltempo Continua l'ondata di maltempo in tutta Italia. Dopo la morte, in Trentino Alto Adige, dell'atleta norvegese di 45 anni, Silje Fismen, di Tromso, morta dopo essere stata colpita da un fulmine durante una gara di corsa in montagna. La donna stava correndo la Suedtirol Ultra Skyrace, un tragitto di 121 chilometri con partenza e arrivo a Bolzano. Il fulmine l'ha uccisa a poco più di 2.100 metri, quando è stata sorpresa da un temporale violentissimo nei pressi del lago di San Pancrazio, sopra Campolasta, in Val Sarentino. È morta poco dopo, in ospedale a Bolzano: inutile il tentativo dell'elisoccorso Pelikan 1 di salvarla. Nella notte tra sabato e domenica, poco dopo le tre del mattino, nella zona di Focene, nel comune di Fiumicino nel Lazio, a causa di una tromba d'aria, è morta una donna di 26 anni, Noemi Magni, usata di casa per prendere delle sigarette. La vettura, una Smart, su cui stava viaggiando la giovane - che viveva a Focene e aiutava i genitori a gestire un chiosco sulla spiaggia, il Coco Bongo Beach - è stata sbalzata via mentre stava percorrendo via Coccia di morto. La vittima aveva tentato di trovare riparo nel parcheggio di un distributore di benzina, ma la forza del vento ha sollevato la macchina e l'ha sbalzata a decine di chilometri di distanza, oltre un canale di bonifica e una recinzione. La tromba d'aria ha causato danni a diverse abitazioni, a un distributore di carburante, ora semi distrutto, e ad altre automobili parcheggiate sulla stessa strada dove è avvenuta la tragedia. Una vettura è stata sollevata ed è finita accartocciata su un guard rail. Sul posto, ieri, hanno lavorato squadre dei vigili del fuoco, la polizia, i vigili urbani e la protezione civile: sono stati impegnati in oltre duecento interventi per allagamenti e caduta alberi. La furia del vento ha infatti fatto volare e accumulare nell'area detriti e vegetazione. Un'altra tragedia si è consumata nel Tirocinio dove un anziano è stato travolto dall'acqua. L'uomo, un 72enne, era stato dato per disperso nella serata di sabato nella frazione di Olmo, ad Arezzo. I vigili del fuoco e la polizia locale avevano ritrovato l'automobile dell'uomo vuota nei pressi di un sottopasso delle Ristradelle, nella tarda serata di sabato; mentre il corpo senza vita dell'anziano è stato ritrovato nei pressi del campo sportivo di Olmo ieri mattina intorno alle otto. L'uomo si trovava in mezzo al fango e ai detriti: la sua macchina è stata travolta dalla pie. La tromba d'aria ha colpito un distributore di benzina in Via Coccia di morto, tra Focene e Fiumicino. -tit_org- Trombearia e fulmini, tre le vittime per il maltempo

L'uragano di Roma: muore in Smart = Trombe d'aria e nubifragi A Roma un giorno di caos

[Francesco Malfetano]

Nubifragi dal Nord al Centro Italia. Vittime in Trentino e Toscana L'uragano di Roma: muore in Smart ROMA Nubifragi, trombe d'aria e danni ingenti nel Nord nel Centro Italia. A pochi chilometri da Roma, a Focene di Fiumicino, una ragazza è morta, sorpresa da una tromba d'aria mentre si trovava nella sua Smart. Malfetano a pag. 8 Gli effetti della tromba d'aria vicino a Fiumicino (foto L'ESPRESSO). Sotto, la ventisettenne Noemi Magni L'emergenza maltempo Trombe d'aria e nubifragi A Roma un giorno di caos ^Flagellati il Nord e il Centro: tre anni e disagi nella Capitale: chiuse morti nel Lazio, Trentino e Toscana due stazioni metro e decine di strade ILCLIMA ROMA Nubifragi, trombe d'aria e danni ingenti. Da sabato il maltempo ha flagellato il Nord e il Centro della Penisola lasciandosi alle spalle una situazione drammatica (nonostante la lunga lista di avvisi meteo) e soprattutto tre morti e un disperso. Nella notte tra sabato e domenica una giovane donna è deceduta, a pochi chilometri da Roma, a Focene, frazione del comune di Fiumicino. La 27enne Noemi Magni è stata sorpresa da una tromba d'aria mentre si trovava nella sua Smart su una delle strade che collega il litorale laziale alla Capitale. SOCCORSI Nonostante abbia tentato di ripararsi nel parcheggio di un distributore di benzina, le raffiche di vento hanno sollevato l'auto sbalzandola a decine di metri di distanza, oltre un canale ed una recinzione. Il ciclone si è abbattuto sull'intera zona poco prima delle 3 di notte, causando danni ad abitazioni e distruggendo almeno altre 6 auto parcheggiate sulla stessa strada dove ha perso la vita la giovane donna. A restare vittima del maltempo anche il 72enne Pergentino Tanganelli, disperso da sabato a Olmo nell'aretino. Ieri mattina i Vigili del Fuoco hanno rinvenuto il corpo, tra fango e detriti, in un canale di scolo a pochi metri dalla sua auto travolta nei pressi di un sottopasso. La terza morte risale invece a sabato sera: in Trentino Alto Adige l'atleta norvegese 45enne Silje Fismen è stata folgorata da un fulmine mentre partecipava a una gara di corsa in montagna che si svolge nella zona tra Bolzano e le Alpi Sarentine. Da segnalare anche che una persona è al momento data per dispersa in mare al largo di Terracina, sulla costa laziale, e che le ricerche dell'Aeronautica militare non hanno dato finora esito positivo. È andata meglio a due ragazzi romani di 19 e 18 anni che sono stati sorpresi dai nubifragi sulle colline tra Lazio e Abruzzo. I giovani, salvati dal Soccorso Alpino e Speleologico della Stazione di Avezzano, hanno perso l'orientamento durante il Cammino dei Briganti, un itinerario di 100 km che i due avrebbero dovuto ultimare domenica mattina raggiungendo a piedi Tagliacozzo, in provincia dell'Aquila. I giovani sono però rimasti bloccati in una località compresa tra Maraño dei Marsi e Scanzano, da dove fortunatamente sono riusciti ad allertare i soccorsi che li hanno raggiunti attorno alle 14 di ieri. INTERVENTI Il maltempo delle scorse ore ha però messo in difficoltà anche chi si trovava nella Capitale. Tra le 20 di sabato e le 8 di domenica la pioggia battente ha allagato alcune abitazioni - i soli Vigili del fuoco hanno svolto oltre 200 interventi - e ha costretto alla chiusura non solo due stazioni della Metro A (Cipro e Repubblica) ma anche numerose strade: è stato bloccato ad esempio l'accesso alla Tangenziale Est, alcuni tratti di via Prenestina e due sottopassi allagati in via Luigi Russolo (zona la Rustica) e in via Valchetta Cartoni (nei pressi di Labaro). Un'emergenza in piena regola che in molti casi ha comportato anche la caduta di interi tronchi o di rami provenienti dagli alberi pericolanti che fiancheggiano le strade della Capitale. Forti disagi anche in Toscana. Oltre alla tragedia dell'anziano morto ad Olmo, tre persone che stavano facendo il bagno nel mare della provincia di Lucca sono state salvate dai bagnanti mentre erano in difficoltà. I presenti hanno organizzato una cordata che ha permesso ai tre sfortunati di tornare sul bagnasciuga illesi. Allo stesso modo intere aree della provincia di Siena e di Arezzo (nei pressi della zona montuosa dell'Annata) sono state devastate e sono rimaste per diverse ore senza energia elettrica. Strade chiuse anche in Liguria (nei pressi di Genova), in Molise (in provincia di Isernia) e lungo la Torino-Aosta, dove i sensori che monitorano la frana del Quincinetto hanno segnalato dei movimenti sospetti che hanno portato alla chiusura di un lungo tratto autostradale in attesa di capire il meteo dei prossimi giorni. Nel frattempo la Protezione Civile ha

comunicato che le precipitazioni nel Centro-Nord, seppur in diminuzione, continueranno a interessare molte regioni, per alcune delle quali - Veneto, Umbria, parte dell'Abruzzo, Basilicata e Calabria - è stata emessa per oggi l'allerta gialla. Diverso il quadro per il Centro-Sud che sarà ancora battuto da venti forti o di burrasca forte, soprattutto sulle vette appenniniche e sulle coste. Francesco Malfetano IN SALVO DUE RAGAZZI ROMANI BLOCCATI SUI MONTI D'ABRUZZO ANCHE OGGI ALLERTA GIALLA DEVASTATE ALCUNE AREE VICINO A SIENA E MONTE AMIATA RIMASTE PER ORE SENZA ENERGIA ELETTRICA Allagamenti e crolli in mezza Italia AREZZO Gravi danni ad Arezzo e nei comuni vicini per il nubifragio che nella notte scorsa ha provocato una vittima e numerosi allagamenti, smottamenti e frane ROMA Chiuse temporaneamente per alcune ore le stazioni della metropolitana di Repubblica e Cipro per allagamenti CIRCEO Il vento forte che si è abbattute su tutta la costa laziale ha fatto cadere parecchi alberi e rami finiti sulle auto e sulle abitazioni -tit_org-uragano di Roma: muore in Smart - Trombearia e nubifragi A Roma un giorno di caos

L'intervista Marina Baldi

Intervista a Marina Baldi - Eventi estremi per le alte temperature più pericolosi di come erano 20 anni fa

[Valentina Arcovio]

L'intervista Marina Baldi Eventi estremi per le alte temperature più pericolosi di come erano 20 anni fa; E innegabile che, negli ultimi - anni, nel nostro paese è aumentata sia l'intensità che la frequenza dei fenomeni atmosferici estremi. E' quanto sottolinea Marina Baldi, climatologa del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), in seguito all'ennesimo disastro provocato dal maltempo. Quali sono gli eventi atmosferici estremi che più si sono intensificati e che si verificano più frequentemente nel nostro Paese? Dalle ondate di calore particolarmente durature alle grandinate violente, anche caratterizzate da chicchi grossi, fino alle precipitazioni intense e alle trombe d'aria. Tutti questi eventi estremi sono diventati certamente più frequenti e intensi rispetto al passato. Non abbiamo statistiche puntuali, ma mi sembra che le conseguenze siano ormai sotto gli occhi di tutti. Perché oggi stiamo assistendo a un maggior numero di eventi atmosferici intensi? A mio avviso questo è una delle conseguenze del riscaldamento climatico. L'aumento medio delle temperature in tutto il globo, specialmente in alcune aree come quelle del Mediterraneo, fa sì che ci sia più energia disponibile in atmosfera che poi si trasforma in eventi estremi. Con così tanta energia in gioco è più facile che si innescino temporali intensi, grandinate violente o trombe d'aria. In passato abbiamo avuto trombe d'aria o tornado in Italia? In alcune aree del nostro paese le trombe d'aria ci sono sempre state. Ma con l'aumento delle temperature, questi fenomeni sono diventati più frequenti, come dimostra uno studio del Cnr. Specialmente in alcune aree, come nei litorali laziali, nella bassa Toscana, in Puglia e anche sulla costa adriatica. Possiamo dire che le trombe d'aria stanno diventando mediamente più pericolose e devastanti, di quanto lo erano 20 o 30 anni fa. Abbiamo dati sulla frequenza e l'intensità delle grandinate? Per quanto concerne le grandinate purtroppo non abbiamo statistiche sull'argomento, dato che il fenomeno non viene osservato regolarmente dalle stazioni meteorologiche. Sappiamo però che sembrano essere più violente rispetto al passato soprattutto nelle aree in cui possono creare più danni all'agricoltura, come in Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Pianura Padana e così via. Uno studio venne fatto alcuni anni fa, ma è difficile stabilire un incremento o meno dell'intensità dei fenomeni senza una banca dati sufficientemente ampia. Cosa ci dobbiamo aspettare in futuro? Non possiamo sapere come le cose evolveranno. Certamente quello che possiamo fare è studiare e capire meglio le cause che hanno portato all'intensificarsi dei fenomeni atmosferici estremi e cercare di comprendere se e come possiamo adattarci a essi. Valentina Arcovio LA CLIMATOLOGA DEL CNR:ORA DOBBIAMO CAPIRE COME POSSIAMO ADATTARCI A TUTTI QUESTI FENOMENI -tit_0rg-

Ambulanza senza defibrillatore

Il volo fatale della ragazza che sognava di essere chef = Noemi risucchiata dall'uragano un volo di venti metri nell'auto

[Raffaella Troili]

Ambulanza senza defibrillatore Il volo fatale della ragazza che sognava di essere chef Troili pag.9 Noemi risucchiata dalTuragaiK un volo di venti metri nell'auto Fiumicino 27enne sbalzata oltre la rete ^Sotto choc papa Franco che l'ha trovata: dell'aeroporto: era appena diventata chef di 5 ambulanze nessuna aveva il defibrillato] LAVITTIHAN FOCENE Mamma Norma sussurrava: Svegliatemi, ditemi che sto sognando. Papa Franco correva e chiamava il nome della figlia, l'ha trovata, ha lottato come un leone, poi l'ha vegliata sotto la pioggia tutta notte. Cristiano, il fidanzato, sporco di fango fino alla testa era seduto sul ciglio della strada e ripeteva solo: Non ci credo. Un boato e le urla hanno scosso tutta la zona. UN TEATRO DI GUERRA Non è facile arrendersi, alla natura, al destino, a una tromba d'aria che non si era mai vista, tanto che sembrava fosse esploso il benzinaio. Si è portata via Noemi Magni, 27 anni, era andata a comprare le sigarette al tabaccaio in via Coccia di Morto dietro la villetta in via dei Nautili, con il suo chiwawa, a bordo della smart nera che è volata per 20 metri. Un teatro di guerra, che ha fatto solo una vittima, lei. Faccio camminare un po' Chérie e torno, aveva detto. Intanto si era soffermata a chattare col telefonino, tanto che alcuni amici del ragazzo si rammaricano di non averla salutata ma abbiamo visto i bidoni volare, c'era l'allerta meteo, ci siamo allontanati, raccontano il giorno dopo davanti alle loro auto distrutte. Sei. Ma non è questo che conta di più. L'inferno si scatena alle 2.30. La smart nera con Noemi a bordo viene risucchiata, sbalzata oltre il canale di bonifica laterale, sfondando la recinzione della pista ciclabile e quella del perimetro aeroportuale, finendo nella terra. Lo sportello si apre, Noemi viene sbalzata fuori. In quei momenti a casa qualcosa non torna. Cristiano il fidanzato 23enne che lavora all'aeroporto comincia a preoccuparsi, hanno passato la serata assieme a Parco Leonardo, si è fermato come sempre a casa sua. Papa Franco sente quel boato corre fuori, chiama, urla: Noemi. Le mani in testa, il terrore che cresce, ci sono i carabinieri e la polizia, gli dicono di non avventurarsi nel canale ma è lui a trovare la figlia per primo. Resterà a vegliare la figlia sotto l'acqua tutta la notte, mentre la mamma Norma sotto choc prima di chiudersi in casa nel silenzio, ripeterà: Svegliatemi, ditemi che sto sognando. MORTO ANCHE CHERIE Il giorno dopo, suo marito, quell'uomo conosciuto e amato in zona per la sua allegria e leggerezza si aggirerà come uno zombie senza vita. Troveranno anche Chérie, in una pozza d'acqua vicino al marciapiede, senza vita. Racconta chi era presente che su cinque ambulanze nessuna era provvista di defibrillatore, o perché assente o perché scarico. E che il papa di Noemi abbia gridato al fidanzato di andare a prendere il suo, quello che aveva nel vicino stabilimento balneare. Che abbiano invano provato a rianimarla, lui per primo. La tromba d'aria, arrivata dal mare, ha colpito prima un campo per poi causare danni enormi ad una ventina di case tra via dei Polpi e via dei Nautili, tra tetti scoperchiati, con una famiglia soccorsa e rimasta fortunatamente illesa, danni a recinzioni, tegole, giardini e al distributore di benzina, semi distrutto. Noemi, amava cucinare, da poco aveva superato un corso da chef, era amata per la sua dolcezza e generosità, aveva una sorella più piccola. Con il fidanzato aveva passato la serata a Parco Leonardo. Lavorava nello stabilimento del papa, la famiglia si era trasferita qui da Roma da una quindicina d'anni, raccontano i vicini. TEATRO DI GUERRA È sembrato un teatro di guerra - così il sindaco Montino accorso sul posto e che ha cercato di confortare i familiari di Noemi, il proprietario del CoCo Bongo Beach - la situazione è grave, tanti danni, ma per fortuna non ci stati altri feriti. Noemi la conoscevo di vista, era una ragazza con un bei sorriso, molto stimata, brava, laboriosa, parlava quattro lingue. Una ragazza sfortunata. Lavorava con il padre, organizzava tante iniziative. Il dolore della città è enorme. Intanto il vento monta, arriva dal mare, va e viene. La gente ha paura, si saluta frettolosa, corre a casa, teme un'altra tromba d'aria. Abbiamo avuto paura, il boato ed il rumore assordante della furia del vento. Tutto in pochi secondi, le auto volate via, tanti danni. Alla fine potevamo esserci noi al posto della povera Noemi, commentavano. Montino ha

riunito il Comitato operativo comunale con tutte le strutture che hanno prestato a lungo soccorsi e messo in sicurezza l'area e avviato l'iter per chiedere che la Regione riconosca lo stato di calamità, mentre si contano i danni. Ma Noemi non tornerà più. Amava cucinare, offrire da bere dietro al bancone del padre, un'anima pura e riservata, la raccontano gli amici e i familiari. Era facile affezionarsi a lei, bionda e imponente, si faceva in quattro per aiutarti, ricorda un amico Lorenzo Mosca. Se ne va via, vicino alla mamma, nessuno si sente più sicuro oggi. Raffaella Troili HHHUUU iuNb HiubKVA 1 A MAMMA NORMA: DITEMI CHE STO SOGNANDO.ORA MI SVEGLIO. IN UNA POZZA D'ACQUA IL CHIWAWA CHERIE numeri 108 I millimetri di pioggia caduti in poche ore a Firenze 40 L'intensità (in nodi) delle raffiche di vento registrate ieri a Venezia +113% La percentuale di incremento delle grandinate rispetto allo stesso periodo del 2018 85% La percentuale di italiani che non rinuncia ai viaggi malgrado il maltempo 77% La percentuale di italiani che cerca informazioni sul meteo prima di partire 10-15 Il calo in gradi delle temperature massime registrato ieri in molte zone dell'Italia 20 La temperatura media (in gradi) registrata ieri in Veneto Il numero degli interventi effettuati dalla Protezione Civile di Roma I turisti salvati a Slena: a causa del temporale si erano persi in un bosco Noemi Magni, la ragazza di 27 anni morta nella notte tra sabato e domenica a Focene: mentre si trovava un'area di servizio (foto sopra), la sua Smart (sotto) è stata travolta da una tromba d'aria e sbalzata a una ventina di metri di distanza -tit_org- Il volo fatale della ragazza che sognava di essere chef - Noemi risucchiata dall'uragano un volo di venti metri nell'auto

Alto Adige, atleta norvegese uccisa da un fulmine durante una corsa

[Redazione]

LAVITTIMA/2 BOLZANO Un'atleta è stata uccisa da un fulmine durante la Suedtirol Ultra Skyrace, una gara di corsa β montagna di 121 chilometri con partenza e arrivo a Bolzano. L'incidente si è verificato nei pressi del lago di San Pancrazio, sopra Campolasta, in vai Sarentino. La vittima, Sflje Fismen, è una cittadina norvegese di 45 anni. La Suedtirol Ultra Skyrace è considerata una delle corsemontagna più impegnative sulle Alpi. Gli atleti superano complessivamente oltre 7.500 metri di dislivello. Chi partecipa a questa gara è fisicam ente molto preparata e conosce anche le insidie della montagna. Dopo un periodo di caldo estremo, con temperature che sfioravano i 40 gradi a Bolzano, da giovedì scorso il tempo è cambiato radicalmente con forti temporali sempre nel tardo pomeriggio, che hanno anche causato smottamenti e la caduta di alberi. Anche sabato, dopo una splendida giornata, verso sera sono arrivati i nuvoloni neri e i primi tuoni. SOCCORSI INUTILI L'incidente si è verificato, verso le ore 19.15, durante un temporale nei pressi del lago di San Pancrazio, a 2.200 metri di quota, a circa tré quarti del percorso. Sul posto sono subito intervenuti il soccorso alpino e l'elisoccorso Pelikan I. Nonostante immediati tentativi di rianimazione è risultata inutile la corsa in ospedale a Bolzano, dove la donna è deceduta. Molto scossi gli altri partecipanti e gli organizzatori della gara. La Suedtirol Ultra Skyrace A destra Silje Fismen, la donna norvegese di 45 anni, morta in Trentino durante la Skyrace per un fùlmine era interrotta da mezzora, proprio a causa delle avverse condizioni meteorologiche, ma il gruppo di atleti, del quale la norvegese faceva parte, si trovava in una zona isolata e non era stata ancora informata dellostop. -tit_org-

Arezzo, anziano travolto dall'acqua in un sottopasso della superstrada

[Redazione]

Arezzo, anziano travolto dall'acqua in un sottopasso della superstrada LA VITTIMAR AREZZO In mezzo al fango e ai detriti, non lontano dalla propria auto che è stata travolta dalla piena Così è stato ritrovato Pergentino Tanganelli nei pressi del sottopasso di Ristradelle, vicino al campo sportivo di Olmo, nel comune di Arezzo, colpita dalla forza del maltempo. I parenti dell'uomo, 72 anni, che abitava nella località Il Matto, nella frazione aretina di Olmo, dove era dirigente della società sportiva Olmoponte, avevano denunciato la scomparsa nel pomeriggio di sabato. Secondo quanto ricostruito dai pompieri la sua Bmw si sarebbe fermata a causa del nubifragio e l'uomo dopo averla chiusa a chiave avrebbe tentato di tornare verso casa a piedi. Ma l'acqua lo ha travolto. Il corpo è stato trovato immerso nei detriti ieri mattina individuato dal personale dei vigili del fuoco in un canale di scolo di una strada vicinale tra il campo sportivo di Olmo e la E45. Il sindaco di Arezzo, Alessandro Ghinelli, a nome di tutta l'amministrazione comunale, esprime vicinanza alla famiglia e il più profondo cordoglio per la scomparsa di Pergentino Tanganelli e ha annunciato il lutto cittadino per il giorno in cui verranno celebrate le esequie. Pergentino Tanganelli, il 72enne morto nell'Aretino - tit_org- Arezzo, anziano travolto dall'acqua in un sottopasso della superstrada

Tré morti e città sott'acqua Il maltempo spezza l'estate ma già oggi torna il caldo

[Corrado Zunino]

Tré morti e città sott'acqua Il maltempo spezza l'estate ma già oggi torna il caldo Nubifragi e tornado travolgono l'Italia centrosettentrionale: c'è anche un disperso Roma, in alcune strade distrutto l'asfalto. In Sardegna affonda uno yacht, salvati in sei di Corrado Zunino ROMA - Tré morti tra sabato e ieri per il maltempo che ha colpito prima il Nord e poi è sceso sull'Italia centrale. Una tromba d'aria a Focene, sulla costa romana, alle due di domenica, ha ucciso Noemi Magni, 26 anni, sollevandola insieme alla sua Smart catapultata poi a decine di metri di distanza. Una seconda vittima ad Arezzo, dove è stato ritrovato morto l'uomo di 72 anni disperso dalla serata di sabato. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno ritrovato prima l'auto vuota nei pressi di un sottopasso e ieri mattina il corpo senza vita dell'anziano: era vicino al campo sportivo di Olmo. Sempre in provincia, alcune persone sono state evacuate a Pieve a Quarto per lo smottamento di un terreno e altre quattro ad Arezzo città per la caduta di un controsoffitto. A Rassina è crollato il muro di cinta dello stadio comunale. E, sempre ad Arezzo, si è allagata l'Antica pieve del Bagnerò. A Follonica, e siamo nell'Alto Grossetano, un giovane è rimasto intrappolato con la sua auto in un sottopasso ferroviario: è salito sul tetto per sfuggire la piena dell'acqua ed è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco. Il governatore della Toscana Enrico Rossi oggi comunicherà la dichiarazione dello stato di emergenza. Le tragedie del litorale romano e di Arezzo si aggiungono alla donna di 45 anni, norvegese, folgorata sabato sera da un fulmine mentre stava correndo in Alto Adige una gara di corsa in montagna. Ancora, l'Aeronautica militare non ha risolto il caso di una persona dispersa in mare al largo di Terracina. Recuperato, sempre al largo delle coste del Lazio, un velista francese. E sono stati ritrovati dal Soccorso alpino, infreddoliti e spaventati, due ragazzi romani al sesto giorno di cammino sulle montagne abruzzesi. Il nubifragio notturno ha provocato danni anche nella capitale, dove si sono contati 150 interventi dei vigili del fuoco: tegole scoperchiate, pali divelti, asfalti esplosi. Nel quartiere di Monte Mario è crollato il muro di contenimento di un palazzo: allontanati gli abitanti dalle loro case. Molte le strade allagate, anche sul Raccordo anulare. Crolli nell'hinterland, a Cerveteri e Riano Flaminio. In Piemonte è tornata a muoversi la frana di Quincinetto, città metropolitana di Torino ai confini con la Valle d'Aosta: chiusa l'autostrada Torino-Aosta tra Pont Sant Martin e Ivrea, code di diverse chilometri per il ritorno in città. In Sardegna uno i 200 di In Toscana sabato sono caduti 200 millimetri di pioggia in appena due ore trascinate Nubifragio da record in provincia Arezzo, con 100 millimetri di pioggia in una sola ora yacht di 25 metri, a causa di un'avaria di un motore, è affondato ieri pomeriggio a otto miglia dalla costa sud-orientale: sei persone salvate dalla Guardia costiera. Le temperature ieri sono scese in media di dieci gradi, oggi dovrebbero risalire (punte di 34 a Catania). La Protezione civile ha emesso un avviso per oggi: venti forti su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. 14 mila Fulmini Il numero di fulmini caduti in Alto Adige venerdì. Non si è mai registrato valore più alto -tit_org- Tré morti e città sott'acqua Il maltempo spezza l'estate ma già oggi torna il caldo

LA TRAOEDIA DI FIUMICINO

Noemi, sbalzata via in auto dalla tromba d'aria killer*[Salvatore Giuffrida]*

LA TRACEDIA 01 FIUMICINO Noemi, sbalzata via in auto dalla tromba d'aria killer di Salvatore Giuffrida FIUMICINO - Sono le due di notte, il cielo è scuro e denso di nuvole cariche di pioggia. Noemi Magni rientra nella sua Smart dopo aver preso le sigarette al distributore della stazione di servizio di fronte all'aeroporto, tra via Coccia di Morto e via dei Polpi, a Fiumicino. C'è il suo chihuahua ad aspettarla. La tromba d'aria arriva all'improvviso, con raffiche di 100 km/h; arriva dal mare, corre per 600 metri sulla terraferma devastando tutto ciò che incontra e investe la Smart, la solleva e la scaraventa dall'altra parte della strada: la macchina sbatte contro il guardrail e sfonda la rete metallica dell'aeroporto. Un volo di oltre 200 metri. Noemi ha 26 anni: muore con il suo cane per un tragico caso del destino. Era uscita "al volo" per le sigarette. Abitava a pochi metri di distanza, amava la natura e gli animali, la pizza. Game of Thrones e la break dance, di cui voleva fare i campionati italiani. Ma soprattutto amava i chihuahua, ne ha avuti anche più di uno. Parlava quattro lingue, soprattutto inglese, francese e spagnolo, grazie ai suoi studi al liceo scientifico-linguistico. Dopo la scuola ha lavorato un periodo come guida turistica. Era una ragazza molto forte e solare, spiega Ilaria Maruotti, amica dal liceo: Ogni volta che potevamo ci vedevamo per un caffè e le piaceva scherzare. Sul suo account Facebook rimane la fragile tenerezza di una ragazza di 26 anni: aforismi su amore, amicizia, i sogni e le paure di chi deve affrontare la vita con i suoi problemi quotidiani. Era conosciuta a Fiumicino: con il padre Franco Magni gestiva lo stabilimento balneare Coco Bongo, dove organizzava serate a tema e aperitivi. Anche Franco è un volto noto: ex centurione, nel 2012 e 2015 salì sul Colosseo e minacciò di buttarsi di sotto per protestare contro il Comune di Roma e i regolamenti sul turismo. Ora è un uomo sconvolto dal dolore: ha gli occhi arrossati, il volto contrito, non riesce a parlare. Non si può morire così a 26 anni, spiega Tommaso: gestisce i parcheggi negli stabilimenti balneari della zona, conosce bene Franco e Noemi. Non si dà pace. A Fiumicino è tempo di fare i conti dei danni. Almeno venti villette sono devastate: cancelli divelti, tegole scoperte, cornicioni distrutti, macchine sfondate. Un muretto di 7 metri è crollato, per terra ci sono ancora le guaine dei tetti volati via. Più di venti le famiglie colpite. Ci si arrampica sui tetti per metterli in sicurezza, si scava per liberare l'interno delle case dal fango e dai detriti. Il distributore di benzina è distrutto: almeno 100mila euro di danni, spiega il titolare Tiziano De Santis. Secondo una prima stima, i danni tra le abitazioni ammontano a circa 200mila euro. Il Comune di Fiumicino ha chiesto lo stato di calamità naturale, da oggi macchine e gru entreranno in azione per bonificare l'area. Ma a sconvolgere è la furia della tromba d'aria: non ha perso di intensità al momento di toccare terra, ha devastato tutto ciò che toccava, attraversato il sedime dell'aeroporto in quel momento chiuso e prima di perdere forza ha distrutto alcune serre a Maccarese, poco lontano; gli effetti si sono sentiti fino a decine di chilometri a nord, dove il vento ha rotto alcune condutture fognarie. È la prima volta che una tromba d'aria così forte investe questo tratto di litorale romano e il pensiero corre ai cambiamenti climatici. All'improvviso ho sentito un boato sordo, sembrava che stesse arrivando il mare; spiega Maurizio, residente in via dei Polpi. Non siamo preparati a questi eventi conclude Marzia Semese, di Fiumicino non si può morire così a 26 anni. -tit_org- Noemi, sbalzata via in auto dalla tromba d'aria killer

Intervista a Carlo Cacciamani - "A 35 gradi più frequenti i fenomeni estremi"

[Elena Dusi]

di Elena Dusi Dopo venti giorni a 30-35 gradi, l'atmosfera è carica come una molla, spiega Carlo Cacciamani, responsabile del Centro funzionale centrale della Protezione civile. È lui insieme alla sua squadra a diramare le allerte sul maltempo con cui sempre più stiamo imparando a convivere. Che vuoi dire come una molla? Più l'atmosfera è calda, maggiore è la quantità di vapore acqueo che può contenere, oltre alla sua instabilità. In gergo la chiamiamo "energia convettiva potenzialmente disponibile". Energia disponibile per i temporali? In un'estate a 30 gradi i temporali estivi non mancano, ma sono temporali normali. In un'estate a 35 gradi i fenomeni estremi diventano più frequenti. E violenti. È come se l'atmosfera fosse satura di benzina. Oggi parliamo di una tromba d'aria a Fiumicino. Qualche giorno fa a L'esperto A 35 gradi più frequenti i fenomeni estremi" Pescara abbiamo avuto chicchi di grandine come palle da tennis. Non sono fenomeni nuovi. Li abbiamo registrati anche in passato, ma non con una frequenza così serrata. Che soluzioni ci sono? Da parte nostra migliorare sempre più le previsioni con l'aiuto della ricerca scientifica, poi imparare a comunicarle meglio e più rapidamente. Da parte della società, capire che non possiamo sfidare la natura. Se le previsioni parlano di fenomeni estremi, dovremmo evitare bagni, escursioni in montagna, vicino ai torrenti o dove potrebbero cadere fulmini. Sappiamo che il fuoco fa male perché scotta, ci sembra invece che l'acqua faccia sempre bene. Con questo clima impazzito, invece, dovremmo fare più attenzione anche alla seconda. Novanta millimetri in un'ora, la pioggia caduta sabato in Toscana, sono novanta chili su un metro quadro. Il terreno non riesce ad assorbirli. Vanno in giro, gonfiano i torrenti, provocano frane. Una tromba d'aria come quella di Fiumicino si poteva prevedere? Puoi prevedere 24 ore prima che ci saranno fenomeni intensi e invitare la popolazione a spostarsi solo se necessario. Un amministratore potrebbe chiudere ponti o sottopassi, o stare pronto a chiuderle nel caso in cui la situazione peggiori. Una tromba d'aria invece la vedi 10-15 minuti prima. E lì francamente non puoi fare molto. Come sarà il resto dell'estate? Intanto in un giorno la temperatura è scesa di più di 10 gradi. Dovrebbe risalire, ma entro limiti più tollerabili rispetto alla settimana scorsa. Carlo Cacciamani il Centro ' ' ' ' ' ' ' ' funzionale centrale della Protezione Civile, che emana i bollettini di allerta meteo per le varie Regioni -tit_org-

Emergenza ponte Morandi Genova chiede la proroga = Toti: Morandi, l'emergenza va prorogata di un anno

Il premier ha chiesto al commissario Bucci il report finanziario sulla ricostruzione Entro ottobre decadono entrambe le strutture commissariali per il viadotto

[Emanuele Rossi]

BUCCI E TOTI A CONTE; SERVE UN ANNO IN PIÙ. TASSE, TAGLI A 289 IMPRESE Emergenza ponte Morandi Genova chiede la proroga Prolungare di un anno lo stato di emergenza legato a Ponte Morandi. È la richiesta che sarà presentata dal commissario per la ricostruzione Bucci e da quello per l'emergenza Toti nell'incontro di domani con il premier Conte. Ultimato il report con l'elenco degli interventi realizzati. Il ministero dello Sviluppo pubblica l'elenco delle imprese che hanno diritto a sconti fiscali. **ROSSI/PAGINE6E18** Toti: Morandi, l'emergenza va prorogata di un anno Il premier ha chiesto al commissario Bucci I report finanziario sulla ricostruzione Entro ottobre decadono entrambe le strutture commissariali per il viadotto Emanuele Rossi / GENOVA Dodici mesi sono quasi passati. Ma l'emergenza non si può dire finita finché il nuovo viadotto autostradale sul Polcevera non sarà al suo posto e percorso dalle auto. Per questo domani i due commissari, Giovanni Toti (emergenza) e Marco Bucci (ricostruzione) saranno a Roma, negli uffici del premier Giuseppe Conte. Con le corpose relazioni sulle cose fatte in questi dodici mesi, insieme alla Camera di commercio di Genova. Ma soprattutto con richieste precise per il futuro prossimo. Una su tutte: la proroga dello stato di emergenza e delle due strutture commissariali. Dal canto suo, invece, Conte ha chiesto al sindaco un report finanziario sulla ricostruzione, per capire quali sono le risorse disponibili e quanto è stato già pagato da Autostrade. **SCADENZE IMMINENTI** Quella di Toti sarebbe la prima struttura commissariale a decadere, visto che fu nominato commissario subito dopo l'evento. Ma Bucci lo seguirebbe quasi a ruota, ad ottobre. Impossibile, sosterranno i due commissari, interrompere il lavoro avviato, i pagamenti degli aiuti ancora da effettuare, i lavori sulla viabilità e ovviamente l'attività di ricostruzione del viadotto. Sarà un incontro molto operativo - spiega Toti - faremo il punto sulla demolizione, sui tempi, su tanti temi su cui stanno lavorando le due strutture e su tante piccole correzioni di rotta rispetto al decreto Genova, che fu scritto in una fase concitata e a poche settimane dall'evento e adesso può essere rivisto. Ci sono risorse che possono essere recuperate. **AIUTI E ASSUNZIONI** È il caso, ad esempio, dei fondi stanziati per il sostegno al reddito: le domande dei lavoratori autonomi per lo stanziamento una tantum da 15mila euro sono state numerose, oltre mille, quelle per la cassa integrazione in deroga pochissime, appena otto aziende ne hanno fatto richiesta. Ancora, è aperta la questione dei risarcimenti alle imprese che hanno subito danni e calo di fatturato: La struttura commissariale - spiega Toti - sta lavorando con la Camera di commercio e ci sono tante pratiche da portare avanti, nsardmenti da chiudere e regole che possono essere riviste, ad esempio i limiti temporali per chi apre attività nella Zona franca urbana. Ci sono anche da trovare le modalità per risarcire quei negozi che sono rimasti chiusi il giorno dell'esplosione che ha demolito il moncone est del Morandi, una promessa che Bucci vuole mantenere. Non sono solo le strutture commissariali ad avere bisogno della proroga: secondo il decreto, infatti, le oltre duecento assunzioni effettuate con il decreto Genova terminano al primo gennaio 2020. È evidente che Genova ha bisogno dei vigili come dei tecnici assunti dopo il crollo, credo che su questo non ci saranno problemi, confida Toti, noi daremo conto di come sono stati spesi i soldi e del lavoro fatto, ma c'è bisogno di un forte impegno politico del ministero dello Sviluppo economico, di Cassa depositi e prestiti, per consolidare, anche nella prossima legge di Stabilità, il percorso dellacittà. **LA RICOSTRUZIONE** Per quanto riguarda la ricostruzione, il sindaco Bucci proverà ancora un forcing sul premier e sul ministro dell'Ambiente per ottenere un ok all'utilizzo dei detriti del Morandi per il cantiere dell'ampliamento del polo navale di Fincantieri. Non è vero che non abbiamo una strategia, come dice l'opposizione - si scalda il sindaco - il piano per i detriti c'è ma vogliamo poterli usare anche per Fincantieri. E Bucci chiederà lumi anche sui finanziamenti per il trasporto pubblico e le metropolitane leggere, da cui si

attende oltre 500 milioni: Abbiamo partecipato al bando del 2018 e non se ne è più saputo nulla, ci diano una risposta. Il sindaco di Genova chiederà di utilizzare i detriti del ponte per Fincantieri DOMANI INCONTRO A PALAZZO CHIGI CROLLO DEL PONTE MORANDI. UN ANNO DOPO: LO STATO DI EMERGENZA Interventi di protezione civile Assegnazione al commissario Assunzioni di personale Sostegno alle imprese Trasporti e viabilità Flussi veicolari e logistica TOTALE AIUTI E INDENNIZZI Trasporti portuali: 892.905 richieste di ristoro ammissibili, per un totale di 19.995.449 euro Sostegno al reddito dei lavoratori; Indennità una tantum, 1.220 richieste per 18 milioni di euro Â Cassa in deroga: 8 stanze per 92mila euro Recupero danni imprese; 372 domande accolte per 9 milioni di euro INFRASTRUTTURE STRADALI E PORTUALI Realizzati Lotto 10 (collegamento casello Aeroporto-Cornigliano) â Allargamento lungomare Nãããã (da concludere) Strada di sponda destra sul Polcevera Via della Superba â Parcheggi di interscambio a Pra', Rivarolo via Pisoni Da realizzare Parcheggio interscambio Veltri Fs, Pegli Fs, Quinto Fs, Pontedecimo, Bolzaneto, ampliamento parcheggio metro Di Negro Migliorie itinerario via Borzoli-Fegino Bypass stradale Via Fillak Ponte carrabile sul Polcevera -tit_org- Emergenza ponte Morandi Genova chiede la proroga - Toti: Morandi, emergenza va prorogata di un anno

Mareggiate e Bolkestein, i balneari liguri in crisi

I danni del maltempo rischiano di compromettere l'intera stagione Assobalneari: Litorale libero? Ci sono ancora ampi tratti disponibili

[Simone Gallotti]

CONCESSIONI NEL MIRINO: MA LA LEGGE È DALLA NOSTRA PARTE Mareggiate e Bolkestein, i balneari liguricrisi I danni del maltempo rischiano di compromettere l'intera stagione Assobalneari: Litorale libero? Ci sono ancora ampi tratti disponibili Simone Gallotti GENOVA Manca un mese alla chiusura, ma questa stagione è pessima. Più della Bolkestein, è stato il meteo a mettere in difficoltà gli stabilimenti balneari della Liguria. Fabrizio Licordari rappresenta l'associazione regionale della categoria che in queste settimane sta affrontando il problema delle concessioni, con il caso scoppiato a Genova, ed è costretta anche a contare i danni delle mareggiate e i mancati introiti per l'allerta meteo di questi giorni. Nella nostra regione ci sono ancora ampi tratti di costa libera spiega il presidente di Assobalneari convinto che la presenza degli stabilimenti non sia preponderante rispetto al numero spiagge libere. Qualcosa è cambiato quando la competenza è passata dalle Capitanerie agli enti locali: prima c'era più equilibrio tra gli spazi dati in concessione e quelli liberi. Quando la gestione è passata alle Regioni, e a cascata è finita ai Comuni, sono stati i sindaci a doversi occupare dei tratti gratuiti di spiaggia. Ma un po' perché non è il loro mestiere, un po' perché servono risorse per mantenere pulito e decoroso un tratto di litorale alla fine anche i comuni hanno affidato il servizio, inventando le spiagge libere at trezzate. A Licordari il modello non piace: Perché questa professione non si improvvisa e quella soluzione è solo una concessione mascherata. Comunque sia gli spazi liberi che secondo l'associazione sono ancora tanti sulle coste liguri (il numero dei tratti è notevole ribadisce il presidente), per Assobalneari devono tornare ad essere gestiti direttamente dai comuni: Io sono a favore degli stabilimenti perché offrono un servizio di qualità, ma anche delle spiagge libere - spiega Licordari - La gestione però deve garantire servizi decenti, e oggi non è così. Assobalneari sta combattendo anche sul fronte della direttiva Bolkestein, quella che vorrebbe azzerare le concessioni e che una recente sentenza in cui erano coinvolti i bagni Liggia di Genova, rischia di elevare a caso nazionale. Ma c'è la legge che stabilisce la durata delle concessioni sino al 2033 dice il presidente che aggiunge Sono certo che la vicenda in tribunale finirà a favore del concessionario. Sembrava più un problema amministrativo e invece è finito nel penale. I bagni Liggia di Sturla sono stati sottoposti a sequestro dalla Procura che ha accusato il titolare, Claudio Galli, di occupazione abusiva di suolo demaniale. I magistrati sostengono che la concessione non sarebbe più valida dal 2009, proprio in base alla direttiva Bolkestein, diramata dall'Ue per garantire maggiore concorrenza in Europa su alcuni servizi. Il ricorso è stato presentato, ma anche se venisse accolto, i sigilli verrebbero tolti dopo l'estate. La vicenda è stata molto enfatizzata, sono convinto che alla fine sarà data ragione al gestore dei Liggia dice il presidente. Le mareggiate hanno mangiato ampi tratti di spiaggia e rappresentano l'altro problema della categoria. AdAlassio ad esempio, la densità di stabilimenti sembra più forte, ma è anche colpa dell'effetto erosione provocato dal maltempo: con meno arenile, gli ombrelloni sono costretti in poco spazio. L'unica deroga che abbiamo ottenuto per far fronte ai danni delle mareggiate è una riduzione del canone demaniale per cinque anni spiega Licordari. Anche per questo la stagione 2019 non sarà tra quelle da ricordare. L'associazione contro le spiagge libere attrezzate Devono tornare ai comuni Il modello non funziona Il sequestro del Bagni Liggia a Genova Spiagge da garantire alla libera fruizione secondo le norme regionali: at I à à é é. 6 - 0. Veneto 0 Basilicata 0 Sicilia 0 Toscana 0 ' ; ' : . " Åãïïï 1 canoni pagati in alcuni annuale noti stabilimenti balneari (in euro) Fonti: Legambiente e Ministero della Salute, ÿ ÿîàÉÂ "-:..". Lido Punta Pedale S. Margherita Ligure Continental S. Margherita Ligure Bagno Felice Forte dei Marmi Carmen Bay Capalbio Luna Rossa Gaeta Spiaggia Hotel Cala di Volpe Porto Cervo 7.500 1.989 6.560 3.302 11.800 520 abUenaitrèïto? ^men ile^i'spentle ' ; ' ' nmetlia^' - ' "' ; ' ' â70 ' . é é, ' : ' . ' ' stagionalé ' : ' . ' ' : ; ; : - L. i 1. 0 euro lo scorso anno era 1.368 euro -tit_org-

Maltempo, a Fiumicino una donna ha perso la vita a bordo della propria vettura. In Italia tre vittime e un disperso Muore nell'auto scaraventata dal tornado

[Roberto Giovannini]

Maltempo, a Fiumicino una donna ha perso la vita a bordo della propria vettura. In Italia tre vittime e un disperso. Muore nell'auto scaraventata dal tornado. Roberto Giovannini / ROMA Un territorio troppo antropizzato e comunque vulnerabile, il calore rovente acceso dall'emergenza climatica, ed ecco la ricetta per l'onda distruttiva di eventi meteo che ha flagellato da Nord a Sud il Belpaese. Il bilancio è gravissimo: tre morti, un disperso, danni ingentissimi ancora non quantificabili, e intere Regioni flagellate da violenti temporali, acquazzoni, trombe d'aria, con il solito scenario di strade allagate, abitazioni crollate, alberi caduti, detriti e tetti scoperchiati. Tre sono le vittime certificate. Un'atleta 44enne di nazionalità norvegese morta durante una competizione podistica mentre correva presso il lago di SanPancrazio, in Sudtirolo, a circa 2.100 metri di quota. La donna intorno alle 19.15 di sabato è stata colpita da un fulmine (un altro sportivo è stato colpito, ma per fortuna senza conseguenze). Ad Arezzo, frazione Olmo, un uomo di 72 anni è stato trovato senza vita ieri mattina in un canale di scolo in mezzo al fango e ai detriti, non distante dalla propria auto, travolta dalla massa d'acqua. La terza vittima, una donna di 27 anni, è morta nella notte a Fiumicino, sul litorale laziale: la vittima era a bordo di una Smart che - nonostante pesi 950 chili - è stata spostata con violenza dalle raffiche di vento di una tromba d'aria per decine di metri fino a un canale di bonifica. C'è poi una persona dispersa in mare al largo di Terracina: per ora le ricerche dell'Aeronautica militare non hanno dato esito. La Protezione Civile comunica che le precipitazioni temporalesche nel Centro-Nord, seppur in diminuzione, continueranno a interessare molte Regioni, per alcune delle quali Veneto, Umbria, parte dell'Abruzzo, Basilicata e Calabria è stata emessa per oggi una allerta gialla. Al Centro-Sud invece si annuncia l'arrivo di venti forti o di burrasca forte sulle vette appenniniche e sulle coste. Tra i territori più colpiti dal maltempo la provincia di Arezzo: nella notte scorsa le piogge cadute hanno provocato il crollo di una settantina di metri del muro di cinta dello stadio comunale di Rassina. I problemi hanno riguardato anche le infrastrutture elettriche, che gradualmente sta tornando alla normalità. A Follonica (Grosseto) un giovane è rimasto intrappolato con la sua auto in un sottopasso ferroviario a Follonica, ma è stato tratto in salvo dai vigili del fuoco dopo essere salito sul tetto della vettura per sfuggire alla piena dell'acqua. Il governatore della Toscana Enrico Rossi comunicherà oggi alla Protezione civile nazionale la dichiarazione dello stato di emergenza. Nel Lazio, il sindaco di Fiumicino Esterino Montino parla di teatro di guerra: una ventina di case coinvolte, una piccola abitazione crollata, tetti, tegole, recinzioni divelte, giardini distrutti. La potenza era enorme. A Roma e provincia i vigili del fuoco hanno effettuato durante la notte oltre 150 interventi. A Casal Lumbroso, alla periferia della città, è venuto giù un muro di cinta, ma danni sono stati registrati anche in alcuni comuni dell'hinterland, come Riano Flaminio e Cerveteri. Nella notte un elicottero dell'Aeronautica militare ha tratto in salvo un velista francese al largo della costa laziale in difficoltà. Allagamenti e alberi caduti anche in Liguria, in particolare nello Spezzino, e in provincia di Isernia, in Molise. In Veneto il permanere delle perturbazioni ha spinto la Protezione Civile regionale a prolungare lo stato di allerta gialla su tutto il territorio. Impressionante davvero la potenza del vento. Come spiega Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e noto divulgatore sui temi del clima, una raffica temporalesca può raggiungere i 150 km/h, mentre un tornado (e in Italia da sempre se ne contano almeno 4-5 l'anno) può arrivare anche a 300 km/h. Non sono fenomeni rari - spiega - ma il nostro territorio è sempre più antropizzato, costruito e infrastrutturato. Un tempo questi eventi colpivano soprattutto zone agricole o disabitate; oggi purtroppo il vento trova sempre qualcosa da distruggere. E il cambiamento climatico ha un ruolo in questi disastri? Possiamo soltanto dire che rende questi fenomeni più intensi - replica Mercalli - ma per adesso non possiamo dire né quanto né come. Quel che è certo è che c'è un caldo del tutto inedito in 200 anni di meteorologia, con temperature record e ondate ravvicinate. Questo genera molta più energia che poi in qualche modo si dovrà scaricare. [-tit_org-](#) Muore nell'auto scaraventata dal tornado

Nel Sud Est finisce il 75% dell'immondizia del Pianeta. La Cina ha fermato le importazioni facendo crescere i volumi negli altri Paesi L'Asia si ribella ai rifiuti dell'Occidente "Ora basta, la plastica smaltitela voi"

[Carlo Pizzati]

PRIMO PIANO L'EMERGENZAAMBIENTALE Nel Sud Est finisce il 75% dell'immondizia del Pianeta. La Cina ha fermato le importazioni facendo crescere i volumi negli altri Paesi L'Asia si ribella ai rifiuti dell'Occidente "Ora basta, la plastica smaltitela voi" IL CASO CARLO PIZZATI CHENNAI Caro Occidente, basta. Grazie, ma basta. D'ora poi la plastica e i rifiuti te li tieni lì. Basta con le balene spiaggiate in Thailandia con lo stomaco farcito da 80 sacchetti di plastica. O quella in Indonesia che aveva sei chili di plastica in pancia: 115 bicchieri, quattro bottiglie, due ciabatte e un sacco di nylon. Basta anche con i 143 indonesiani risucchiati con le loro 77 case sotto una valanga di detriti in una discarica grande come un monte prealpino. O i 19 morti nello Sri Lanka quando, due anni fa, s'è sfracinata una piramide di rifiuti alta 91 metri. Basta con le alluvioni, gli incendi, i gas tossici nell'aria per bruciare i vostri rifiuti illegalmente. E basta con i 100 container arrivati dall'Inghilterra, trovati a fine luglio nel porto di Colombo con scritto sopra metallo riciclabile ma con dentro resti umani tra maleodoranti rifiuti d'ospedale. Non ne possiamo più, quaggiù nel Sud Est asiatico. Ne abbiamo abbastanza. E cominceremo a rispedirvi i rifiuti. Man mano che l'Asia si arricchisce, ha meno bisogno di svendere la propria natura e la propria salute per smaltire le immondizie dell'Occidente. Anche perché, quaggiù nel Sud Est Asiatico, l'urbanizzazione sta generando tonnellate autoctone di rifiuti. Si fa fatica così, immaginiamoci con le porcherie che arrivano da Australia, Europa e America. Sapevate che in Asia finiscono tre quarti (sì, il 75 per cento) dei rifiuti di tutto il mondo? Andava tutto più o meno bene fino a quando la Cina smaltiva la plastica, la carta e il metallo, del 50 per cento di tutta la terra. La spazzatura britannica finita in Cina poteva riempire 10 mila piscine olimpioniche. Ma Pechino ha detto basta: a partire dal 2017 ha imposto un divieto totale alle importazioni di rifiuti di plastica. Ora si tengono solo i rifiuti utili come materie prime. E dove s'è pensato di convogliare i rifiuti che il ricco Occidente produce ogni giorno? Ma nel Sud Est asiatico, è evidente. Ecco i dati del 2018 sul vertiginoso incremento di importazioni di rifiuti di plastica: India, triplicate; Malesia, quintuplicate; Thailandia, raddoppiate fino a un divieto temporaneo. L'Indonesia nei prossimi mesi sta per divenire il più grande importatore di rifiuti al mondo, Fanno scorso ha battuto il record: +141%. C'è da sorprendersi che tutte le 50 città più inquinate al mondo siano in Asia? No. Però con l'aumentare dei rifiuti è aumentata anche la rabbia delle popolazioni locali. E la collera fa pressione sui politici e così, si passa il gioco di parole, si cominciano a rifiutare i rifiuti. A maggio, la Convenzione di Basilea del 1989, il trattato internazionale per controllare i movimenti transfrontalieri e lo smaltimento dei rifiuti pericolosi, è stata emendata proprio per affrontare il problema del Sud Est asiatico. Ora, qualsiasi esportazione che non abbia l'approvazione dei governi nei Paesi importatori è illegale. Perché, finora, bastava trovare uno smaltitore senza scrupoli in qualche Paese lontano, firmare il contratto, e la nave con i container partiva. Ma dove andava a finire? Sappiamo che il 9 per cento della plastica di tutto il mondo viene riciclata. E il resto? Il resto eccolo qui. La Thailandia butta via 200 miliardi di sacchetti di plastica all'anno. L'India è tutto un disastro ambientale, dai gas killer del Nord metropolitano ai fiumi di plastica dei villaggi nel Sud, oltre al problema delle centrali di carbone. Il 50% dei depositi indonesiani sono discariche a cielo aperto dove l'immondizia si accumula alla rinfusa, contribuendo ad alluvioni, incendi, valanghe come quelli che accadono da 20 anni a Manila. Sono molti i morti per le conseguenze dirette o le malattie causate dallo smaltimento rifiuti nelle Filippine, in Indonesia e in India. I rifiuti inquinano le acque, danneggiano i raccolti e causano malattie respiratorie, quando vengono inceneriti illegalmente, come spesso accade. Almeno un terzo viene trattato in maniera impropria. Molti rifiuti, dalle discariche aperte, rotolano nei fiumi e infine negli oceani e riaffiorano sulle spiagge di tutto il mondo. Ma la pacchia sta finendo. Molti governi asiatici annunciano che restituiranno ai Paesi occidentali di provenienza i rifiuti che avevano etichettature false. La Thailandia vieterà le importazioni di rifiuti nel 2021, il Vietnam entro il 2025. A Manila, la MV Bavaria battente bandiera canadese è dovuta

venire a riprendersi 69 container pieni di 1500 tonnellate di rifiuti, che languivano nel porto dal 2013. Anche lo Sri Lanka rispedirà a Londra i container con i resti umani. La Cambogia rispedirà in Canada 1600 tonnellate di rifiuti plastici, l'Indonesia dozzine di container in Francia e Australia. La Malesia, che ha assorbito una larga fetta dell'eredità cinese, ha cominciato a punire chi brucia plastica senza permesso e a fine maggio ha annunciato che rispedirà 3300 tonnellate di plastica non-riciclabile in Australia, Arabia Saudita, Giappone, Bangladesh e Cina. Il ministro dell'ambiente malese Yeo Bee Yin è concisa: Vi rimandiamo a casa la spazzatura. Siamo una nazione piccola, ma non potete bullizzarci!. Il messaggio è chiaro. Ed è il seguente: Caro Occidente, è ora di cambiare. Comincia a organizzarti perché le porte, qui, si stanno chiudendo al colonialismo dei rifiuti.

BYNCNDALC jNICiRfiTiRfSERVAII Il ministro dell'ambiente malese: "I Paesi ricchi ci vogliono bullizzare" 141% È la crescita delle importazioni di plastica dell'Indonesia lo scorso anno 35.000 Le tonnellate di plastica che l'India importa ogni mese dall'Occidente. Nel 2016 erano 12 mila 75.000 Sono le tonnellate di plastica che la Thailandia importa ogni mese La Thailandia bloccherà i container nel 2021, il Vietnam entro il 2025 -tit_org- L'Asia si ribella ai rifiuti dell'Occidente "Ora basta, la plastica smaltitela voi"

Trombe d'aria, temporali e allagamenti in clima tropicale colpisce tutta l'Italia

[Redazione]

L'EMERGENZA AMBIENTALE. Tre morti e un disperso negli ultimi giorni. A Fiumicino una donna ha perso la vita per un tornado che ha trascinato la sua auto per decine di metri. Trombe d'aria, temporali e allagamenti in clima tropicale colpisce tutta l'Italia. IL CASO ROBERTO GIOVANNINI. ROMA territorio troppo antropizzato e - 1 milione - 'le, il calore rovente acceso dall'emergenza climatica, ed ecco la ricetta per l'onda distruttiva di eventi meteo che ha flagellato da Nord a Sud il Belpaese. Il bilancio del weekend è pesantissimo: tre morti, un disperso, danni ingenti e ancora non quantificabili, intere Regioni flagellate da violenti temporali, acquazzoni, trombe d'aria, con il solito scenario di strade allagate, abitazioni crollate, alberi caduti, detriti e tetti scoperti. Impressionante davvero la potenza del vento. Come spiega Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana e noto divulgatore sui temi del clima, una raffica temporalesca può raggiungere i 150 km/h, mentre un tornado (e in Italia da sempre se ne contano almeno 4-5 l'anno) può arrivare anche a 300 km/h. Non sono fenomeni rari - spiega - ma il nostro territorio è sempre più antropizzato, costruito e infrastrutturato. Un tempo questi eventi colpivano soprattutto zone agricole o disabitate; oggi purtroppo il vento trova sempre qualcosa da distruggere. E il cambiamento climatico ha un ruolo in questi disastri? Possiamo soltanto dire che rende questi fenomeni più intensi - replica Mercalli ma per adesso non possiamo dire né quanto né come. Quel che è certo è che c'è un caldo del tutto inedito in 200 anni di meteorologia, con temperature record e ondate ravvicinate. Questo genera molta più energia che poi in qualche modo si dovrà scaricare. Un caldo che viene certificato come causa generale dell'aumento degli eventi meteo estremi anche dal recente rapporto dell'Ispra (l'istituto pubblico per la ricerca e la protezione ambientale) sul clima in Italia nel 2018. Se l'anno scorso è stato il quarto anno più caldo della serie storica, dopo il 2016, il 2015 e il 2017, in Italia il 2018 ha segnato anche il nuovo record di temperatura media annuale, con un'anomalia (lo scarto rispetto al valore climatologico di riferimento 1961-1990) di +1.71 gradi centigradi. Tutti i mesi dell'anno - ad eccezione di febbraio e marzo - sono stati più caldi della norma, con punte di anomalia positiva nel mese di aprile al Centro (+3.74 gradi) e al Nord (+3.69). Il 2018 è stato peraltro il 28esimo anno consecutivo con anomalia positiva, segnando il nuovo record di anomalia della temperatura minima giornaliera con +1,68 gradi centigradi, superando il precedente record del 2014 (+1.58 C), mentre l'anomalia della temperatura massima del 2018 è risultata la terza di tutta la serie, dopo quelle del 2015 e del 2017. In Italia di 1.08 gradi secondo Fispra anche la temperatura superficiale dei mari italiani, che è stata nettamente superiore alla norma (peggio solo il 2015). E da registrare è anche la forte (ma non eccezionale) piovosità, con l'ottavo posto tra gli anni più piovosi della serie dal 1961. I record di precipitazione giornaliera sono stati registrati il 27 ottobre scorso in Liguria e il 28 ottobre in Friuli Venezia Giulia, dove sono state registrate precipitazioni cumulate comprese tra 300 e 400 millimetri, con un massimo di 406 millimetri. I risultati di questa situazione sono descritti in uno studio di Legambiente, sempre relativo al 2018: in tutto gli eventi meteo hanno causato 32 vittime in 148 eventi estremi che si sono succeduti lungo tutta la penisola; 66 sono i casi di allagamenti da piogge intense; 41 casi, invece, di danni da trombe d'aria, 23 di danni alle infrastrutture e 20 esondazioni fluviali. Considerando tutti gli eventi meteorologici verificatisi dal 2010 in poi (allagamenti, frane, esondazioni, danni alle infrastrutture, al patrimonio storico, provocati da trombe d'aria o da temperature estreme) si contano in 437 i fenomeni che hanno provocato danni nel territorio italiano (264 i Comuni dove si sono registrati eventi con impatti rilevanti). Nello specifico si sono verificati 140 casi di allagamenti da piogge intense, 133 casi di danni alle infrastrutture da piogge intense con 69 giorni di stop a metropolitane e treni urbani, 12 casi di danni al patrimonio storico, 17 casi di danni provocati da prolungati periodi di siccità, 80 eventi con danni causati da trombe d'aria, 17 casi di frane causate da piogge intense, 68 giorni di blackout elettrici e 62 gli eventi causati da esondazioni fluviali. Oltre 189 le persone vittime del maltempo, cui si aggiunge l'evacuazione di oltre 45 mila persone a causa di eventi quali frane e alluvioni. Una atleta è stata colpita da

un fulmine durante una gara in Alto Adige Mercalli: "L'aumento delle temperature genera più energia che poi si stoga"
1. La stazione di servizio di Focene, vicino Fiumicino, che è stata investita da una violenta tromba d'aria la notte scorsa. 2. Quello che resta della Smart sollevata dalla tromba d'aria e fatta letteralmente volare per decine di metri. Nello schianto è morta una donna di 27 anni, Noemi Magni. 3.1 danni provocati dai forti temporali nell'aretino. A causa degli allagamenti un uomo di 72 anni ha perso la vita: il suo corpo è stato ritrovato in un canale di scolo non distante dalla propria auto travolta dal fango -tit_org- Trombe d'aria, temporali e allagamenti clima tropicale colpisce tutta l'Italia

Metro chiuse e frane Capitale in ginocchio

[Valentina Conti]

Caos Off limits le fermate Cipro e Repubblica Alberi caduti, strade allagate e semafori spenti Valentina Conti Allagamenti in tutta la città, case e terrazzi inondati, voragini e smottamenti, alberi crollati, tegole staccate e pali pericolanti, sottopassi impraticabili, cittadini in strada con le calosce per liberare i tombini, circolazione paralizzata. Capitale in ginocchio: Roma sferzata dal maltempo in pieno luglio si trasforma in piscina. È lunga la lista delle criticità. Sulla metro A sono rimaste fuori servizio, invase dalla pioggia, le stazioni di Repubblica - riaperta solo il 26 giugno scorso e di nuovo offlimits alla prima ondata d'acqua - e Cipro. La prima tornata funzionante intorno alle 13, la seconda alle 9.30. In via Andrea Verga, all'incrocio di via Cesare Lombroso, a Monte Mario, è crollato il muro di contenimento di un palazzo, i seminterrati si sono allagati e i vigili del fuoco hanno fatto evacuare i residenti. A Casal Lumbroso è venuto giù un muro di cinta. Roma nord e la periferia della città le aree più colpite. Oltre ad alcuni comuni limitrofi, come Riano Flaminio, Cerveteri dove è stata chiusa per dissesto via Michele Rossi - e la zona est di Tivoli. Settebagni allagato: sommersa la rotonda d'ingresso, con gli abitanti costretti a scendere in strada, muniti di secchi e stivaloni di gomma, per liberare le caditoie dai detriti. Stesso copione a Prima Porta e Ponte Milvio. In via Flaminia si è aperta una voragine che ha portato alla chiusura del tratto stradale. Sulla Cassia bis, chiusa fino alle 12 la carreggiata in direzione Roma all'altezza del km 1,000, con il traffico deviato sullo svincolo per l'ospedale Sant'Andrea. Oltre 150 gli interventi effettuati dalla scorsa notte dai vigili del fuoco tra Roma e provincia. E, ancora, chiusa al traffico per dissesto del manto stradale via Mattia Battistini, all'altezza di via Lucio II. In via Prenestina, all'altezza di largo Preneste, sono intervenuti i pompieri per la rimozione di alberi dalla strada e dai binari del tram. Rami sui binari sulla Roma Lido, interrotta intorno alle 13.30 fra Piramide ed Eur Magliana, e sull'Aurelia Antica e in via del Villaggio di San Francesco, ad Acilia. Invaso d'acqua il sottopasso della stazione Tiburtina, chiuso al traffico, oltre a quello di via Luigi Russolo a La Rustica, allo Zelia Nuttal e a quello del Muro Torto in direzione Corso d'Italia. Chiuso per allagamento pure il sottopasso sul Grande Raccordo Anulare in direzione Bufalotta. Interventi su via Prenestina anche per la caduta di calcinacci dal tratto sopraelevato della Tangenziale est. Diversi i semafori guasti e i problemi tecnici alla rete elettrica dei treni urbani e intorno a Roma. Auto immobilizzate in via Nomentana sotto i colpi del violento nubifragio. Disagi al Policlinico Gemelli: allagamenti nelle stanze del Pronto Soccorso verso le 4 di ieri. Le ambulanze del 118 sono state deviate sugli ospedali più vicini e alcuni pazienti spostati in aree protette. Intorno alle 10 il tutto è, per fortuna, tornato alla normalità grazie al tempestivo lavoro del personale del nosocomio. L'azienda ha reso noto che il pronto soccorso non ha mai chiuso. Tevere sorvegliato speciale. Ingenti i danni anche sul litorale. Stamane il meteo dovrebbe dar tregua. Nessuna allerta meteo incombente sulla Città Eterna. Cieli in prevalenza poco nuvolosi per l'intera giornata, senza piogge all'orizzonte. RJI'RODIIZJONK RISERVA T/ Soccorsi 150 gli interventi dei vigili del fuoco Dissesti Una voragine si è aperta a Ponte Milvio Monte Mario Crollato un muro di contenimento Tiburtina Invaso dall'acqua i I sottopasso Stazione Repubblica Ieri mattina chi voleva prendere la metropolitana ha trovato i cancelli d'ingresso chiusi -tit_org-

Ragazza travolta in auto da una tromba d'aria. A Roma caos e allagamenti

Il maltempo uccide a Fiumicino = Uccisa da una tromba d'aria a Fiumicino

[Redazione]

Ragazza travolta in auto da una tromba d'aria. A Roma caos e allagamenti. Il maltempo uccide a Fiumicino. Era uscita per comprare le sigarette, ignara che nel giro di pochi secondi una tromba d'aria avrebbe travolto la sua smart. È morta così Noemi Magni, 27 anni. La cittadina di Fiumicino è sotto choc. Il sindaco Montino che si è recato sul posto ha commentato: Sembrava una scena di guerra. Il maltempo ha messo in ginocchio anche la Capitale con metropolitane chiuse, alberi caduti e strade allagate. Conti -> alle pagine 8 e 9 Uccisa da una tromba d'aria a Fiumicino. Tragedia. Una ragazza era in una stazione di servizio: voleva comprare le sigarette. La potenza del tornado ha sollevato la sua Smart scaraventandola a decine di metri. Tromba d'aria a Fiumicino, con venti ad oltre 100 chilometri orari. E nella notte si consuma la tragedia. Il tornado spazza via la vita di una giovane donna. Si tratta di Noemi Magni, 27 anni, residente a Focene di Fiumicino, dove gestiva, insieme al padre Franco, il noto stabilimento balneare Coco Bongo Beach. Si era recata a comperare le sigarette nell'attività vicina alla sua abitazione, in via dei Nautili, e il vortice d'aria ha risucchiato la sua auto catapultandola all'interno della zona dell'aeroporto Leonardo da Vinci. Sul posto sono accorsi carabinieri e vigili del fuoco, che non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La ragazza, a quanto si è appreso, aveva tentato di ripararsi nel parcheggio di un distributore di benzina, in via Coccia di Morto, ma la tromba d'aria ha sollevato la sua auto - una Smart - e l'ha sbalzata a decine di metri di distanza, oltre un canale di bonifica ed una recinzione. Il ciclone ha causato numerosi danni ad abitazioni, ad un distributore di carburante e ad altre auto, almeno sei, parcheggiate sulla stessa strada dove si è consumato il dramma. Una vettura è stata sollevata ed è finita accartocciata su un guardrail. La furia del vento ha fatto volare nell'area detriti e vegetazione. Sembra un teatro di guerra: prima di tutto per quello che è successo alla povera ragazza e poi per i tantissimi danni, ha affermato il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, giunto all'alba sul luogo dell'accaduto. La tromba d'aria che ha colpito Focene intorno alle 2.15 - ha proseguito Montino - ha fatto moltissimi altri danni colpendo una ventina di case circa. Una di queste è stata completamente distrutta. Ci sono alberi divelti, calcinacci, recinzioni abbattute, auto danneggiate ovunque. Una situazione gravissima. Insieme agli assessori, ai vigili e alla protezione civile, stiamo facendo dei sopralluoghi per verificare nel dettaglio la situazione. Appena giunto a Focene - ha aggiunto il primo cittadino - ho potuto incontrare i genitori della ragazza deceduta, comprensibilmente affranti dal dolore. A loro e a tutti quelli che la conoscevano va il mio più caloroso abbraccio e la mia più sincera vicinanza per la tragedia che li ha colpiti. Tanta la paura nelle parole dei cittadini della località balneare per le raffiche violente di vento, accanto allo sgomento per la giovane vittima. Sembrava un teatro di guerra, danni a una ventina di case. Una macchina è stata sbafata e accartocciata contro un guanciale stroncata. Volava tutto. Il tetto tremava, sembrava proprio sollevarsi, hanno raccontato. E ancora: Il vento ha danneggiato gazebo nei giardini degli appartamenti, buttando ogni cosa all'aria, tanti i detriti e i calcinacci caduti. Siamo andati nel panico. Sembrava l'ira di Dio. Ci potevo essere io al posto di quella povera e sfortunata ragazza, il commento di una residente. Val. Con. HÌPiiODUZIONI: RISIìIIVA'I-A -tit_org- Il maltempo uccide a Fiumicino - Uccisa da una tromba d'aria a Fiumicino

Danni e vittime Nell'Aretino ha perso la vita un anziano. Autostrade chiuse. Allerta per le regioni del Sud Nubifragi, fiumi esondati e fulmini Morti dall'Alto Adige alla Toscana

[Redazione]

Danni e vittime Nell'Aretino ha perso la vita un anziano. Autostrade chiuse. Allerta per le regioni del Sud Nubifragi, fiumi esondati e fulmini Morti dall'Alto Adige alla Toscana Francesca Mariani Nubifragi e trombe d'aria con tré morti, allagamenti e danni ingenti all'agricoltura e a molte abitazioni private: è il bilancio dell'ondata di maltempo che ha spazzato l'Italia nell'ultimo weekend di luglio, dopo settimane di afa. L'episodio più grave è avvenuto alle 2,30 di notte sul litorale nord di Roma, tra Fiumicino e Focene ed è costato la vita a una 27enne della zona. Danni, paura e un morto anche in Toscana, nell'Aretino, dove è stato trovato senza vita il 72enne disperso da sabato sera nella frazione di Olmo. I vigili del fuoco e la polizia locale avevano rinvenuto la sua auto vuota nei pressi di un sottopasso e al mattino il corpo senza vita dell'anziano è stato rinvenuto nei pressi del campo sportivo. Alcune persone sono state evacuate a Pieve a Quarto, sempre in provincia di Arezzo, per lo smottamento di un terreno e altre quattro nel capoluogo di provincia, per la caduta di un controsoffitto. A Rassina è crollato il muro di cinta dello stadio comunale. Allagata l'antica pieve del Bagnoro ad Arezzo. Quasi 700 le persone rimaste per ore senza luce. Oggi il presidente della Toscana, Enrico Rossi, firmerà l'emergenza regionale per i danni nell'Aretino e sull'Armata e richiederà lo stato di emergenza nazionale e anche di calamità nazionale (per i danni all'agricoltura). In Piemonte è tornata a muoversi la frana di Quincinetto: l'allarme è scattato in località Chiappetto, al confine tra Piemonte e Valle d'Aosta, poco dopo le 16 di ieri e ha portato alla chiusura dell'autostrada A5 Torino-Aosta tra Pont Sant Martin e Ivrea, con code di diverse chilometri per i vacanzieri di ritorno in città. Per lo stesso allarme frana l'autostrada era già stata chiusa lo scorso 22 giugno. Sabato sera una 45enne norvegese di 45 anni era morta in Alto Adige dopo essere rimasta folgorata da un fulmine mentre partecipava alla Suedtirool Ultra Skyrace, gara di corsa in montagna sulle lunghe distanze. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede venti forti o di burrasca dai quadranti occidentali su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia, con raffiche di burrasca forte sui crinali appenninici e possibili mareggiate lungo le coste. Valutata per oggi l'allerta gialla per rischio temporali in Veneto, Umbria e su parte di Abruzzo, Basilicata e Calabria. Coldiretti ha riferito che ammontano a diversi milioni di euro i danni provocati all'agricoltura da questa violenta ondata di maltempo che ha devastato centinaia e centinaia di ettari nella provincia di Arezzo, dove si registrano le perdite maggiori. Arezzo A sinistra, la vettura dell'uomo trovato senza vita dai vigili del fuoco A destra una delle frane che hanno bloccato la circolazione in alcune strade toscane -tit_org- Nubifragi, fiumi esondati e fulmini Morti dall'Alto Adige alla Toscana

Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto | Anziano travolto da acqua e fango ad Arezzo

Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto | Anziano travolto da acqua e fango ad Arezzo - La tragedia poco prima delle 3: danni ad abitazioni, ad un distributore di carburante, semi distrutto, e ad altre auto parcheggiate

[Redazione Tgcom24]

nella notte 28 luglio 2019 09:51 Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto | Anziano travolto da acqua e fango ad Arezzo La tragedia poco prima delle 3: danni ad abitazioni, ad un distributore di carburante, semi distrutto, e ad altre auto parcheggiate leggi dopo commenta Tragedia nella notte nella zona di Focene, nel comune di Fiumicino, a causa di una tromba d'aria. Il vento avrebbe provocato un incidente ad una vettura, sbalzata via, che stava percorrendo via Coccia di Morto, provocando la morte di una donna, di giovane età, che era al suo interno. Non si hanno altri ragguagli sulla dinamica. Il sindaco del comune alle porte di Roma, Esterino Montino, è già stato informato di quanto accaduto. Maltempo, donna morta a Fiumicino per una tromba d'aria Ansa1 di 5 Ansa2 di 5 Ansa3 di 5 Ansa4 di 5 Ansa5 di 5 condividi leggi dopo slideshow ingrandisci La vittima aveva tentato di ripararsi nel parcheggio di un distributore di benzina, ma la tromba d'aria ha sollevato la sua auto, una Smart, e l'ha sbalzata a decine di metri di distanza, oltre un canale di bonifica ed una recinzione. La tromba d'aria, poco prima delle 3, ha causato danni ad abitazioni, ad un distributore di carburante, semi distrutto, e ad altre auto parcheggiate sulla stessa strada dove è avvenuta la tragedia. Una vettura è stata sollevata ed è finita accartocciata su un guard rail. L'arteria, che collega Fiumicino con Focene, è al momento interrotta. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco, la polizia, i vigili urbani e la protezione civile. La furia del vento ha fatto volare nell'area detriti e vegetazione. Allagate stazioni della metropolitana - Acqua viene segnalata dall'Atac alle stazioni della linea A della metropolitana di Roma Repubblica e Cipro. "I treni - spiega la municipalizzata per il trasporto pubblico - non fermano temporaneamente a stazioni Repubblica e Cipro per la presenza di acqua proveniente da aree esterne. Tecnici al lavoro per pulizia e ripristino". Anziano travolto dall'acqua nell'Aretino - E' stato ritrovato morto l'uomo di 72 anni disperso dalla serata di sabato a Arezzo, nella frazione di Olmo. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno ritrovato l'auto del 72enne vuota nei pressi di un sottopasso delle Ristradelle, nella tarda serata, mentre il corpo senza vita dell'anziano è stato ritrovato nei pressi del campo sportivo di Olmo stamani intorno alle 8.10. L'uomo si trovava in mezzo al fango e ai detriti, non lontano dalla propria auto che è stata travolta dalla piena e che al momento deve essere ancora recuperata. Alto Adige, atleta uccisa da un fulmine - Un'atleta norvegese è morta in Alto Adige dopo essere stata colpita da un fulmine durante una gara di corsa in montagna. La donna, 45 anni, stava correndo la Suedtirol Ultra Skyrace, una gara di corsa in montagna di 121 chilometri con partenza e arrivo a Bolzano. Un fulmine l'ha colpita nei pressi del lago di San Pancrazio, sopra Campolasta, in val Sarentino, secondo quanto comunica la Centrale provinciale emergenza. L'incidente è avvenuto a 2.100 metri di altezza, sulle montagne tra la Val Sarentino e la Val Passiria, poco dopo le 19. Inutile la corsa in ospedale a Bolzano dopo l'intervento del soccorso alpino e dell'elisoccorso Pelikan. maltempo roma

Scossa di terremoto in provincia di Udine con magnitudo 3.3

[Redazione Tgcom24]

EPICENTRO A MAJANO 28 luglio 2019 22:12 leggi dopo commenta Una scossa di terremoto di magnitudo 3.3 è stato registrato dagli strumenti dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Udine. L'epicentro è stato identificato nei pressi di Majano, comune di 5 mila abitanti a 10 chilometri a nord dal capoluogo friulano. Il sisma è avvenuto alle 21:19 e al momento non si segnalano danni a cose o persone. terremoto

Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto | Anziano travolto da acqua e fango ad Arezzo

Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto | Anziano travolto da acqua e fango ad Arezzo - La tragedia poco prima delle 3: danni ad abitazioni, ad un distributore di carburante, semi distrutto, e ad altre auto parcheggiate

[Redazione Tgcom24]

nella notte 28 luglio 2019 11:32 Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto | Anziano travolto da acqua e fango ad Arezzo La tragedia poco prima delle 3: danni ad abitazioni, ad un distributore di carburante, semi distrutto, e ad altre auto parcheggiate leggi dopo commenta Tragedia nella notte nella zona di Focene, nel comune di Fiumicino, a causa di una tromba d'aria. Il vento avrebbe provocato un incidente ad una vettura, sbalzata via, che stava percorrendo via Coccia di Morto, provocando la morte di una donna, di giovane età, che era al suo interno. Non si hanno altri ragguagli sulla dinamica. Il sindaco del comune alle porte di Roma, Esterino Montino, è già stato informato di quanto accaduto. Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto Ansa1 di 9 Ansa2 di 9 Ansa3 di 9 Ansa4 di 9 Ansa5 di 9 Ansa6 di 9 Ansa7 di 9 Ansa8 di 9 Ansa9 di 9 condividi leggi dopo slideshow ingrandisci La vittima aveva tentato di ripararsi nel parcheggio di un distributore di benzina, ma la tromba d'aria ha sollevato la sua auto, una Smart, e l'ha sbalzata a decine di metri di distanza, oltre un canale di bonifica ed una recinzione. La tromba d'aria, poco prima delle 3, ha causato danni ad abitazioni, ad un distributore di carburante, semi distrutto, e ad altre auto parcheggiate sulla stessa strada dove è avvenuta la tragedia. Una vettura è stata sollevata ed è finita accartocciata su un guard rail. L'arteria, che collega Fiumicino con Focene, è al momento interrotta. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco, la polizia, i vigili urbani e la protezione civile. La furia del vento ha fatto volare nell'area detriti e vegetazione. Allagate stazioni della metropolitana - Acqua viene segnalata dall'Atac alle stazioni della linea A della metropolitana di Roma Repubblica e Cipro. "I treni - spiega la municipalizzata per il trasporto pubblico - non fermano temporaneamente a stazioni Repubblica e Cipro per la presenza di acqua proveniente da aree esterne. Tecnici al lavoro per pulizia e ripristino". Anziano travolto dall'acqua nell'Aretino - E' stato ritrovato morto l'uomo di 72 anni disperso dalla serata di sabato a Arezzo, nella frazione di Olmo. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno ritrovato l'auto del 72enne vuota nei pressi di un sottopasso delle Ristradelle, nella tarda serata, mentre il corpo senza vita dell'anziano è stato ritrovato nei pressi del campo sportivo di Olmo stamani intorno alle 8.10. L'uomo si trovava in mezzo al fango e ai detriti, non lontano dalla propria auto che è stata travolta dalla piena e che al momento deve essere ancora recuperata. Nubi fragio ad Arezzo, morto un anziano Ansa1 di 6 Ansa2 di 6 Ansa3 di 6 Ansa4 di 6 Ansa5 di 6 Ansa6 di 6 condividi leggi dopo slideshow ingrandisci Alto Adige, atleta uccisa da un fulmine - Un'atleta norvegese è morta in Alto Adige dopo essere stata colpita da un fulmine durante una gara di corsa in montagna. La donna, 45 anni, stava correndo la Suedtirol Ultra Skyrace, una gara di corsa in montagna di 121 chilometri con partenza e arrivo a Bolzano. Un fulmine l'ha colpita nei pressi del lago di San Pancrazio, sopra Campolasta, in val Sarentino, secondo quanto comunica la Centrale provinciale emergenza. L'incidente è avvenuto a 2.100 metri di altezza, sulle montagne tra la Val Sarentino e la Val Passiria, poco dopo le 19. Inutile la corsa in ospedale a Bolzano dopo l'intervento del soccorso alpino e dell'elisoccorso Pelikan. maltempo roma

Maltempo improvviso: cordata umana salva tre bagnanti in Versilia, rischiavano di annegare

I tre sono stati tratti in salvo grazie alla prontezza di riflessi degli altri bagnanti che si trovavano sulla spiaggia

[Redazione]

Tre persone che stavano facendo il bagno nelle acque della spiaggia libera de La Lecciona, tra Viareggio (Lucca) e Torre del Lago (Lucca) e che erano in evidente stato di difficoltà, sono state salvate da una cordata a mano creata da chi era al mare fra il 12 e 13 palo alla spiaggia libera. I tre, sono stati tratti in salvo grazie alla prontezza di riflessi degli altri bagnanti che si trovavano sulla spiaggia e non hanno riportato conseguenze.

Terremoto in Grecia, nuova forte scossa ad Atene

Nuova scossa di terremoto oggi pomeriggio ad Atene, paura in Grecia

[Redazione]

Una nuova forte scossa di terremoto ha colpito oggi pomeriggio la capitale della Grecia, Atene. La scossa, di magnitudo 4.2, è verificata pochi minuti fa, alle 18:09, con epicentro a Magoula, pochi chilometri a nord/ovest dal centro cittadino, nella stessa area colpita lo scorso 19 Luglio dal terremoto di magnitudo 5.1 che aveva mandato nel caos la città ellenica. Stavolta, fortunatamente, la scossa è stata più lieve ma comunque avvertita in modo netto da tantissime persone, in un'area tra le più densamente abitate dell'intero Mediterraneo.

Maltempo, elicottero dell'Aeronautica Militare salva velista francese alla deriva al largo di Roma. Un disperso a Terracina [FOTO]

Maltempo, operazione notturna dell'Aeronautica Militare: salvato uomo si trovava a bordo della sua barca a vela a largo della costa laziale, alla deriva per le proibitive condizioni del mare

[Redazione]

Si è conclusa nella notte la missione di salvataggio di un velista di nazionalità francese che si trovava alla deriva, a largo della costa laziale a bordo della sua imbarcazione ormai fuori controllo per le avverse condizioni del mare. elicottero HH139 dell'85 Centro Ricerca e Soccorso di Pratica di Mare, uno dei centri del 15 Stormo dislocati sul territorio nazionale e sempre a decollare per questo genere di emergenze, è decollato su ordine del Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico, a sua volta attivato dal Maritime Rescue Sub Center (MRSC) di Civitavecchia vista impossibilità di intervenire via mare. Nonostante le condizioni meteo avverse, equipaggio è riuscito ad individuare il natante, e stazionando in volo sulla sua verticale a calare un Aerosoccorritore, che con il verricello ha poi recuperato uomo. Dopo il rientro alla base, lo stesso elicottero è stato nuovamente attivato per una nuova missione, per la ricerca di un disperso in mare al largo di Terracina, purtroppo conclusa in questo caso con esito negativo. L'85 Centro è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario urgente di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7300 persone in pericolo di vita.

Maltempo Veneto: crollo delle temperature dopo i temporali

[Redazione]

L'ondata di maltempo di ieri ha portato in Veneto un crollo termico: la colonnina di mercurio è scesa di oltre 10 rispetto alle temperature dell'ultima settimana. In pianura si registrano 19-20 C, il cielo è coperto e su molte aree della regione ha continuato a piovere, seppur con meno intensità rispetto ai nubifragi di sabato, che hanno causato danni e disagi. A causa delle forti raffiche di vento, ieri pomeriggio la Capitaneria di Venezia aveva deciso di fermare per un paio d'ore le partenze dalla Marittima delle navi di crociera. Maltempo e bassa pressione potrebbero generare il fenomeno dell'acqua alta a Venezia: si stima una punta di marea ad un metro sopra il medio mare, intorno alle 20. La perturbazione in transito sul Nord Italia, spiega Arpa Veneto, tenderà a spostarsi verso est nel corso della giornata di domenica. Sul Veneto di conseguenza si avrà un progressivo miglioramento delle condizioni meteorologiche con precipitazioni in diradamento ma con temperature ben sotto la media del periodo. Lunedì pressione in temporaneo nuovo aumento con tempo più stabile almeno in pianura e temperature in ripresa; da martedì possibili nuove condizioni di variabilità/instabilità specie in montagna per il passaggio di un nucleo depressionario a nord dell'arco alpino che determinerà un afflusso in quota di correnti umide/instabili occidentali.

Maltempo: escursionista recuperato nella notte sul Gran Sasso

Recupero di un escursionista del Frusinate, bloccato sulla via Normale che collega Corno Grande a Campo Imperatore, sul Gran Sasso

[Redazione]

I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della stazione dell'Aquila, congiuntamente ai tecnici del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, la scorsa notte sono stati impegnati in una operazione di recupero di un escursionista del Frusinate, bloccato sulla via Normale che collega Corno Grande a Campo Imperatore, sul Gran Sasso. L'uomo, dopo aver percorso la via alpinistica delle Tre Vette, che collega la cima orientale del Gran Sasso a quella occidentale, ha raggiunto nella tarda serata di ieri la vetta di Corno Grande e da lì, separandosi da due compagni, ha deciso di procedere da solo per la via Normale. A 2600s.l.m. però, intimorito dalla perturbazione in arrivo e con la discesa rallentata dal buio completo, ha deciso di allertare il 118. Le squadre di soccorritori, a piedi, lo hanno raggiunto intorno alle 02:30 di notte: trovato in buone condizioni di salute, l'uomo è stato condotto a Campo Imperatore.

Dal caldo record a pioggia, grandine e tornado: "Non chiamatelo maltempo, è un segno chiaro dei cambiamenti climatici"

[Redazione]

Non chiamatelo maltempo ma conseguenza di politiche irresponsabili e criminali. Una politica criminale verso il futuro e anche il presente non affronta la vera questione di sicurezza nazionale: il cambiamento climatico. Secondo gli scienziati, solo a luglio la Groenlandia ha perso 160 miliardi di tonnellate di ghiaccio a causa dello scioglimento superficiale, con temperature alte mai registrate prima in luglio, quindi quello che sta accadendo in queste ore in Italia e nel mondo è un segno chiaro dei cambiamenti climatici, nessuno quindi parli di maltempo: lo spiega in una nota il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli ed esponente di Europa Verde. La politica italiana continua a fare orecchie da mercante, chiedendo ovunque lo stato di calamità ma non invertendo con azioni strutturali per fronteggiare emergenza climatica. Se si vuole veramente evitare che gli scenari apocalittici che viviamo in queste ore in Italia diventino consuetudine è necessario che il Governo italiano la smetta di far perdere tempo al Parlamento con leggi sulla presunta sicurezza che servono solamente per fini elettorali ma non affrontano il vero tema che è legato ai cambiamenti climatici. E venuto il momento per l'Italia di elaborare un piano con misure urgenti per la salvaguardia del territorio dal rischio calamità e per garantire la sicurezza di milioni di cittadini che subiscono i cambiamenti climatici sulla loro pelle passando nel giro di poche da ondate di calore record a pioggia, grandine e trombearia. Il tutto mentre il ministro degli Interni Salvini ancora una volta è assente e preferisce farsi selfie a Milano Marittima.

Ondata di maltempo e grandinate: milioni di euro di danni provocati all'agricoltura

Le grandinate hanno letteralmente devastato centinaia e centinaia di ettari nella provincia di Arezzo dove si registrano le perdite maggiori

[Redazione]

Ammontano a milioni di euro i danni provocati all'agricoltura dall'ultima violenta ondata di maltempo con una tempesta di grandine che ha letteralmente devastato centinaia e centinaia di ettari nella provincia di Arezzo dove si registrano le perdite maggiori: è quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti della perturbazione che ha colpito la macchia di leopardo lungo tutta la Penisola. La situazione è drammatica sottolinea la Coldiretti per tutta la parte aretina e dell'area della Valdichiana dove i danni nelle aziende colpite sono stati totali rispetto sia alla produzione di frutta che di ortaggi, ma sono stati rasi al suolo anche tabacco, girasole e mais e il maltempo ha colpito altresì infrastrutture, come serre causando disagi anche alle strutture agrituristiche. La grandine precisa l'associazione è evento atmosferico più temuto dagli agricoltori in questa stagione perché i chicchi si abbattono su verdure, frutta e cereali prossimi alla raccolta provocando danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro. Dall'inizio dell'estate 2019, si contano sul territorio nazionale in media cinque grandinate al giorno, più del doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+113%), con effetti sul turismo e danni alle coltivazioni agricole colpite, sulla base delle elaborazioni Coldiretti sulla banca dati sugli eventi estremi ESWD. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che continua l'associazione si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Un'anomalia evidente nel corso del 2019 che conclude la Coldiretti è stato segnato da primi mesi dell'anno particolarmente siccitosi ai quali ha fatto seguito un maggio freddo e bagnato, un mese di giugno al secondo posto tra i più caldi ed un mese di luglio segnato da tempeste nella prima metà alle quali sono seguiti giorni di gran caldo ed ora il ritorno del maltempo nel finale.

Maltempo: "I cambiamenti climatici sono una realtà con cui dobbiamo fare i conti tutti i giorni"

[Redazione]

Non passa settimana che la cronaca non ci segnali eventi atmosferici straordinari, caratterizzati da una inaudita violenza della natura. I cambiamenti climatici non sono più oggetto sconosciuto delle ricerche degli studiosi, ma una realtà con cui dobbiamo fare i conti tutti i giorni. Nella prossima legge di bilancio ci vuole dunque un salto di qualità con un piano di investimenti straordinario per la riconversione ecologica e la messa in sicurezza del territorio fragile della nostra Italia. Questa è la vera emergenza italiana e non il taglio delle tasse ai più ricchi: lo afferma in una nota il capogruppo di Liberi e Uguali alla Camera, Federico Fornaro.

Nubifragio su Roma, due stazioni metro allagate

[Redazione]

Pubblicato il: 28/07/2019 10:03 Il maltempo che si è abbattuto nella notte a Roma ha creato allagamenti edisagi in molte zone della capitale. Sono 130 gli interventi effettuati da vigili del Fuoco. La parte del litorale romano risulta la più colpita. L'Atac segnala la presenza di acqua nelle stazioni delle linee A della metropolitana di Repubblica e Cipro: "Treni non fermano temporaneamente a stazioni Repubblica e Cipro per la presenza di acqua proveniente da aree esterne. Tecnici al lavoro per pulizia e ripristino". Condizionato anche il trasporto pubblico su strada: le linee Atac 5 14 19 sono sostituite da bus Largo Preneste-Porta Maggiore "per rimozione del ramo di un albero nei pressi della corsia tram". [INS::INS][INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

Maltempo: a Roma strade e case allagate - Cronaca - ANSA

Alberi e rami caduti, case e terrazzi allagate, voragini e smottamenti in strada. Sono oltre 150 gli interventi effettuati da stanotte dai vigili del fuoco tra Roma e provincia per maltempo. Tegole scoperchiate e pali pericolanti in varie zone.

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 LUG - Alberi e rami caduti, case e terrazzi allagate, voragini e smottamenti in strada. Sono oltre 150 gli interventi effettuati da stanotte dai vigili del fuoco tra Roma e provincia per maltempo. Tegole scoperchiate e pali pericolanti in varie zone. A Casal Lumbroso, alla periferia della città, è crollato un muro di cinta. A quanto riferito dai pompieri, a Fiumicino nell'notte a causa di una tromba d'aria sono state sbalzate altre due macchine oltre l'auto in cui si trovava la ragazza 26enne deceduta. All'interno fortunatamente non c'era nessuno. Le zone maggiormente colpite dal maltempo sono soprattutto la periferia della Capitale e alcuni comuni limitrofi come Riano Flaminio e Cerveteri dove è stata chiusa una strada a causa dell'asfalto dissestato.

Maltempo:morto anziano disperso a Arezzo - Ultima Ora - ANSA

E' stato ritrovato morto l'uomo di 72 anni disperso dalla serata di ieri a Arezzo, nella frazione di Olmo. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - AREZZO, 28 LUG - E' stato ritrovato morto l'uomo di 72 anni disperso dalla serata di ieri a Arezzo, nella frazione di Olmo. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno ritrovato l'auto del 72enne vuota nei pressi di un sottopasso delle Ristradelle, nella tarda serata, mentre il corpo senza vita dell'anziano è stato ritrovato nei pressi del campo sportivo di Olmo stamani intorno alle 8.10.

Maltempo ad Arezzo, travolto un anziano - Primopiano

(ANSA)

[Redazione Ansa]

Violenti temporali si sono abbattuti intorno alle 15 su Arezzo e provincia, in particolare sulla Valdichiana, provocando disagi e allagamenti. I principali sottopassi del capoluogo sono rimasti allagati, decine le chiamate ai vigili del fuoco. Le zone più colpite sembrano quelle di San Zeno alle porte di Arezzo, Alberoro, Manciano e Poggio Ciliegio tra i comuni di Monte San Savino e Castiglion Fiorentino. Strade allagate nella zona di Ripa di Olmo lungo la regionale 71. Il corpo senza vita di un 72enne disperso dalla serata di ieri è stato ritrovato nei pressi di un sottopasso delle Ristradelle, dove la sua auto era stata travolta dalla piena.

Terremoti: scossa del 4.1 a nordest di Atene - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 si è verificata a 24 chilometri a nordest di Atene. Lo riferisce l' osservatorio europeo Csem. L'epicentro è stato individuato a 7 chilometri dalla città di Magoula.

Il maltempo flagella l'Italia, due morti - Italia

Una donna sbalzata via con l'auto a Fiumicino, uomo travolto ad Arezzo (ANSA)

[Redazione]

Una donna sbalzata via con l'auto a Fiumicino, uomo travolto ad Arezzo (ANSA)--PARTIAL--

Frana Quincinetto, riaperto tratto A5 - Cronaca - ANSA

E' stata riaperta alle 19, dopo tre ore, l'autostrada A5 Torino-Aosta, chiusa nel tratto Pont SantMartin-Ivrea a causa dello spostamento della frana di Quincinetto, in regione Chiappetti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 28 JUL - E' stata riaperta alle 19, dopo tre ore, l'autostrada A5 Torino-Aosta, chiusa nel tratto Pont SantMartin-Ivrea a causa dello spostamento della frana di Quincinetto, in regione Chiappetti. Dopo il maltempo degli ultimi giorni, i sensori hanno registrato una accelerazione del movimento franoso sul versante della montagna che sovrasta l'autostrada. Per questo motivo è stata diramata l'allerta tre. La chiusura ha provocato code di diversi chilometri in entrambe le direzioni e traffico congestionato sulla statale 26. Le verifiche tecniche hanno poi scongiurato pericoli per gli automobilisti e l'autostrada è stata così riaperta.

Maltempo: Liguria in allerta arancione, solo molti fulmini - Liguria

La notte in allerta arancione non ha causato particolari danni e disagi in Liguria. (ANSA)

[Redazione Ansa]

La notte in allerta arancione non ha causato particolari danni e disagi in Liguria. L'ondata di maltempo è stata caratterizzata prevalentemente dal gran numero di fulmini, ma le precipitazioni più intense sono avvenute in mare, all'interno piogge deboli con locali temporali molto forti e quantitativi di pioggia elevati, secondo quanto riferisce Arpal, che sottolinea come i livelli dei corsi d'acqua non abbiano registrato significati innalzamenti. In gran parte della regione non piove più. L'allerta arancione terminerà alle 14. I fenomeni più intensi sono stati registrati nello Spezzino dove una cella temporalesca ha interessato il comune di Levanto: in un'ora sono caduti 65 millimetri di pioggia, 81 in tre ore, che hanno causati alcuni allagamenti di strade e scantinati. Allagata anche la stazione ferroviaria alla Spezia Centrale, con la situazione già tornata alla normalità. Spento l'incendio boschivo in località Mezzema a Deiva Marina (La Spezia) provocato da un fulmine. Anche a Genova ci sono stati allagamenti di locali, ma di scarsa entità nella zona del centro storico. La pioggia è caduta abbondante per 45 minuti, fa sapere il Comune, subito dopo le 2. Ad Arenzano (Genova) è chiusa la statale Aurelia nel tratto in cui incombe un movimento franoso. La chiusura scatta automaticamente in caso di allerta Arancione. Fulmini e qualche allagamento anche nel Ponente della Regione. Un albero è crollato sull'Aurelia a San Bartolomeo al Mare (Imperia). (ANSA).

Cede trave in Domus Pompei, nessun ferito - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - POMPEI (NAPOLI), 28 LUG - Un cedimento di una trave è avvenuto in una Domus del sito archeologico di Pompei a causa del maltempo di oggi. Una trave ha ceduto in una delle più eleganti Domus della città antica, la "Casa della Fontana Piccola", restaurata con i fondi del Grande progetto Pompei e riaperta nel 2015. La "Casa della Fontana Piccola" si trova in via Mercurio, nei pressi del Foro. Il cedimento, di una trave di recente realizzazione, è avvenuto poco dopo le 15, in seguito alle piogge intense della mattinata che non hanno però rallentato il flusso di turisti in visita agli Scavi. Al momento del cedimento un gruppo di turisti si trovava nella Domus, ma nessuno è rimasto ferito. Il personale della Soprintendenza archeologica di Pompei è intervenuto, puntellando la trave. La fontana piccola che si trova nella casa, appartenuta probabilmente ad un ricco residente, non ha subito danni. Salvo anche gli affreschi alle pareti.

Maltempo sul Centro, due morti - Italia

Donna sbalzata via con l'auto a Fiumicino, anziano morto nell'Aretino (ANSA)

[Redazione]

Donna sbalzata via con l'auto a Fiumicino, anziano morto nell'Aretino (ANSA)--PARTIAL--

Terremoti, scossa del 4.1 vicino Atene - Europa - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - ROMA, 28 LUG - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 si è verificata a 24 chilometri a nordest di Atene. L'epicentro è stato individuato a 7 chilometri dalla città di Magoula. Non risultano danni a persone o a edifici.

Maltempo ad Arezzo, ritrovato morto l'anziano disperso - Italia

Auto nei pressi di un sottopasso, corpo vicino a campo sportivo (ANSA)

[Redazione]

Auto nei pressi di un sottopasso, corpo vicino a campo sportivo (ANSA)--PARTIAL--

Il maltempo flagella l'Italia, due morti - Cronaca - ANSA

Un'atleta colpita da un fulmine in Alto Adige, una donna sbalzata via con l'auto a Fiumicino (ANSA)

[Redazione Ansa]

Il maltempo flagella l'Italia. Agli allagamenti e i disagi in gran parte del centronord, oggi si aggiungono i nubifragi che stanno imperversando in gran parte del centro. Ieri un'atleta norvegese è stata uccisa da un fulmine durante la Suedtirol Ultra Skyrace, una gara di corsa in montagna di 121 chilometri con partenza e arrivo a Bolzano. L'incidente si è verificato nei pressi del lago di San Pankrazio, sopra Campolasta, in val Sarentino. La gara era interrotta da mezzora, proprio a causa delle avverse condizioni meteorologiche, ma il gruppo di cui la donna faceva parte si trovava in una zona isolata e non era ancora stata informata dello stop. La notte scorsa, invece, una donna è morta dopo essere stata sbalzata via con la sua auto a Fiumicino, comune del litorale laziale alle porte di Roma.

Maltempo: Veneto, temperature giù 10 gradi - Veneto

I temporali e i venti di burrasca di ieri hanno portato un crollo delle temperature in Veneto, scese di oltre 10 gradi rispetto al caldo afoso dell'ultima settimana. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - VENEZIA, 28 LUG - I temporali e i venti di burrasca di ieri hanno portato un crollo delle temperature in Veneto, scese di oltre 10 gradi rispetto al caldo afoso dell'ultima settimana. In pianura i termometri oscillano sui 19-20 gradi, il cielo è coperto e su molte aree della regione ha continuato a piovere, seppur con meno violenza rispetto ai nubifragi di sabato, che hanno causato danni - a Verona anche il crollo parziale del tetto del Duomo - e disagi. Proprio a causa del vento, con raffiche fino a 40 nodi, ieri pomeriggio la Capitaneria di Venezia aveva deciso lo stop per un paio d'ore delle partenze dalla Marittima delle navi di crociera, per evitare il ripetersi di situazioni come quella del 7 luglio scorso, quando la Costa 'Deliziosa' aveva 'scarrociato' in bacino San Marco, rischiando l'incidente. Con il maltempo e la bassa pressione Venezia rischia stasera di ritrovarsi alle prese con un'inconsueta acqua alta in piena estate, con una punta di marea stimata ad un metro sopra il medio mare.

Incendio Siniscola, evacuate quindici famiglie: fiamme fino alla statale

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 29 Luglio 2019 8:26 | Ultimo aggiornamento: 29 Luglio 2019 8:27[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Incendio Siniscola, una foto dell'AnsaIncendio Siniscola, le fiamme lambiscono la statale tra Nuoro e Olbia (fotoAnsa)ROMA Nella serata di domenica 28 luglio, intorno alle ventidue e trenta, un vasto incendio è divampato a Siniscola, in provincia di Nuoro. Le fiamme hanno lambito anche la statale 131 dc, tra Nuoro e Olbia. Alimentato dal forte vento, incendio bruciato decine di ettari di bosco fino ad arrivare alla frazione di Murtas Artas, vicino alla zona industriale, dove sono state evacuate una quindicina di famiglie. [INS::INS]l'incendio ha spiegato il sindaco di Siniscola, Gianluigi Farris, ha raggiunto la frazione di Murta Artas, dove risiedono circa quindici famiglie. Le case sono state evacuate appena in tempo, perché credo che le abitazioni siano state invase dal fuoco. Il vento soffiava ancora molto forte e non si può mai dire in questi casi continua il sindaco le fiamme hanno raggiunto la zona industriale ma sembrano riusciti a fermarlo prima dell'agglomerato produttivo. Speriamo che riesca a spegnerle in breve tempo. Le operazioni di spegnimento vanno avanti da ieri notte con squadre a terra, senza i mezzi aerei, che non potevano volare fino all'alba di stamani, coordinate dal Corpo Forestale regionale, operai di Forestas, Protezione civile e volontari. Sul posto i Vigili del Fuoco di Siniscola e Nuoro, la Polizia stradale di Nuoro, Fonni e Ozieri, e i Carabinieri della compagnia di Siniscola. Fonte: Adnkronos, Ansa. [INS::INS]

Terremoto Friuli, due scosse in un'ora: la più forte del 3.3 tra Majano e Ragogna

[Redazione]

di Veronica NicosiaPubblicato il 29 Luglio 2019 8:36 | Ultimo aggiornamento: 29 Luglio 2019 8:37[share-face] [share-twit] [share-goog] [share-pint]Terremoto provincia UdineEpicentro del terremoto registrato in provincia di Udine il 28 luglio alle21.19 (Credit INGV)ROMA Due scosse di terremoto sono state registrate nella provincia di Udine,in Friuli, la sera del 28 luglio. I due eventi sismici hanno avuto magnitudorispettivamente del 2 e del 3,3 ed epicentri a diversi chilometri di distanzatra loro. Le squadre della Protezione civile si sono attivate per sicurezza sulterritorio, ma non risultano danni a persone o a cose. Le scosse sono state rilevate dalla rete di monitoraggio sismico dell'Istitutonazionale di geofisica e vulcanologia (INGV). La prima è stata avvertita alle20.33 con magnitudo del 2, ipocentro a 7 chilometri di profondità ed epicentroentro 10 chilometri da Moggio Udinese, Paularo, Zuglio, Arta Terme, Resiutta,Ligosullo e Amaro, nella provincia di Udine.[INS::INS]La seconda scossa invece è stata registrata alle 21,19 con magnitudo del 3,3,ipocentro a 9 chilometri di profondità ed epicentro entro 10 chilometri daMajano, San Daniele del Friuli, RiveArcano, Ragogna, Colloredo di MonteAlbano, Fagagna, Buja, Moruzzo, Treppo Grande, Coseano, Pinzano al Tagliamentoe San Vito di Fagagna. Il terremoto è stato avvertito chiaramente anche aGemona e Pordenone. 51000Nonostante non siano stati registrati né danni, né feriti, sono state molte lechiamate dei cittadini alla Protezione civile, spaventati dalla scossa. Alcunepersone avrebbero anche riferito, stando ai giornali locali, di aver sentito unboato prima del terremoto. (Fonte INGV)[INS::INS]

Terremoto ad Atene, paura per i turisti

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 si è verificata a 24 chilometri a nord-est di Atene. Lo riferisce l'osservatorio europeo Csem. L'epicentro è stato individuato a 7 chilometri dalla città di Magoula. Update: M4.6 #earthquake (#se?s??) strikes 22 km NW of #Athens (#Greece) 1hr 0min ago. <https://t.co/o2emvWfBo> pic.twitter.com/crr1j7Xflr EMSC (@LastQuake) July 28, 2019 Il terremoto, secondo il direttore dell'Istituto geodinamico Akis Tselentis, fa parte di una sequenza post-sismica ed è un'evoluzione perfettamente naturale del terremoto del 19 luglio. Tselentis aveva affermato che tali eventi si sarebbero verificati mesi dopo il terremoto principale. Domenica 28 Luglio 2019, 19:23 - Ultimo aggiornamento: 28-07-2019 19:25 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: a Pompei cede una travenella domus della Fontana Piccola

[Redazione]

Un cedimento di una trave è avvenuto in una Domus del sito archeologico di Pompei a causa del maltempo di oggi. Una trave ha ceduto in una delle più eleganti Domus della città antica, la Casa della Fontana Piccola, restaurata con i fondi del Grande progetto Pompei e riaperta nel 2015. La Casa della Fontana Piccola si trova in via Mercurio, nei pressi del Foro. Il cedimento, di una trave di recente realizzazione, è avvenuto poco dopo le 15, in seguito alle piogge intense della mattinata che non hanno però rallentato il flusso di turisti in visita agli Scavi. Al momento del cedimento un gruppo di turisti si trovava nella Domus, ma nessuno è rimasto ferito. Il personale della Soprintendenza archeologica di Pompei è intervenuto, puntellando la trave. La fontana piccola che si trova nella casa, appartenuta probabilmente ad un ricco residente, non ha subito danni. Salvi anche gli affreschi alle pareti. L'impianto originario della Domus (inizi I secolo a.C.) conserva il tipico schema della casa ad atrio, fondato sull'asse ingresso-atrio-tablino, organizzati in modo sontuoso, affinché l'ospite, appena entrato, potesse intuire lo stato sociale del padrone di casa. Sull'atrio si aprono quasi tutte le stanze; il tetto ha falde inclinate all'interno (compluvium) per raccogliere l'acqua piovana in una vasca al centro del pavimento (impluvium) e da qui nella sottostante cisterna, da dove essa poteva essere recuperata. Domenica 28 Luglio 2019, 20:39 RIPRODUZIONE RISERVATA

Ponza isolata, traghetti bloccati: Onde alte quattro metri

Collegamenti bloccati da Ponza per maltempo verso Anzio e Terracina e viceversa. Gli unici trasporti che sono stati garantiti nella giornata odierna sono quella verso Formia assicurati dalla nave di...

[Redazione]

Collegamenti bloccati da Ponza per maltempo verso Anzio e Terracina e viceversa. Gli unici trasporti che sono stati garantiti nella giornata odierna sono quella verso Formia assicurati dalla nave di linea Tetide della compagnia Lazio Mar che ha subito solo qualche lieve ritardo. Come appreso da Leggo le condizioni del mare non hanno permesso i viaggi dei servizi di linea e degli aliscafi che sono stati annullati per la presenza di onde di quattro metri. Non sono previsti altri viaggi in serata. Le condizioni del mare nella notte dovrebbero peggiorare mentre sono previsti miglioramenti nella giornata di domani dove dovrebbero essere ripristinati i collegamenti dei servizi di linea da e verso la terra ferma sempre su Formia. La partenza da Formia è prevista alle 8. La ripartenza da Ponza verso Formia verso le 11,15 (o comunque 30 minuti circa dopo l'arrivo sull'isola) salvo eventuali ritardi dovuti al maltempo. Al momento, anche per domani, restano annullate le tratte Anzio-Ponza e Terracina-Ponza. Domenica 28 Luglio 2019, 20:50 - Ultimo aggiornamento: 28-07-2019 20:54 RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto in Friuli magnitudo 3.3

[Redazione]

Terremoto, una scossa piuttosto forte è stata rilevata dall'istituto nazionale di vulcanologia alle 21.19 in Friuli Venezia Giulia. L'istituto comunica una magnitudo di 3.3 con epicentro a tre chilometri da Majano, in provincia di Udine. La Protezione Civile di Palmanova aveva invece comunicato una iniziale magnitudo di 3.2. La scossa, a soli nove chilometri di profondità, è stata avvertita in un'area abbastanza ampia, da Gemona del Friuli a San Daniele, Codroipo e sino a Pordenone. Non vengono per ora comunicati danni a persone o cose. Terremoto, serie di forti scosse nelle Filippine: otto morti e 60 feriti Altre due scosse in precedenza. L'Ingv ha rilevato altre due scosse, di minore entità, prima del terremoto delle 21.10. Alle 20.33 la terra ha tremato a Moggio Udinese (magnitudo 2.0) e alle 17.56 a Frisanco, vicino Pordenone (magnitudo 2.7) #AvvisoFVG#Terremoto <https://t.co/5J1hXyMrk4> Prot. Civile Palmanova (@ProtCivPalma) July 28, 2019 #terremoto alle 21:19 Epicentro: Majano (UD) Magnitudo: 3.3 0.3 (ML) pic.twitter.com/jbvBaT5YDi TerremotiBot (@TerremotiBot) July 28, 2019 Domenica 28 Luglio 2019, 21:26 - Ultimo aggiornamento: 28-07-2019 22:09 RIPRODUZIONE RISERVATA

Caos nel porto di Ischia, il vento forte fa urtare due traghetti

[Redazione]

Corse di aliscafi soppresse e ritardi biblici nei collegamenti con la terraferma. E ancora, spiagge deserte e traffico veicolare intilto su tutta l'isola con in più beffa che si aggiunge al danno il danno ambientale causato dallo sversamento abusivo di liquidi inquinanti lungo un tratto dellitorale di Ischia. È questa in sintesi la cronaca della domenica nera vissuta dall'isola verde. Colpa della forte ondata di maltempo che si è abbattuta sul golfo di Napoli condizionando la regolarità di arrivi e partenze per migliaia di turisti e villeggianti. **CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO:** Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet **SCOPRI LA PROMO** Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME PASSWORD Domenica 28 Luglio 2019, 23:02 RIPRODUZIONE RISERVATA

Velista alla deriva in mare recuperato dall'elicottero

[Redazione]

Notte di terrore per un velista francese finito alla deriva davanti alla costa del Lazio: l'uomo non era più in grado di governare l'imbarcazione in balia del maltempo e ha lanciato l'allarme. Iniziava una difficile operazione di soccorso sia per l'oscurità sia appunto per le dure condizioni meteo. L'elicottero HH139 dell'85 Centro Ricerca e Soccorso di Pratica di Mare, uno dei centri del 15 Stormo dislocati sul territorio nazionale e sempre a decollare per questo genere di emergenze, è decollato su ordine del Comando Operazioni Aeree di Poggio Renatico, a sua volta attivato dal Maritime Rescue Sub Center (MRSC) di Civitavecchia vista l'impossibilità di intervenire via mare. Nonostante le condizioni meteo avverse, l'equipaggio è riuscito a individuare il natante, e stazionando in volo sulla sua verticale a calare un Aerosoccorritore, che con il verricello ha poi recuperato l'uomo. Dopo il rientro alla base, lo stesso elicottero è stato nuovamente attivato per una nuova missione, per la ricerca di un disperso in mare al largo di Terracina, purtroppo conclusa in questo caso con esito negativo. L'85 Centro è uno dei Reparti del 15 Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario d'urgenza di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando in qualsiasi condizione meteorologica. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15 Stormo hanno salvato più di 7300 persone in pericolo di vita. Domenica 28 Luglio 2019, 14:03 - Ultimo aggiornamento: 28-07-2019 14:25
RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo e raffiche di vento: collegamenti a singhiozzo nel Golfo

Collegamenti a singhiozzo tra Capri, Napoli e Sorrento, sia per gli aliscafi che per la motonave Caremar partita in ritardo dalla terraferma. Il vento di libeccio tendente a ponente, con onde alte...

[Redazione]

Collegamenti a singhiozzo tra Capri, Napoli e Sorrento, sia per gli aliscafi che per la motonave Caremar partita in ritardo dalla terraferma. Il vento di libeccio tendente a ponente, con onde alte circa due metri, sta rallentando il regolare corso dei collegamenti marittimi. Intanto è iniziata la corsa al biglietto per evitare di rimanere a Capri la domenica sera data la situazione instabile. La capitaneria di porto di Capri sta monitorando lo straordinario deflusso alle banchine e le code alle biglietterie che stanno emettendo al momento regolarmente i ticket. Se le condizioni marittime dovessero peggiorare probabilmente potrebbe saltare qualche corsa serale. Domenica 28 Luglio 2019, 14:27 RIPRODUZIONE RISERVATA

In fiamme la foresta di Roccarainola:l'incubo della pista dolosa

[Redazione]

Incendio sul Monte Fellino all'interno della foresta regionale di Roccarainola. Il fuoco è partito ieri sera intorno alle 22 e questa mattina alle 5.30 in località Spontone. Diversi ettari di bosco ceduo e macchia mediterranea sono andati a fuoco anche se i danni sono limitati solo grazie alla pioggia caduta, seppure leggera, nel corso della notte e nelle prime ore della mattinata. Ma anche grazie allo spirito di abnegazione e di sacrificio di alcuni operai forestali che hanno spento a terra circa 50 metri di fronte fuoco impedendo così il passaggio delle fiamme. Con il trasferimento della delega antincendio boschivo alla Protezione Civile e alla Sma, gli operai della foresta non sono impegnati nella lotta attiva al fuoco ma si devono limitare a chiamare la sala operativa dell'antincendio e aspettare le squadre di terra (Sma) o i mezzi aerei. Una decisione, quella di escludere gli operai forestali dalla lotta attiva al fuoco, assunta definitivamente dal dirigente del settore provinciale delle foreste meno di un mese fa. Intanto stamani sono arrivati i carabinieri forestali del comando provinciale di Napoli, stazione Roccarainola, per avviare le indagini. Già negli anni scorsi la foresta è stata oggetto di attacchi incendiari di origine dolosa, con molta probabilità per ritorsione per le attività di tutela poste in essere non solo dagli operai della foresta ma anche dal comando stazione dei carabinieri forestali di Roccarainola. Un patrimonio ambientale e culturale di inestimabile valore quello della foresta di Roccarainola, quotidianamente attaccato da chi è dedito alle attività di furto. Più volte sono scattate le denunce a carico di soggetti colti in flagranza ad effettuare furto di legna in piena Zona A riserva integrale della Foresta Demaniale all'interno del Parco del Partenio dove anche l'accesso è interdetto. Domenica 28 Luglio 2019, 16:22
RIPRODUZIONE RISERVATA

Bomba d'acqua su Angri:tombini saltati e strade impraticabili

[Redazione]

Mezz'ora di pioggia incessante ha mandato in tilt la viabilità ad Angri. Tombini saltati, strade impraticabili, automobilisti costretti a viaggiare a passo d'uomo. È questo in sintesi quanto si è registrato questa mattina in località Satriano al bivio con via Niglio e via Baden Powell, via Nazionale e nei pressi del sottopasso ferroviario, dove è scattato il semaforo rosso per avvisare i conducenti a non percorrere il tratto che collega Corso Vittorio alla Statale 18. Sotto la lente degli operatori della protezione civile, che stanno monitorando il territorio, anche lo stato del Rio Sguazzatoio che ha superato il livello di guardia. Domenica 28 Luglio 2019, 16:23 RIPRODUZIONE RISERVATA

Saltano i tombini nelle case popolari di Pianura: è invasione di liquami

Alle case gialle di Pianura le condizioni igienico sanitarie sono al limite. Dopo il collasso del sistema fognario, decine di litri di liquami maleodoranti si sono riversati in strada,...

[Redazione]

Alle case gialle di Pianura le condizioni igienico sanitarie sono al limite. Dopo il collasso del sistema fognario, decine di litri di liquami maleodoranti si sono riversati in strada, scatenando le ire dei residenti. Solo l'intervento di una squadra dell'Abc e della protezione civile ha calmato gli animi, anche se l'allarme non sembra ancora rientrato. L'intervento della scorsa sera non sembra aver dato gli esiti sperati ed ora, con allerta meteo, si teme il peggio. Ci sono dei problemi - commenta il consigliere della IX Municipalità Pasquale Strazzullo - che riguardano la gestione del servizio fognario. È tutto ancora poco chiaro, ma intanto il sistema di raccolta è al limite della funzionalità. In zona vivono centinaia di persone che adesso si trovano a vivere vicino a una pozzanghera di fanghi e liquami. Bisogna intervenire subito anche perché in queste ore si sta abbattendo un nuovo nubifragio sulla città che potrebbe peggiorare le cose. Domenica 28 Luglio 2019, 16:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, tromba d'aria a Fiumicino:morta donna in auto, crollano muri

FIUMICINO. Una violenta tromba d'aria abbattutasi sul litorale nord di Roma, tra fiumicino e Focene ha sbalzato con violenza un'auto in transito sul guardrail: una giovane donna al volante...

[Redazione]

FIUMICINO. Una violenta tromba d'aria abbattutasi sul litorale nord di Roma, tra fiumicino e Focene ha sbalzato con violenza un'auto in transito sul guardrail: una giovane donna al volante è rimasta uccisa. L'incidente accaduto a Coccia di Morto non è stato l'unico: sempre alle 3 la tromba d'aria ha sollevato e spostato facendole urteraalcine vetture nel parcheggio di un'area di servizio. Il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, è stato avvertito della tragedia. Nella notte interrotta per motivi precauzionali la strada di comunicazione rra Fiumicino e Focene. ROMA METRO KOLe abbondanto piogge hanno bloccato.invece il servizio sulla metro A: allagate e fuori servizio le stazioni di Repubblica e Cipro. "I treni - comunica l'Atac - non fermano temporaneamente alle stazioni Repubblica e Cipro per la presenza di acqua proveniente dall'esterno. Tecnici al lavoro per pulizia e ripristino".ROMA NORD, PALAZZO EVACUATOIn zona Battistini, in via Andrea Verga, crollato per la forza dell'acqua che ha sollevato la pavimentazione un muro di contenimento: allagate cantine e seminterrato di un palazzo, che i Vigili del Fuoco hanno dovuto evacuare. Ingenti i danni. Domenica 28 Luglio 2019, 06:21 - Ultimo aggiornamento: 28-07-2019 07:33 RIPRODUZIONE RISERVATA

Bruciano altre due discariche della Campania: è allarme criminalità

[Redazione]

Brucia L'Alma, una delle piú antiche discariche del triangolo dei veleni a Nord di Napoli, e il vicepresidente della giunta regionale, Fulvio Bonavita, lancia l'allarme criminalità. Mercoledì notte, infatti, le fiamme avevano lambito un altro sversatoio gestito negli anni passati dalla criminalità organizzata, quella di Masseria del Pozzo dei fratelli Vassallo: La sostanziale concomitanza temporale e la contiguità territoriale dei siti interessati induce fondatamente ad ipotizzare un disegno doloso preordinato. Spetterà, naturalmente, all'autorità giudiziaria accertare l'eventuale colleganza fra i due episodi ed individuare le conseguenti responsabilità, scrive Bovavita. CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO: Accesso illimitato agli articoli selezionati dal quotidiano Le edizioni del giornale ogni giorno su PC, smartphone e tablet SCOPRI LA PROMO Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali: USERNAME PASSWORD Domenica 28 Luglio 2019, 09:00 RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, trovato morto il 75enne disperso dopo il nubifragio

[Redazione]

? ad Arezzo. Il 75enne, disperso da ieri pomeriggio intorno alle 17, è stato trovato morto questa mattina vicino al campo sportivo di Olmo, nel comune di Arezzo. La scomparsa dell'anziano è avvenuta durante il nubifragio che si è abbattuto sulla città di Arezzo nella giornata di ieri. Il ritrovamento è avvenuto da parte dei vigili del fuoco. Maltempo, tre vittime. Tromba d'aria a Fiumicino uccide una donna in auto Roma, metro A: due stazioni allagate Maltempo, tempesta di pioggia e fulmini: case allagate e strade bloccate dalle frane L'auto del 75enne è stata trovata nei pressi del sottopasso delle Ristradelle. I familiari hanno lanciato l'allarme ieri sera dopo il mancato rientro a casa. Sono in corso gli accertamenti per ricostruire l'accaduto. Il corpo dell'anziano è stato individuato dal personale dei vigili del fuoco in un canale di scolo di una strada vicinale tra il campo sportivo di Olmo e la E45. L'uomo si trovava in mezzo al fango e ai detriti, non lontano dalla propria auto che è stata travolta dalla piena e che al momento deve ancora essere recuperata dai pompieri. Domenica 28 Luglio 2019, 09:39 - Ultimo aggiornamento: 28-07-2019 09:51
RIPRODUZIONE RISERVATA

Torino-Aosta chiusa, la frana di Quincinetto torna a muoversi

[Redazione]

Torna a muoversi la frana di Quincinetto. L'allarme in località Chiappetto, al confine tra Piemonte e Valle d'Aosta, è scattato poco dopo le 16. Per questo motivo l'autostrada A5 Torino-Aosta è stata chiusa, tra Pont Sant Martin e Ivrea, le due uscite obbligatorie. Sav, la società che gestisce il tratto valdostano della A5, segnala tre chilometri di coda tra Verrès e Pont Saint Martin, in direzione Torino. Per lo stesso allarme frana l'autostrada era già stata chiusa lo scorso 22 giugno. Il blocco del traffico deciso lo scorso giugno aveva creato forti disagi alla viabilità, che oggi, ultima domenica di luglio, rischiano di ripetersi. Proprio alla luce di quei disagi, lo scorso 4 luglio le Regioni Piemonte e Valle d' Aosta, con la Società Autostrade Valdostane (Sav) e il Centro di competenza della protezione civile presso l'Università di Firenze, hanno siglato un protocollo d'intesa che prevede, tra l'altro, lavori per circa 13 milioni di euro e un nuovo piano di protezione civile - da pochi giorni entrato in vigore - per gestire le emergenze. Domenica 28 Luglio 2019, 17:55 - Ultimo aggiornamento: 28-07-2019 17:59 RIPRODUZIONE RISERVATA

Atleta 45enne uccisa da fulmine durante corsa in Alto Adige: la gara, il dolore e le polemiche

[Mauro Pigozzo]

Silje Fismenshadow Stampa Email Dopo sette ore e mezza di corsa era ottava, a poco più di un ora dalla prima. Dopo 23 ore aveva cavalcato a fil di cielo quasi novanta chilometri, il traguardo era ancora lontano. Ma tra le rocce attorno al Lago di San Pancrazio, a poco più di 2.100 metri di altitudine, è stata sorpresa da un temporale violentissimo. Un fulmine le è piombato addosso, lasciandola a terra, incapace di muoversi. È morta poco dopo, in ospedale a Bolzano: inutile il tentativo dell'elisoccorso Pelikan 1 di salvarla. Aveva 45 anni. Silje Fismen, skyrunner di Tromsø, in Norvegia, aveva 45 anni e di gare ne aveva corse davvero tante. Lo si intuisce dal suo profilo Itra, il sito dell'International trail running association che racconta le gesta di oltre un milione e mezzo di runner e di tutte le competizioni del circuito che fornisce i punti per partecipare alle gare regina, come l'Ultramarathon. Non era un atleta élite, sebbene avesse già portato a casa bei risultati: il 27 agosto del 2016 al Tromsø Mountain Ultra (50 chilometri e 1.775 metri di dislivello) era arrivata quarta, di questa stagione in molti ricordano la sua epica vittoria, lo scorso 31 maggio, alla The Arctic Triple Lofoten Ultra-Trail, un viaggio tra i monti di 175 chilometri e 5.575 metri di ascesa concluso in poco meno di 33 ore. Una gara estrema. Chissà con che emozioni si era presentata a Bolzano, alla Südtirol Ultra Skyrace, una gara estrema, lunga 121 chilometri con uno sviluppo verticale di 7.554 metri. Erano le 19 passate da poco, Silje aveva negli occhi il lago di San Pancrazio e le montagne tra la val Sarentino e la val Passiria, dopo una giornata intera di lotta: era infatti partita alle ore 20 del giorno prima. Gli organizzatori, poco dopo le 18.30, avevano deciso di interrompere la gara per via del brutale maltempo. Circa un centinaio di atleti sono stati riportati alla base dal soccorso alpino, quelli che almeno avevano raggiunto le baite o i posti di controllo. Silje correva invece verso quel fulmine. Due compagni di gara hanno sentito il boato e hanno visto cadere. Il cellulare non trovava campo in quella zona, hanno corso trenta minuti prima di chiamare i soccorsi. La commozione e le polemiche. La notizia ha destato profonda commozione e dolore nella comunità skyrunner. L'organizzazione della gara ha cancellato le premiazioni e ha posto sulla copertina della propria pagina Facebook una candela, a simbolo di lutto. Lacrime anche da parte della comunità skyrunner mondiale, che guarda alla Südtirol come una delle gare più dure al mondo per i suoi passaggi tecnici e i dislivelli. La quasi totalità dei commenti è stata una sorta di preghiera collettiva, quella che tutti gli amanti delle vette conoscono. Esiste la fatalità, impossibile prevedere accadimenti di questo genere. Ma è stato anche chi ha polemizzato. La gara andava annullata prima. L'organizzazione. Già a mezzogiorno abbiamo mandato una squadra del soccorso alpino sul posto, ci aggiornavano ogni quindici minuti sulla situazione meteo, spiegava l'organizzatore Josef Günther Mair. Va precisato che le condizioni meteo non erano ottimali, ma non prevedevano un fortunale di quella portata. Abbiamo fermato gli atleti quando sono apparse quelle nuvole. In casi come questi si controlla il gps presente sui pettorali per studiare le loro posizioni, si può mandare un sms: ma non tutti lo vedono in tempo reale. Purtroppo una soluzione è fermarli quando arrivano alle baite. Di fatto, è il destino ad uccidere tra i monti. E poco si può fare. I consigli del team del personale medico che lavora coi soccorritori di Pelikan 1 ha però un consiglio: dovesse accadervi di vedere una persona cadere a terra dopo esser stata colpita da un fulmine. Quando il cuore smette di battere, anche per soli tre minuti, il cervello non riceve più ossigeno, spiegano. Unica cosa che si può fare è tentare un massaggio cardiocircolatorio, meglio se con il defibrillatore, per tenere in vita la persona in attesa dell'arrivo dei soccorsi. Ma non è detto che ciò sia sufficiente.

Clima, il Cervino si sgretola: posizionati 50 sensori per monitorarne il movimento

[Redazione Cronaca]

La vetta del Cervino shadow Stamp Email Gli allarmi si succedono almeno dal 2003, da quando cioè sul Cervino hanno cominciato a verificarsi fenomeni franosi sempre più gravi. Ma ora il problema dello sgretolamento di una delle montagne più iconiche e conosciute nel mondo, il Cervino appunto (che con i suoi 4478 di altitudine è la terza vetta italiana), è ormai un problema conclamato. Tanto che i ricercatori del Federal Institute of Technology of Zurigo (ETH) hanno deciso, lo scorso giugno, di installare sul versante svizzero 50 sensori di movimento a quota 3692, attraverso i quali sarà possibile monitorare nel corso del mese la stabilità della roccia e prevedere eventuali frane. Annus horribilis Le ragioni del progressivo sgretolamento, nemmeno a dirlo, riguardano il riscaldamento climatico, che comporta sbalzi climatici sempre più violenti, con conseguente alterazione delle stabilità della roccia. E il Cervino di questo ne ha già risentito, ecco. annus horribilis fu nel caldissimo 2003, quando si registrarono diverse frane: la prima come riporta il portale Montagna.tv verificatasi il 5 agosto, che colpì il tratto della Corda della sveglia; la seconda il 18 agosto che spazzò via intera Cheminée, storico passaggio nei pressi del Rifugio Jean-Antoine Carrel. '); } Leggi anche Lo studio: i cambiamenti climatici sono colpa dell'uomo. Al 99,9999% Dolomiti, vento a 190 km all'ora Boschi distrutti e paesi isolati Messner: Dolomiti, crolli causati dal clima Bollettino L'installazione dei sensori arriva a distanza di 12 anni dal primo intervento analogo, che avvenne, sempre per opera dei ricercatori di Zurigo, nel 2007. All'epoca vennero piazzati 17 rilevatori con sensori wi-fi sempre sul versante svizzero, che erano in grado di monitorare praticamente in tempo reale (con un ritardo di 30 secondi, un minuto) i movimenti della roccia. idea dissero gli studiosi dell'Istituto è quella che anche per i crolli si sviluppi un sistema simile a quello dei bollettini valanghe. Se in una zona viene segnalato un problema, dovremmo essere in grado di intervenire tempestivamente. Inevitabile La cosa certa è comunque che, al di là di tutto, sarà difficile bloccare un fenomeno che appare incontrovertibile. Secondo uno dei ricercatori del ETH Jan Beutel, che ha parlato al Daily Mail, è possibile definire una sorta di piano di rottura con distacco progressivo di porzioni di roccia; sebbene comunque queste fratture con caduta di parti della cima non porteranno al crollo della vetta, ma certamente ne modificheranno la conformazione attuale.

Maltempo: donna muore a Fiumicino sbalzata via con l'auto

La tragedia nella notte a Focene

[Redazione Online]

shadow Stampa EmailUna giovane donna è rimasta vittima del maltempo nella notte fra sabato e domenica a Focene, frazione di Fiumicino. A causarne la morte un incidente provocato da una trombaaria che ha sbalzatoauto sulla quale stava viaggiando lungo via Coccia di Morto contro il guardrail.uragano che ha interessato la zona poco prima delle 3 ha causato danni ad abitazioni e a un distributore di carburante, andato semi distrutto.arteria che collega Fiumicino con Focene al momento è interrotta. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco, la polizia, i vigili urbani e la protezione civile. A Roma fuori servizio per allagamenti le stazioni di Repubblica e Cipro della metro A mentre in zona Battistini, in via Andrea Verga, le forti piogge hanno fatto crollare un muro di contenimento. Allagate alcune cantine e il seminterrato di un palazzo che i Vigili del Fuoco hanno dovuto evacuare. Ingenti i danni. '); }

Il maltempo flagella Arezzo, morto anziano travolto con l'auto dalla piena

L'uomo si trovava in mezzo al fango e ai detriti, non lontano dalla vettura

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 È stato ritrovato morto uomo di 72 anni disperso dalla serata di ieri a Arezzo, nella frazione di Olmo. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno ritrovato auto del 72enne vuota nei pressi di un sottopasso delle Ristradelle, nella tarda serata, mentre il corpo senza vita dell'anziano è stato ritrovato nei pressi del campo sportivo di Olmo stamani intorno alle 8.10. L'uomo si trovava in mezzo al fango e ai detriti, non lontano dalla propria auto che è stata travolta dalla piena e che al momento deve essere ancora recuperata. Gravi danni per il nubifragio che ha colpito Arezzo e i comuni vicini tra ieri e la notte appena trascorsa con numerosi allagamenti, smottamenti e frane. Le zone maggiormente colpite dall'ondata di maltempo risultano la città e le località di Frassineto, Rigutino e Madonna di Mezzastrada. Sono oltre un centinaio i vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di soccorso, provenienti anche dai comandi di Prato, Siena, Firenze, Livorno, Lucca e Pisa. Sono circa 180 gli interventi ancora da effettuare da parte dei pompieri. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

La folla composta alla camera ardente per dare l'ultimo saluto a Mario Cerciello Rega

L'autopsia: colpito da 11 coltellate

[Redazione]

Copyright 2018, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenziati (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969 Una folla composta, sorpresa anche da un temporale, si è radunata in Piazza del Monte di Pietà per dare l'ultimo saluto al vice brigadiere Mario Cerciello Rega, ucciso il 26 luglio. In tanti hanno in mano dei fiori, altri si fanno il segno della croce, altri ancora si chiedono come sia stato possibile morire così. Verso le 15:30 è arrivata la moglie del Carabiniere ucciso che ha accompagnato il feretro. Seduti accanto al feretro anche la madre del vicebrigadiere, la sorella e il fratello. Molte le corone di fiori presenti nella cappella che ospita il feretro del Carabiniere, da quella piena di rose dei commercianti di via dell'Anima a quella dei poliziotti, da quella dei sindacati a quelle dell'Esercito e dei carabinieri ovviamente. A dare l'ultimo saluto anche Rossella Materazzo, vice questore vicario di Roma, il comandante provinciale dei carabinieri Francesco Gargano e il comandante della stazione di piazza Farnese, dove il carabiniere era in servizio, Sandro Ottaviani. Era mio dovere essere qui oggi perché rappresento la sua città e perché ero un suo amico. Non infanghiamo il nome di Mario, come sto leggendo su alcuni articoli di giornale, non lo merita. Era un galantuomo, un umile servitore dello Stato che ha pagato a caro prezzo il suo lavoro, ha detto il sindaco di Somma Vesuviana Salvatore Di Sarno uscendo dalla camera ardente, Ai giudici dico non siate parsimoniosi, è bisogno di rispetto per la divisa, per gli uomini che prestano la loro vita allo Stato, ha concluso. Sono state undici in totale le coltellate inferte da Elder Finnegan Lee al vicebrigadiere Mario Cerciello Rega causandogli la morte. Il dato è emerso dall'autopsia svolta ieri all'istituto di medicina legale della Sapienza. In un primo momento i colpi che hanno raggiunto il carabiniere sembravano otto ma esame autopsico ha individuato altri tre fendenti. Secondo autopsia Cerciello Rega è deceduto a causa della forte emorragia. Ricevi le storie e i migliori blog sul tuo indirizzo email, ogni giorno. La newsletter offre contenuti e pubblicità personalizzati. Per saperne di più

Tromba d'aria a Fiumicino, muore 27enne

Roma, 28 lug. (AdnKronos) - Una ragazza di 27 anni ha perso la vita nella zona di Focene, nel comune di Fiumicino, a causa di una tromba d'aria. La vittima &egr...

[Redazione]

Roma, 28 lug. (AdnKronos) - Una ragazza di 27 anni ha perso la vita nella zona di Focene, nel comune di Fiumicino, a causa di una tromba d'aria. La vittima è Noemi Magni, figlia di Franco Magni, conoscitissimo in zona per essere il proprietario del CoCo Bongo Beach. La ragazza era uscita per comprare le sigarette quando è stata investita dal forte vento mentre si trovava a bordo della sua auto in via Coccia di Morto, adiacente all'aeroporto. Secondo quanto scritto su Facebook dal sindaco di Fiumicino Esterino Montino, "la violenza della tromba d'aria ha sollevato l'auto che viaggiava su via Coccia di Morto sbattendola prima sul guard rail, poi oltre il canale di bonifica sfondando la staccionata della pista ciclabile e, infine, contro la rete dell'area aeroportuale. Ora l'auto, che ha sfondato anche la rete della recinzione, è dentro il sedime aeroportuale. Per la giovane donna, purtroppo, non c'è stato nulla da fare e il suo corpo è stato portato all'obitorio per gli accertamenti necessari", si legge nel post. Appena appresa la notizia, questa mattina all'alba, il primo cittadino si è subito recato a Focene dove ha incontrato i genitori della ragazza, "comprensibilmente affranti dal dolore. A loro e a tutti quelli che la conoscevano -scrive Montino- va il mio più caloroso abbraccio e la mia più sincera vicinanza per la tragedia che li ha colpiti". "La tromba d'aria ha fatto moltissimi altri danni - spiega il sindaco - colpendo una ventina di case circa. Una di queste è stata completamente distrutta. Ci sono alberi divelti, calcinacci, recinzioni abbattute, auto danneggiate ovunque. Una situazione gravissima: sembra un teatro di guerra. Prima di tutto per quello che è successo alla povera ragazza e poi per i tantissimi danni". Dopo la riunione del Comitato operativo comunale composto da assessori, Polizia locale, Vigili del fuoco e Carabinieri, Montino ha annunciato di aver "emesso un'ordinanza con cui avviamo le procedure per chiedere che la Regione riconosca lo stato di calamità, soprattutto per Focene". "Per rispetto alla memoria della ragazza deceduta questa mattina e al dolore della sua famiglia, - ha poi aggiunto Montino - tutte le attività culturali e di intrattenimento previste per oggi sul territorio comunale sono sospese. Inoltre, nel giorno dei funerali della giovane donna, sarà proclamata una giornata di lutto cittadino". "L'allerta meteo non è rientrata - conclude il sindaco -. Nelle prossime ore continuerà la pioggia e soprattutto il forte vento che è la cosa che ci preoccupa di più. Per queste ragioni raccomando a tutti la massima prudenza e cautela. Non uscite di casa e rimanete quanto più possibile al riparo".

Verona, giù il tetto del Duomo. Il crollo durante la Messa

[Redazione]

Per il maltempo cedono le travi nel vano caldaia sul lato destro dell'altare maggiore. Nessun ferito tra i fedeli. L'Italia crolla a pezzi. Venezia crolla a pezzi. Ora anche Verona crolla a pezzi. E basta un temporale. Ieri pomeriggio è crollata una parte del Duomo scaligero. Sulla città si stava abbattendo un forte temporale, con le strade che sembravano fiumi, il vento che soffiava a forti raffiche e gli alberi che cadevano in mezzo alla strada. Nel Duomo si stava celebrando la Santa Messa quando un pezzo del tetto è crollato, abbattendosi lì durante la funzione. Miracolosamente nessuno dei fedeli è rimasto ferito. L'episodio è accaduto poco prima delle sette. Prima le travi e i laterizi hanno ceduto crollando su un vano caldaia, poi a ruota ha ceduto anche il solaio che sotto il peso alla fine è crollato. Il crollo è avvenuto proprio accanto alla cappella della Madonna che si trova sul lato destro dell'altare maggiore. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e gli uomini della polizia locale che con il comandante Luigi Altamura hanno messo in sicurezza l'area. Le prime allerte sono arrivate nel pomeriggio. In via Andrea Doria la strada sembrava un fiume con diversi alberi abbattuti nella zona del Lago di Garda e allagamenti in città come in Borgo Milano. Fino alla giornata di oggi si parla di probabili temporali intensi, forti rovesci, grandinate e forti raffiche di vento con piogge abbondanti. Il governatore del Veneto Luca Zaia ha allertato il sistema regionale di protezione civile per far fronte alle situazioni rischiose che si sono venute a creare e che potrebbero ripetersi nelle prossime ore. Il centro funzionale decentrato della protezione civile ha infatti emesso un bollettino con il quale si dichiara lo stato di attenzione, l'allerta gialla, sulla rete idraulica principale e lo stato di preallarme, allerta arancione, per criticità idrogeologica fino alle 8 di domani, lunedì 29 luglio. E i danni sono in tutto il Veneto: a Montegrotto Terme, nel padovano, il maltempo ha danneggiato una parte del tetto del palazzetto dello sport Palaberta. A Pontecasale di Candiana, sempre nel padovano, il temporale di venerdì ha lasciato senza luce gran parte della popolazione dalle 21 alle 7 del mattino. A Venezia i vigili del fuoco ieri pomeriggio stavano cercando una persona dispersa per il rovesciamento di un kayak tra Murano e Burano. Alle 17 di ieri poi la Capitaneria di Porto di Venezia, accertando raffiche di vento fino a 40 nodi, ha chiuso lo scalo lagunare, sia per la parte commerciale che per quella crocieristica. La Capitaneria ha ritenuto non ci fossero le condizioni di sicurezza per le manovre nei canali lagunari sia per le navi merci che per quelle da crociera. E nel bellunese è tornato il pensiero ai giorni dell'alluvione. Venerdì scorso il Passo Pordoi è stato chiuso. Cinque le colate di fango e sassi. A causa dei forti temporali infatti che hanno colpito l'alta provincia bellunese, ci sono state frane e colate di detriti.

Castelli Romani, incendiati centinaia di ettari di bosco, sulle montagne di Montecompatri e Grottaferrata

Castelli Romani, piromani scatenati tra l'altro ieri e ieri, incendiati centinaia di ettari di bosco, sulle montagne di Montecompatri e Grottaferrata. Al lavoro tutta la notte pompieri e...

[Redazione]

Castelli Romani, piromani scatenati tra l'altro ieri e ieri, incendiati centinaia di ettari di bosco, sulle montagne di Montecompatri e Grottaferrata. Al lavoro tutta la notte pompieri e volontari della protezione dalle prime ore della sera di ieri. Solo alle prime ore dell'alba grazie anche alla pioggia, si è riusciti ad estinguere un grosso incendio doloso, partito sulla cresta del Monte Salomone a Montecompatri, in località Pratarena. Le fiamme si sono estese anche verso il monte Tuscolo a causa del forte vento anche vicino alle case e agli edifici agricoli della zona. Sul posto tutte le partenze dei vigili del fuoco di zona e i volontari della protezione civile Beta 91 di Montecompatri, Falco di Frascati e molti altri gruppi del coordinamento regionale del Coreir, della colonna mobile. A fuoco l'altra notte anche la zona verde boschiva di Colle della Tartaruga a Grottaferrata, e anche qui pompieri e volontari hanno dovuto lavorare tutto il giorno e la notte senza tregua per arginare il fuoco. E' caccia ai piromani che appiccano il fuoco soprattutto di sera e notte nei punti più impervi e difficili da raggiungere, le forze dell'ordine hanno aumentato i controlli in queste zone boschive vittime di mani senza scrupoli. Foto Luciano Sciarba

Allagamenti e blackout elettrico, il maltempo manda ko la Tuscia

[Redazione]

Pioggia torrenziale e fulmini mandano ko la Tuscia. Fin dalle prime ore del mattino tutta la provincia è alle prese con un violento temporale che sta causando diversi disagi. Al lavoro i vigili del fuoco, la polizia locale, carabinieri, polizia e protezione civile. Centinaia le telefonate al centralino dei pompieri. I maggiori interventi, finora, sono stati quelli relativi agli allagamenti. Al lavoro a Viterbo anche i tecnici dell'Enel per risolvere un guasto a una cabina che ha causato un blackout a diversi quartieri. Sono rimasti per ore senza corrente case a Santa Barbara, al Pilastro, in via della Palazzina e in centro. Guasto che sembrerebbe già essere stato risolto. La polizia locale e i tecnici del Comune di Viterbo, insieme alla protezione civile, sono al lavoro anche sulla circonvallazione Almirante e sulla Tangenziale Ovest dove ci sono diversi allagamenti. A Montefiascone poco prima delle 7 un'auto è finita fuori strada, sul posto carabinieri e vigili del fuoco. Le previsioni meteo, al momento, non prevedono miglioramenti. La pioggia dovrebbe continuare a cadere fino a questa sera. RIPRODUZIONE RISERVATA

Forte ondata di maltempo in Italia. Tre morti, allagamenti e danni.

[Redazione]

(Teleborsa) - Il maltempo continua a colpire l'Italia. Agli allagamenti e i disagi di ieri, in particolare nelle zone del Nord, si aggiungono i nubifragi e le bombe d'acqua che già da ieri sera e per tutta la notte stanno interessando in particolare il centro del Paese. Una donna è morta a Fiumicino, sul litorale laziale, dopo essere stata sbalzata via con la sua auto in strada da una tromba d'aria. Allagamenti in alcuni punti della rete metropolitana della capitale. Nella zona di Arezzo, a Olmo, un uomo di 72 anni è stato travolto da una improvvisa massa d'acqua mentre sotto un violento nubifragio stava cercando di tornare a casa. La tragedia vicino alla sua abitazione. Ieri sabato 27 luglio in Alto Adige un'altra donna, una norvegese di 45 anni, è morta dopo essere stata colpita da un fulmine durante una gara podistica in montagna. I meteorologi prevedono comunque miglioramenti già da questo pomeriggio. RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto a Udine di 3.2 avvertito chiaramente anche a Pordenone

[Redazione]

Terremoto, una scossa piuttosto forte è stata rilevata dall'istituto nazionale di vulcanologia alle 21.19 in Friuli Venezia Giulia. L'istituto parla di una magnitudo provvisoria tra 3.1 e 3.6 nei pressi di Udine. Per la Protezione Civile di Palmanova la magnitudo è di 3.2 con epicentro della scossa a Majano (Udine). Gli utenti sui social network parlano di un sisma avvertito chiaramente anche a Pordenone così come a Gemona del Friuli, San Daniele e Codroipo. Da verificare eventuali danni a persone o cose.

APPROFONDIMENTI CRONACA

Terremoto, cosa fare in caso di scossa: i 7 consigli della Protezione...
Terremoto, serie di forti scosse nelle Filippine: otto morti e 60 feriti
Altre due scosse in precedenza. L'Ingv ha rilevato altre due scosse, di minore entità, prima del terremoto delle 21.10. Alle 20.33 la terra ha tremato a Moggio Udinese (magnitudo 2.0) e alle 17.56 a Frisanco, vicino Pordenone (magnitudo 2.7)

#AvvisoFVG#Terremoto <https://t.co/5J1hXyMrk4> Prot. Civile Palmanova (@ProtCivPalma) July 28, 2019 [STIMA #PROVVISORIA] #terremoto Mag tra 3.1 e 3.6 ore 21:19 IT del 28-07-2019, prov/zona Udine #INGV_22765331 <https://t.co/QSEAqeg269> INGVterremoti (@INGVterremoti) July 28, 2019

Ultimo aggiornamento: 21:38

RIPRODUZIONE RISERVATA

Gran Sasso, escursionista bloccato dal temporale: salvato

I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della stazione dell'Aquila, congiuntamente ai tecnici del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, la scorsa notte sono stati impegnati in una...

[Redazione]

I tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della stazione dell'Aquila, congiuntamente ai tecnici del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, la scorsa notte sono stati impegnati in una operazione di recupero di un escursionista del Frusinate, bloccato sulla via Normale che collega Corno Grande a Campo Imperatore, sul Gran Sasso. L'uomo, dopo aver percorso la via alpinistica delle Tre Vette, che collega la cima orientale del Gran Sasso a quella occidentale, ha raggiunto nella tarda serata di ieri la vetta di Corno Grande e da lì, separandosi da due compagni, ha deciso di procedere da solo per la via Normale. Una scelta probabilmente dettata dalla fatica, ha infatti riferito ai soccorritori di aver preferito la discesa lungo il versante aquilano, rispetto al percorso intrapreso dagli altri due, che attraverso il passo del Cannone, sul versante teramano, sono giunti al rifugio Franchetti e quindi ai Prati di Tivo. A 2600s.l.m. però, intimorito dalla perturbazione in arrivo e con la discesa rallentata dal buio completo, ha deciso di allertare il 118. Le squadre di soccorritori, a piedi, lo hanno raggiunto intorno alle 2,30 di notte. Trovato in buone condizioni di salute, l'uomo è stato quindi condotto fino a Campo Imperatore. RIPRODUZIONE RISERVATA

La pioggia fa crollare il muro di un palazzo a Monte Mario: evacuati gli abitanti

La pioggia fa crollare il muro di un palazzo a Monte Mario: evacuati gli abitanti (foto Daniele Leone/Ag.Toiati)

[Redazione]

La pioggia fa crollare il muro di un palazzo a Monte Mario: evacuati gli abitanti (foto Daniele Leone/Ag.Toiati)

Maltempo, salta asfalto in via Battistini e crolla il muro di un palazzo in via Verga a Roma

Maltempo, saltato completamente l'asfalto in via Battistini e in via Verga crollato il muro di un palazzo (video Daniele Leone/Ag.Toiati)

[Redazione]

Maltempo, saltato completamente l'asfalto in via Battistini e in via Verga crollato il muro di un palazzo (video Daniele Leone/Ag.Toiati)

Roma, la forte pioggia fa sollevare un tombino in via Battistini

Maltempo, la forte pioggia fa sollevare un tombino In via Battistini (video Daniele Leone/Ag.Toiati)

[Redazione]

Maltempo, la forte pioggia fa sollevare un tombino In via Battistini (video Daniele Leone/Ag.Toiati)

Maltempo, Fiumicino, il sindaco: Chiesto lo stato di calamità, già al lavoro per sgomberare le macerie

A Focene di Fiumicino si lavora per ripartire dopo il passaggio del tornado che ha causato la morte di Noemi Magni e pesanti danni. Ho appena emesso un'ordinanza - dice Esterino Montino -...

[Redazione]

A Focene di Fiumicino si lavora per ripartire dopo il passaggio del tornado che ha causato la morte di Noemi Magni e pesanti danni. Ho appena emesso un'ordinanza - dice Esterino Montino - con cui avviamo le procedure per chiedere che la Regione riconosca lo stato di calamità, soprattutto per Focene e le aree più colpite dal forte maltempo della notte scorsa, ha annunciato il sindaco di Fiumicino dopo la riunione del Comitato operativo comunale composto da assessori, Polizia locale, Vigili del fuoco e Carabinieri a seguito di quanto accaduto questa notte sul territorio. APPROFONDIMENTI CRONACA Tromba d'aria a Focene, morta una ragazza di 27 anni. Parla il... ROMAMaltempo, tre vittime. Tromba d'aria a Fiumicino uccide una... Maltempo, tre vittime. Tromba d'aria a Fiumicino uccide una donna in auto Per rispetto alla memoria della ragazza deceduta questa mattina e al dolore della sua famiglia, - ha poi aggiunto Montino - tutte le attività culturali e di intrattenimento previste per oggi sul territorio comunale sono sospese. Inoltre, nel giorno dei funerali della giovane donna, sarà proclamata una giornata di lutto cittadino. Insieme agli assessori e al comandante della Polizia Locale abbiamo visitato tutte le abitazioni colpite dalla tromba d'aria per una prima stima dei danni - prosegue -. Abbiamo disposto la presenza di un mezzo dotato di braccio meccanico per la rimozione dei detriti più pesanti provocati dalla tromba d'aria. Nelle prossime ore su via dei Polpi ci saranno alcuni scarrabili dell'Ati dove sarà possibile portare i propri rifiuti. Al momento non ci risultano problemi alle strutture tali da determinare l'evacuazione di chi vi abita, ma il monitoraggio è continuo e proseguirà nelle prossime ore. L'allerta meteo non è rientrata - conclude il sindaco -. Nelle prossime ore continuerà la pioggia e soprattutto il forte vento che è la cosa che ci preoccupa di più. Per queste ragioni raccomando a tutti la massima prudenza e cautela. Non uscite di casa e rimanete quanto più possibile al riparo. Viabilità Abbiamo ripristinato la normalità della viabilità, stiamo facendo il lavoro di pulizia, di asportazione dei materiali - calcinacci, tegole, alberi - che sono caduti. I cittadini stanno collaborando, abbiamo chiesto loro di ammassare i detriti davanti ai cancelli delle abitazioni e li stiamo portando via. Per questa sera la città dovrebbe essere libera dai detriti. Siamo un Comune che ha l'82 per cento di raccolta differenziata porta a porta, su questo siamo molto attenti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Ostia e Maccarese, la conta dei danni dopo l'ondata di maltempo

Video di Mino Ippoliti

[Redazione]

Video di Mino Ippoliti

Schiuma nel fiume Sacco, sequestrato l'impianto della Gabriele Group a Patrica

Spirito di squadra, tanto lavoro sul campo e infinita pazienza da laboratorio. Questi gli elementi che, dopo mesi di indagine, hanno consentito di individuare la presunta fonte di origine della...

[Redazione]

Spirito di squadra, tanto lavoro sul campo e infinita pazienza da laboratorio. Questi gli elementi che, dopo mesi di indagine, hanno consentito di individuare la presunta fonte di origine della schiuma che, alla fine del novembre dello scorso anno, ha invaso il fiume Sacco destando un grande allarme non solo nella provincia di Frosinone. Il caso finì anche il Parlamento. Un problema non nuovo quello delle schiume, ma gli sversamenti erano sempre rimasti senza autore. Questa volta no, è un presunto responsabile, almeno secondo ormai ex procuratore di Frosinone, Giuseppe De Falco, che ha chiesto e ottenuto dal gip del tribunale del capoluogo, Antonello Bracaglia Morante, il sequestro preventivo dello stabilimento Gabriele Group di Patrica che si occupa del trattamento e dello smaltimento di rifiuti liquidi pericolosi e non. I due rappresentanti dell'azienda sono indagati per i reati di inquinamento ambientale, violazione delle prescrizioni dell'Autorizzazione integrata ambientale (AIA) e impedimento di controllo. I sigilli sono stati apposti nella giornata di venerdì dai militari del Nucleo investigativo (Nipaf) dei carabinieri forestali agli ordini del maggiore Vitantonio Masi e dagli agenti della Polizia provinciale coordinati dal vice comandante Pierfrancesco Vona che, insieme all'Arpa, hanno condotto le indagini. LA SVOLTA IN LABORATORIO L'inchiesta nasce a seguito degli scarichi inquinanti nel fiume Sacco avvenuti il 24 novembre e nella notte tra il 29 e il 30 dello stesso mese. Enormi quantità di reflui sospetti passarono prima attraverso il depuratore dell'Asi di Ceccano mandandolo in tilt e poi finirono nel fiume che venne ricoperto, a partire dal centro urbano di Ceccano, da una spessa coltre di schiuma bianca che arrivò fino alla confluenza con il fiume Liri. I primi campionamenti dell'Arpa rilevarono la concentrazione di significative quantità di tensioattivi. Sostanze generiche che non consentivano di individuare la fonte. Questo è stato possibile soltanto grazie ad analisi più approfondite e complesse che hanno richiesto parecchio tempo, ma alla fine hanno permesso di individuare una serie di sostanze secondarie, più specifiche. Una sorta di impronta digitale del presunto autore degli sversamenti, perché quelle sostanze trovate nelle schiume erano le stesse rilevate nei reflui dell'azienda Gabriele Group che ora è stata sottoposta a sequestro preventivo. **ASSENZA DI TRACCIABILITÀ** Le attività di laboratorio condotte dall'Arpa sono state supportate dalle indagini sul campo di carabinieri forestali e della polizia provinciale. Proprio nel corso dei sopralluoghi, gli investigatori hanno scoperto una serie di presunte violazioni che avrebbero permesso all'azienda di scaricare i reflui nelle condutture fognarie senza trattamento e senza lasciare traccia dei rifiuti e delle acque reflue in uscita dallo stabilimento. Questo poteva avvenire anche perché, hanno spiegato gli investigatori, erano assenti o non funzionavano correttamente i contatori che ogni azienda deve possedere per tracciare i rifiuti gestiti. **LA SCOPERTA DEL BYPASS** Nel corso di un blitz, inoltre, spiegano ancora i carabinieri forestali e la polizia provinciale, è stato trovato e sequestrato un bypass che consentiva immissione dei reflui liquidi non trattati direttamente nella condotta ASI. È stata scoperta anche una tubazione volante, cioè non collegata stabilmente all'impianto, depositata sul suolo e collegata nella vasca di raccolta delle acque del piazzale, le cosiddette acque di prima pioggia, con la presenza di una pompa. Sui piazzali inoltre sono stati riscontrati anche sversamenti di acque industriali e fanghi che confluivano nella rete che, secondo autorizzazione, avrebbe dovuto raccogliere solo le meteoriche. In questo modo acque industriali e fanghi finivano, tramite condutture delle acque meteoriche, nel fiume Sacco. **I VANTAGGI ECONOMICI** Secondo gli inquirenti tutte queste violazioni consentivano un risparmio nei costi di gestione per cui la società poteva applicare prezzi estremamente vantaggiosi per lo smaltimento dei rifiuti liquidi. Per impedire ulteriori sversamenti la Procura ha chiesto e ottenuto il sequestro preventivo dello stabilimento. Intanto proseguono i controlli dei carabinieri forestali di Frosinone e della polizia provinciale sugli scarichi e gli

sversamenti di reflui nel fiume Sacco. Ultimo aggiornamento: 28 Luglio, 16:18 RIPRODUZIONE RISERVATA

Escursionista ciociaro bloccato nella notte sul Gran Sacco, messo in salvo dal Soccorso Alpino

Escursionista ciociaro messo in salvo dai tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della stazione dell'Aquila, congiuntamente ai tecnici del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. I fatti...

[Redazione]

Escursionista ciociaro messo in salvo dai tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico della stazione dell'Aquila, congiuntamente ai tecnici del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza. I fatti sono avvenuti la scorsa notte: l'escursionista del Frusinate era rimasto bloccato sulla via Normale che collega Corno Grande a Campo Imperatore, sul Gran Sasso. L'uomo, dopo aver percorso la via alpinistica delle Tre Vette, che collega la cima orientale del Gran Sasso a quella occidentale, ha raggiunto nella tarda serata di ieri la vetta di Corno Grande e da lì, separandosi da due compagni, ha deciso di procedere da solo per la via Normale. Una scelta probabilmente dettata dalla fatica, ha infatti riferito ai soccorritori di aver preferito la discesa lungo il versante aquilano, rispetto al percorso intrapreso dagli altri due, che attraverso il passo del Cannone, sul versante teramano, sono giunti al rifugio Franchetti e quindi ai Prati di Tivo. A 2600s.l.m. però, intimorito dalla perturbazione in arrivo e con la discesa rallentata dal buio completo, ha deciso di allertare il 118. Le squadre di soccorritori, a piedi, lo hanno raggiunto intorno alle 2,30 di notte. Trovato in buone condizioni di salute, l'uomo è stato quindi condotto fino a Campo Imperatore. RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: tromba d'aria a Fiumicino, morta una donna in auto. Roma, metro A allagata

FIUMICINO. Una violenta tromba d'aria abbattutasi sul litorale nord di Roma, tra fiumicino e Focene ha sbalzato con violenza un'auto in transito sul guardrail: una giovane donna al volante...

[Redazione]

FIUMICINO. Una violenta tromba d'aria abbattutasi sul litorale nord di Roma, tra fiumicino e Focene ha sbalzato con violenza un'auto in transito sul guardrail: una giovane donna al volante è rimasta uccisa. L'incidente accaduto a Coccia di Morto non è stato l'unico: sempre alle 3 la tromba d'aria ha sollevato e spostato facendole urtera alcine vetture nel parcheggio di un'area di servizio. Il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, è stato avvertito della tragedia. Nella notte interrotta per motivi precauzionali la strada di comunicazione rra Fiumicino e Focene. ROMA METRO KOLe abbondanto piogge hanno bloccato.invece il servizio sulla metro A: allagate e fuori servizio le stazioni di Repubblica e Cipro. "I treni - comunica l'Atac - non fermano temporaneamente alle stazioni Repubblica e Cipro per la presenza di acqua proveniente dall'esterno. Tecnici al lavoro per pulizia e ripristino". Ultimo aggiornamento: 06:33
RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, auto si intraversa per la pioggiaDisagi per la circolazione sulla Salaria

[Redazione]

RIETI - Problemi e pesanti rallentamenti lungo la Salaria per Roma a causa delle abbondanti precipitazioni. Una Volkswagen Golf si è intraversata sulla carreggiata a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia fuoriuscendo con le ruote posteriori in un canale di scollo all'altezza del km 40. Prima dell'abitato di Passo Corese un lungo incolonnamento sta causando pesanti rallentamenti del traffico veicolare già sostenuto per i rientri nella Capitale post weekend. Salaria che rimane in alcuni tratti percorsa a bordo strada da un vero e proprio corso d'acqua.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempesta di pioggia e fulmini: case allagate e strade bloccate dalle frane

PERUGIA - Oltre 150 interventi in poche ore: super lavoro per i vigili del fuoco che, coordinati dalla centrale operativa del comando provinciale di Madonna Alta, dalla notte tra sabato e domenica...

[Redazione]

PERUGIA - Oltre 150 interventi in poche ore: super lavoro per i vigili del fuoco che, coordinati dalla centrale operativa del comando provinciale di Madonna Alta, dalla notte tra sabato e domenica stanno intervenendo per rispondere alle tante richieste di aiuto a seguito della tempesta di pioggia e fulmini che si è abbattuta dalla tarda serata di sabato. Perugia, Umbertide, Città di Castello e Trasimeno: queste le zone maggiormente colpite nella provincia. Allagamenti nelle case e frane: queste le emergenze principali per i pompieri, che hanno anche dovuto lavorare per liberare le strade dai crolli di alberi e rami. RIPRODUZIONE RISERVATA

Rieti, la Coppa Carotti si corre come gara bagnata ma c'è l'incognita nebbia

[Redazione]

RIETI - Rieti si è svegliata sotto la pioggia, come da previsioni, ma il regolare svolgimento della Coppa Carotti non è a rischio. Pochi minuti fa è arrivato un comunicato da parte dell'organizzazione, che ha reso noto che il direttore di gara, Fabrizio Fondacci, ha attivato la procedura di "Gara bagnata", precisando inoltre che il tutto si svolgerà regolarmente. A destare preoccupazione però non è l'asfalto bagnato, ma la nebbia. Dall'altezza di Pian de Rosce fino a Pian de Valli la visibilità è scarsissima, e la speranza è che per le 11, orario di partenza della gara, la situazione possa essere migliore. Il tutto comunque va tenuto monitorato, soprattutto per l'incolumità dei piloti. Questo il comunicato diramato dall'organizzazione: "E' il gran giorno della Rieti Terminillo. Sarà svolta regolarmente la 56 edizione, con la partenza programmata alle ore 11. Il direttore di gara, Fabrizio Fondacci, ha attivato la procedura per dichiarare gara bagnata. La strada regionale 4 bis del Terminillo resterà chiusa dalle 9.30 alle 18.00 (e comunque fino a cessate esigenze)". RIPRODUZIONE RISERVATA

Casperia, strada provinciale interrotta per albero caduto

RIETI - Albero caduto per il maltempo, interrotta la strada provinciale all'altezza di Casperia. La forte pioggia e il vento nella notte hanno provocato la caduta di una pianta in piazzale...

[Redazione]

RIETI - Albero caduto per il maltempo, interrotta la strada provinciale all'altezza di Casperia. La forte pioggia e il vento nella notte hanno provocato la caduta di una pianta in piazzale Valeriani, nel centro abitato di Casperia. Momentaneamente interrotta la circolazione. RIPRODUZIONE RISERVATA

La Protezione civile innalza il livello di allerta per il vulcano Etna. Si è aperta una frattura eruttiva alla base del nuovo cratere di Sud Est

[Redazione]

Il Dipartimento della Protezione Civile ha innalzato il livello di allerta da verde, che corrisponde all'attività ordinaria, al livello giallo, per il vulcano Etna e attivato la fase operativa di attenzione prevista dal Piano Nazionale di emergenza. Tale decisione fa sapere lo stesso Dipartimento -, a seguito dell'apertura di una frattura eruttiva alla base del Nuovo Cratere di Sud Est, è stata adottata, alla luce delle valutazioni emerse, durante l'unione straordinaria odierna con i Centri di Competenza e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana. La valutazione, spiegano ancora gli esperti della Protezione civile, è basata sulle segnalazioni delle fenomenologie e sulle valutazioni di pericolosità reedificabili dai Centri di Competenza che per Etna sono l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Osservatorio Etneo e Sezione di Palermo) e il Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Firenze. L'innalzamento del livello spiega ancora via Ulpiano determina il potenziamento del sistema di monitoraggio del vulcano e l'attivazione di un raccordo informativo costante tra la comunità scientifica e le altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile. Il Dipartimento della Protezione Civile condivide tali informazioni con la struttura di protezione civile della Regione Siciliana che, soprattutto in relazione a scenari di impatto locale, allerta le strutture territoriali di protezione civile e adotta eventuali misure in risposta alle situazioni emergenziali. Indipendentemente dalle fenomenologie vulcaniche di livello locale, spiegano ancora gli esperti, che possono avere frequenti variazioni, persiste una situazione di potenziato disequilibrio del vulcano. Occorre quindi tenere presente conclude il Dpc che i passaggi di livello di allerta possono non avvenire necessariamente in modo sequenziale o graduale, essendo sempre possibili variazioni repentine o improvvise dell'attività. Etna Protezione Civile

Violenta ondata di maltempo flagella diverse regioni. Ingenti danni in Toscana e nel Lazio. Tre i morti

[Redazione]

Temporali, grandinate e improvvisi nubifragi. Una nuova ondata di maltempo ha colpito diverse regioni causando danni e tre vittime. Un atleta norvegese è morto ieri, colpita da un fulmine durante la Suedtirol Ultra Skyrace, in Alto Adige. Nelle prime ore di questa mattina una giovane donna ha perso la vita a Focene, nel comune di Fiumicino, a causa di una trombaaria che ha scaraventato la sua auto in un canale. Mentre il corpo di un uomo di 75 anni, disperso da ieri pomeriggio, è stato trovato morto vicino al campo sportivo di Olmo, nel comune di Arezzo. L'auto del 75enne è stata trovata nei pressi del sottopasso delle Ristradelle. L'intensa perturbazione, pilotata da un vortice sulle regioni centro-settentrionali, ha attraversato nella notte gran parte d'Italia, concentrandosi soprattutto sulle regioni centro-settentrionali. Nel Nordovest, tra basso Piemonte e Liguria, gli accumuli pluviometrici hanno raggiunto gli 80mm al confine tra Cuneese e Imperiese. Mentre si è attenuato il maltempo sulle Alpi orientali, piogge e temporali hanno colpito anche Emilia Romagna e il basso Veneto. I fenomeni più intensi si sono tuttavia registrati al Centro, con la Toscana flagellata da grandinate e nubifragi che hanno provocato pesanti allagamenti soprattutto nell'Aretino e in Valdelsa. Sulla base dei fenomeni previsti e in atto il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con le regioni coinvolte, ha valutato anche per la giornata di oggi allerta arancione in Lombardia, Veneto, Liguria e Lazio. Valutata, inoltre, allerta gialla, sulle restanti regioni settentrionali e centrali, sull'Abruzzo e su parte di Molise, Campania, Basilicata, Calabria e Sardegna. Il maltempo ha fatto una vittima la notte scorsa a Focene, frazione del Comune di Fiumicino. Si tratta di una giovane donna che era uscita per comprare le sigarette. Una trombaaria ha sollevato la sua auto in via Coccia di Morto, sbattendola prima sul guard rail, poi oltre il canale di bonifica sfondando la staccionata della pista ciclabile e, infine, contro la rete dell'aeroporto. Sembra un teatro di guerra. Appena giunto a Focene ha raccontato il sindaco di Fiumicino Esterino Montino nel corso del sopralluogo a Focene, colpita dalla trombaaria ho potuto incontrare i genitori della ragazza, comprensibilmente affranti dal dolore. A loro e a tutti quelli che la conoscevano va il mio più caloroso abbraccio e la mia più sincera vicinanza per la tragedia che li ha colpiti. La trombaaria intorno alle 2.15 ha fatto moltissimi altri danni colpendo una ventina di case circa. Una di queste è stata completamente distrutta. In questo momento, insieme agli assessori, ai vigili e alla Protezione civile, stiamo facendo dei sopralluoghi per verificare nel dettaglio la situazione. Aggiungeremo nelle prossime ore. In provincia di Arezzo, alcune persone sono state evacuate a Pieve a Quarto per lo smottamento di un terreno e altre quattro da via Anconetana, nel capoluogo di provincia, per la caduta di un controsoffitto e allagamento abitazione. Al momento 647 le persone senza luce, comunica Enel. Nel comune di Fiumicino, nei pressi di Roma, una giovane donna è morta nelle prime ore di questa mattina a bordo di una macchina in via Coccia di Morto nella zona di Focene, adiacente all'aeroporto a causa di una trombaaria. Nella Capitale le violente piogge hanno causato ingenti danni e sono stati 130 gli interventi dei vigili del fuoco nella notte. In zona Battistini, in via Andrea Verga, è crollato il muro di contenimento di un palazzo, i seminterrati si sono allagati e i vigili del fuoco hanno fatto evacuare gli abitanti. Chiuse per acqua le stazioni della linea A della metropolitana di Roma Repubblica e Cipro. #27luglio #Toscana 21:00, i #vigilidelfuoco sono al lavoro per allagamenti e danni causati dall'ondata di maltempo che ha colpito #oggi le province di #Firenze e #Arezzo. Sono 70 le richieste di intervento da effettuare [pic.twitter.com/IEflia0sMv](https://twitter.com/IEflia0sMv) Vigili del Fuoco (@emergenzavvf) July 27, 2019 maltempo

Maltempo sull'Italia, tre le vittime

[Redazione]

Tre le vittime del maltempo in Italia. Una tromba d'aria a Fiumicino ha ucciso una donna di 27 anni, sbalzata via mentre era nella sua auto. In provincia di Arezzo morto un uomo di 72 anni disperso dalla serata di ieri. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno ritrovato la sua auto vuota nei pressi di un sottopasso e il corpo vicino a un campo sportivo. In Alto Adige un'atleta norvegese 45enne uccisa da un fulmine durante una gara di corsa in montagna. Allagamenti e disagi in tutta la città di Roma, dopo il violento temporale che si è abbattuto sulla Capitale e nei dintorni nel corso della notte. Chiuse alcune stazioni della metropolitana.

Alberi spezzati e auto distrutte: i danni del maltempo a Fiumicino

[Redazione]

Autovetture distrutte, alberi spezzati e muri crollati. Sono i danni del maltempo a Fiumicino. Vittima della violenta tromba d'aria che sabato sera ha colpito il comune laziale, una ragazza di 27 anni sbalzata fuori strada dalle raffiche di vento mentre era a bordo della propria autovettura.

Torino, allerta per frana Quincinetto: chiusa autostrada A5

[Redazione]

Torino, 28 lug. (LaPresse) - Sulla scorta delle decisioni prese durante l'incontro tecnico avvenuto la scorsa settimana in Prefettura - che coinvolge la Città metropolitana di Torino, la Prefettura, la Regione Piemonte, i Comuni coinvolti e prevede la collaborazione di Protezione civile, polizie locali, volontari di protezione civile - per decidere le misure da prendere per la viabilità in relazione alla frana che incombe su località Chiappetti a Quincinetto, questo pomeriggio è stata chiusa l'autostrada A5 Torino-Aosta in entrambi i sensi di marcia nel tratto Ivrea-Pont Saint Martin. Lo si legge in una nota della Città metropolitana di Torino. Per regolare la viabilità ed diminuire il disagio sono presenti sul luogo - si segnala ancora - polizia e volontari di protezione civile. Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

Fumicino, le immagini del maltempo invadono i social

[Redazione]

L'Italia colpita dal maltempo. A Fiumicino una vettura è stata sbalzata fuoristrada da una tromba d'aria. La donna a bordo, 27 anni, è deceduta. Lampi, piogge torrenziali e raffiche di vento hanno impressionato i cittadini, molti dei quali hanno ripreso le condizioni atmosferiche e le hanno postate sui social.

Asfalto viscido per la pioggia: auto si ribalta a una rotonda

L'incidente nella notte a Corneliano d'Alba. Il guidatore ha riportato solo lievi contusioni. Sono intervenuti vigili del fuoco e carabinieri

[Redazione]

Intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Alba, questa notte (domenica 28 luglio), intorno alle 4, per un incidente stradale nella rotonda del cimitero, lungo la Strada Provinciale 10, a Corneliano. Per cause ancora in via d'accertamento, forse anche per via dell'asfalto reso viscido dal temporale, un'automobile che stava percorrendo la rotatoria si è ribaltata. Il conducente è stato soccorso e accompagnato al Pronto soccorso del San Lazzaro per accertamenti. Non sarebbe in gravi condizioni. I vigili del fuoco hanno provveduto a mettere l'automobile in sicurezza e liberare la strada per ripristinare la viabilità.

Le vittime e i danni del maltempo di domenica 28 luglio

[Redazione]

Dopo settimane di caldo torrido, il maltempo ha travolto l'Italia nella notte tra venerdì 27 luglio e sabato, mietendo due vittime: una a Fiumicino e una ad Arezzo. Tragedia infatti nella notte nella zona di Focene, nel comune di Fiumicino, sul litorale laziale, a causa di una tromba aria letale per una donna di 27 anni. Aveva tentato di ripararsi nel parcheggio di un distributore di benzina, ma la tromba aria ha sollevato la sua auto, una Smart, e l'ha sbalzata a decine di metri di distanza, oltre un canale di bonifica ed una recinzione. Questa la prima ricostruzione dell'incidente. La donna era residente nella zona. Arteria, che collega Fiumicino con Focene, è al momento interrotta. Sul posto diverse squadre dei vigili del fuoco, la polizia, i vigili urbani e la protezione civile. UN 72ENNE TROVATO MORTO AD AREZZO Ad Arezzo, nella frazione di Olmo, è stato ritrovato morto un uomo di 72 anni disperso dalla serata di venerdì. I vigili del fuoco e la polizia locale hanno ritrovato l'auto dell'anziano vuota nei pressi di un sottopasso delle Ristradelle, nella tarda serata, mentre il corpo senza vita dell'anziano è stato ritrovato nei pressi del campo sportivo di Olmo sabato mattina intorno alle 8.10.

Il maltempo colpisce l'Italia, tre morti in 24 ore

Tromba d'aria e allagamenti nel Lazio. Emergenza in Toscana e Liguria. A Verona danni al duomo

[Redazione]

Nubifragi, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto Roma: tromba d'aria a Fiumicino, morta una donna in auto Atleta uccisa da fulmine durante corsa in Alto Adige

28 luglio 2019 Pioggia, vento e anche una tromba d'aria a causa della quale una ragazza di 26 anni ha perso la vita a Fiumicino, lungomare laziale. Almeno 150 dunque gli interventi dei vigili del fuoco a causa del maltempo, che ha causato la caduta di alberi e l'allagamento delle strade, da sabato sera alle 20 ad ora nella Capitale, soprattutto nella zona Est, e in provincia: Riagno Flaminio, Cervetri, e Tivoli. A causa di una tromba d'aria che poco dopo le due del mattino si è abbattuta su in via Coccia di Morto, nel comune di Fiumicino, alcune auto sono state scaraventate dalla strada nella vicina aeroportuale. A perdere la vita una 26enne italiana, sbalzata dalla propria auto è finita contro una recinzione. Una donna norvegese di 45 anni è invece morta ieri sera per essere rimasta folgorata da un fulmine mentre stava partecipando alla Suedtirol Ultra Skyrace, gara di corsa in montagna sulle lunghe distanze (121 km) che si svolge da alcuni anni sulle montagne dell'Alto Adige nella zona tra Bolzano, le Alpi Sarentine e le vette del Burgraviato (Merano) con partenza ed arrivo nel capoluogo altoatesino. La donna è stata colpita dal fulmine dopo le 19 non distante dal lago di San Pancrazio in Val d'Ultimo a circa 2.000 metri. In quella zona al passaggio degli atleti era in corso un forte temporale. Sul luogo dell'incidente è stato inviato l'elicottero Pelikan 1 e gli uomini del soccorso alpino. La donna è deceduta poco dopo l'arrivo all'ospedale "San Maurizio" di Bolzano. Un uomo di 72 anni disperso da sabato nella zona di Olmo, in provincia di Arezzo, è stato trovato morto domenica mattina. La sua auto, rinvenuta ieri sera nel pressi di un sottopasso delle Ristradelle, era stata travolta dalla piena delle acque. La vittima del nubifragio è stata individuata dai Vigili del fuoco in un canale di scolo di una strada tra il campo sportivo di Olmo e la E45. L'uomo si trovava in mezzo al fango e ai detriti, non lontano dalla propria auto che è stata travolta dalla piena. La SS2Bis Cassia Veientana che collega Roma a Viterbo è stata chiusa chiusa al traffico al Km 1 all'altezza del Raccordo Anulare di Roma a causa di allagamenti e il traffico deviato sullo svincolo dell'Ospedale Sant'Andrea. La circolazione è stata ristabilita alle 9. La strada statale 1 Aurelia è chiusa al traffico, in entrambe le direzioni al km 547,500, ad Arenzano (Città Metropolitana di Genova). La chiusura è stata disposta nel corso della notte come previsto dalla procedura per allerta meteo arancione. Come percorso alternativo è possibile utilizzare l'autostrada A10. A Roma la stazione Repubblica della Metro A è stata riaperta, dopo la chiusura di questa mattina mentre dopo alcune ore era stata riaperta la fermata Cipro. Strade chiuse e alberi caduti nella Capitale a causa del maltempo. Chiusure sono state effettuate dalla polizia locale di Roma Capitale sulla Tangenziale Est, all'altezza del sottopasso della stazione Tiburtina. Interventi degli agenti anche in via Prenestina, all'altezza di via Palmiro Togliatti, a Largo Preneste, dove un ramo è caduto sulla sede tramviaria, e per due sottopassi allagati in via Luigi Russolo e in via Valchetta Cartoni. Attimi di paura ieri nel duomo di Verona per il crollo di una porzione del tetto durante la messa mentre sulla città si stava abbattendo un violento temporale. Nessuno dei fedeli è rimasto ferito. Intorno alle ore 18.45 c'è stato un cedimento di travi e laterizi nel vano caldaia che ha provocato il crollo del solaio. Il crollo è avvenuto sul lato destro dell'altare maggiore, vicino alla cappella della Madonna. I Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale hanno messo in sicurezza la chiesa e hanno avviato una valutazione dei danni.

Nubifragi, tromba d'aria a Fiumicino: morta una donna in auto

[Redazione]

Immagine di repertorio Atleta uccisa da fulmine durante corsa in Alto Adige Due donne morte folgorate a Nardò nel Salento Maltempo: dopo il caldo i nubifragi Il caldo irradiato dalla Terra nelle mappe del satellite Sentinel 3: ecco le aree a 50 gradiCondividi28 luglio 2019Aveva tentato di ripararsi nel parcheggio di un distributore di benzina, ma la tromba d'aria ha sollevato la sua auto, una Smart, e l'ha sbalzata a decine di metri di distanza, oltre un canale di bonifica ed una recinzione. Questa la prima ricostruzione dell'incidente della notte scorsa nel quale è rimasta vittima una 27 enne a Focene, vicino Fiumicino, sul litorale laziale. La donna era residente nella zona. Questa mattina uno scenario di distruzione avvolge la zona di Focene, dove la tromba d'aria si è abbattuta per pochi secondi intorno alle 2:30. Danni enormi si registrano al distributore, ma anche ad almeno sei macchine, completamente accartocciate. Qualche danno anche alle abitazioni vicine, tra via dei Polpi e via dei Nautili, due delle quali con tetti scoperti. Detriti sparsi dappertutto. Sul posto il sindaco di Fiumicino, Esterino Montino, che ha confortato i familiari della ragazza, straziati dal dolore. Allagamenti e disagi in tutta la città di Roma, dopo il violento temporale che si è abbattuto sulla Capitale e nei dintorni nel corso della notte. Allagate alcune stazioni della metropolitana. Ieri un'atleta norvegese è stata uccisa da un fulmine durante la Suedtirol Ultra Skyrace, una gara di corsa in montagna di 121 chilometri con partenza e arrivo a Bolzano. L'incidente si è verificato nei pressi del lago di San Pankrazio, sopra Campolasta, in val Sarentino. La gara era interrotta da mezzogiorno, proprio a causa delle avverse condizioni meteorologiche, ma il gruppo di cui la donna faceva parte si trovava in una zona isolata e non era ancora stata informata dello stop.

Roma: tromba d'aria a Fiumicino, morta una donna in auto

[Redazione]

Roma: tromba d'aria a Fiumicino, morta una donna in auto Condividi28 luglio 2019Il maltempo continua a colpire l'Italia. Agli allagamenti e i disagi di ieri, in particolare nelle zone del Nord, si aggiungono i nubifragi e le bombe d'acqua che già da ieri sera stanno interessando in particolare il centro. Una donna è morta a Fiumicino, sul litorale laziale, dopo essere stata sbalzata via con la sua auto in strada. Allagamenti in metro a Roma.

Vento di burrasca e piogge: allerta gialla della Protezione civile in Puglia

[Redazione]

Dopo alta pressione africana e tanti giorni di sole e caldo, una perturbazione nord atlantica ha innescato una fase meteorologica decisamente opposta. La Protezione civile della Puglia ha diffuso un messaggio di allerta per 24 dalle 20 di ieri sera. Previsti venti forti o di burrasca dai quadranti occidentali, con raffiche di burrasca forte sui crinali appenninici. Possibili mareggiate sulle coste esposte. Allerta gialla per il vento sul Gargano, alle isole Tremiti, sul Tavoliere, i bassi bacini del Candelaro, Cervaro e Carapelle e nel Sub-Appennino Dauno. Piogge da isolate a sparse sono previste su Puglia settentrionale ed interna centrale. Temperature in ulteriore diminuzione. Ieri a Margherita di Savoia si è verificato un nubifragio con downburst, cioè una colonna aerea che scende velocemente verso il suolo con un forte temporale. ultima modifica: 2019-07-29T09:07:16+00:00 da Redazione

Maltempo, Coldiretti: "Agricoltura in ginocchio, milioni di danni"

Grandine ha devastato centinaia e centinaia ettari provincia di Arezzo

[Redazione]

ROMA Ammontano a milioni di euro i danni provocati all'agricoltura dall'ultima violenta ondata di maltempo con una tempesta di grandine che ha letteralmente devastato centinaia e centinaia di ettari nella provincia di Arezzo dove si registrano le perdite maggiori. E quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti sugli effetti della perturbazione che ha colpito a macchia di leopardo lungo tutta la Penisola. La situazione è drammatica sottolinea la Coldiretti- per tutta la parte aretina e dell'area della Valdichiana dove i danni nelle aziende colpite sono stati totali rispetto sia alla produzione di frutta che di ortaggi, ma sono stati rasi al suolo anche tabacco, girasole e mais e il maltempo ha colpito altresì infrastrutture, come serre causando disagi anche alle strutture agrituristiche. La grandine precisa la Coldiretti è evento atmosferico più temuto dagli agricoltori in questa stagione perché i chicchi si abbattono su verdure, frutta e cereali prossimi alla raccolta provocando danni irreparabili alle coltivazioni mandando in fumo un intero anno di lavoro. Dall'inizio dell'estate 2019 si contano sul territorio nazionale in media cinque grandinate al giorno, più del doppio rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+113%), con effetti sul turismo e danni alle coltivazioni agricole colpite, sulla base delle elaborazioni Coldiretti sulla banca dati sugli eventi estremi ESWD. Si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che continua la Coldiretti si evidenzia con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Una anomalia evidente nel corso del 2019 che conclude la Coldiretti è stato segnato da primi mesi dell'anno particolarmente siccitosi ai quali ha fatto seguito un maggio freddo e bagnato, un mese di giugno al secondo posto tra i più caldi ed un mese di luglio segnato da tempeste nella prima metà alle quali sono seguiti giorni di gran caldo ed ora il ritorno del maltempo nel finale.

VACANZE, L`85% DEGLI ITALIANI PARTE NONOSTANTE IL MALTEMPO

[Redazione]

ROMA (ITALPRESS) - Nonostante il maltempo e, in genere, le previsioni meteo avverse, l'85% degli italiani non cambia i programmi di viaggio. E quanto emerge da una indagine Coldiretti/Ixè. "Più di 3 italiani su quattro? sottolinea la Coldiretti? cercano informazioni in televisione, alla radio sui giornali e on line sulle condizioni del tempo per il viaggio, ma raramente chi è in partenza e' disponibile a cambiare programmi. Il risultato è che le giornate estive segnate dal bollino rosso sono influenzate dal maltempo o dalla grandine solo marginalmente. Un comportamento che dipende traaltro dalla lunghezza delle vacanze mentre il discorso cambia totalmente nel caso di spostamenti in giornata nei quali sole e caldo sono determinanti nella decisione". La durata media della permanenza fuori casa dei 39 milioni di italiani in vacanza nell estate 2019 è stimata in 11,4 giorni con più di un italiano su cinque (21%) che starà fuori un periodo compreso tra 1 e 2 settimane. Un fortunatissimo 3% rientrerà a casa addirittura dopo oltre un mese. Oltre la metà degli italiani in viaggio? fa sapere Coldiretti? ha scelto di alloggiare in case di proprietà, di parenti e amici o in affitto, ma nella classifica delle preferenze ci sono nell ordine anche alberghi, bed and breakfast, villaggi turistici e gli agriturismi che nelle 23mila strutture fanno segnare secondo campagnamica.it un aumento del 3% rispetto allo scorso anno. (ITALPRESS).